



PROVINCIA DI VERCELLI

RENDICONTO DI GESTIONE

2014

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

(art. 151, comma 6, Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

INDICE

INDICE	3
PREMESSA	5
DETERMINAZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE.....	13
MOTIVAZIONE DEGLI SCOSTAMENTI INTERVENUTI RISPETTO ALLE PREVISIONI.....	21
ANALISI DEI RISULTATI CONSEGUITI IN RAPPORTO AI PROGRAMMI DELL'ENTE ED AI COSTI SOSTENUTI.....	57
CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PATRIMONIO	157
PARAMETRI DI DEFICITARIETÁ STRUTTURALE.....	163
PATTO DI STABILITA'	169
NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI.....	173
ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE DAGLI ORGANI DI GOVERNO DELL'ENTE.....	177

PREMESSA

Dopo alcuni tentativi di riforma delle Province, avviati dal Governo nel 2011 e naufragati, il Consiglio dei Ministri, il 26 luglio 2013, su proposta del Ministro Delrio, presentava un disegno di legge che il Parlamento ha successivamente approvato nel 2014.

La Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante “disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”, in attesa della riforma costituzionale del Titolo V, prevede una nuova disciplina su organi, sistema elettorale e funzioni delle Province, l’istituzione delle Città metropolitane e interviene con nuove norme in materia di unioni e fusioni di Comuni.

Le Province sono trasformate in enti di secondo livello, governati da organi eletti non dai cittadini, ma dai Sindaci e dai consiglieri comunali dei Comuni del territorio.

In base al nuovo ordinamento, gli organi delle Province saranno il Presidente (scelto tra i Sindaci del territorio), il Consiglio provinciale (composto da Sindaci e consiglieri comunali) e l’Assemblea dei Sindaci. Il Consiglio è composto da sedici componenti nelle province con popolazione superiore a 700.000 abitanti, da dodici componenti nelle province con popolazione da 300.000 a 700.000 abitanti, da dieci componenti nelle province con popolazione fino a 300.000 abitanti.

Il sistema adottato per l’elezione degli organi di governo delle Province prevede un’elezione di secondo grado attraverso il voto da parte degli amministratori comunali in un unico collegio provinciale. Il voto è ponderato con riferimento alla popolazione dei Comuni del territorio in modo che i Comuni maggiori abbiano un peso maggiore nella decisione. Le Province dovranno poi adottare il nuovo statuto e nuovi Regolamenti.

Le Province consolidano la titolarità di alcune competenze che diventano funzioni fondamentali:

- a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell’ambiente, per gli aspetti di competenza;

Premessa

- b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- e) gestione dell'edilizia scolastica;

Inoltre le Province, d'intesa con i Comuni, potranno altresì “esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive”.

La legge approvata prevede quindi il ridisegno del ruolo delle Province: da enti eletti direttamente dai cittadini che hanno distinte funzioni amministrative, ad enti di secondo livello strettamente legati ai Comuni del territorio, che esercitano direttamente alcune specifiche funzioni fondamentali di programmazione, coordinamento ed area vasta ma, allo stesso tempo, d'intesa con i Comuni del territorio, possono assumere un ruolo essenziale per la gestione unitaria di importanti servizi che oggi sono svolte a livello comunale o impropriamente esercitati da enti o agenzie operanti in ambito provinciali o sub-provinciale.

Per il passaggio dalle vecchie Province ai nuovi Enti di area vasta era prevista, dalla data di scadenza naturale degli organi di governo, se scadenti entro giugno 2014, la proroga a titolo gratuito dei presidenti (che assumono altresì le funzioni dei consigli) e delle giunte uscenti, ovvero dei commissari, “fino all'insediamento del presidente della provincia eletto” secondo le nuove disposizioni “e comunque non oltre il 31 dicembre 2014”.

Per le Province i cui organi scadono in anni successivi al 2014, come quella di **Vercelli**, la nota del Dipartimento Affari Interni e Territoriali del Ministero dell'Interno n. 5883 del 12 aprile 2014, a seguito anche di quanto previsto dall'odg 7 e odg 18 approvati alla Camera dei Deputati del 3 aprile, ha chiarito che l'art. 1 c. 82, della legge in esame si applica solo

Premessa

alle province i cui organi elettivi devono essere rinnovati per scadenza naturale nel 2014 e che sussiste la piena titolarità degli organi provinciali in carica fino alla scadenza del quinquennio del mandato elettorale (computo che decorre dalla data di proclamazione dei consiglieri eletti).

Come chiarito anche dall'Upi, gli amministratori il cui mandato non è scaduto godono di tutte le prerogative previste dalla legge, ai sensi dell'art. 77 del TUEL, che tutela il diritto di ogni cittadino chiamato a ricoprire cariche pubbliche nelle amministrazioni degli enti locali ad espletare il mandato, disponendo del tempo, dei servizi e delle risorse necessari ed usufruendo di indennità e di rimborsi spese nei modi e nei limiti previsti dalla legge.

Le Province i cui organi non scadevano nel 2014, come la nostra, dovranno assicurare la continuità dell'azione amministrativa in via generale e non solo relativamente alla "ordinaria amministrazione", fino alla scadenza naturale del loro mandato, ovvero a 5 anni dalla proclamazione degli eletti. La norma di riferimento è l'art. 38, c. 5, del D.lgs. 267/2000: "i consigli durano in carica sino all'elezione dei nuovi, limitandosi, dopo la pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali, ad adottare gli atti urgenti e improrogabili". La limitazione del secondo periodo del c. 5 non può operare, poiché non sono stati convocati i comizi elettorali per l'elezione dei nuovi organi di governo delle Province: la gestione dell'ente deve essere assicurata pertanto in via generale e a pieno titolo fino alla scadenza naturale del mandato.

Le funzioni che nell'ambito del processo di riordino sono state o verranno trasferite dalle Province ad altri enti territoriali continuano ad essere da esse esercitate fino alla data dell'effettivo avvio di esercizio da parte dell'ente subentrante; tale data deve essere determinata nel decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui al c. 92, art. 1, L. 56/14 per le funzioni di competenza statale che doveva essere emanate entro tre mesi e quindi entro Luglio 2014 ovvero è stabilita dalla Regione ai sensi del c. 95, per le funzioni di competenza regionale.

Le Regioni ai sensi del c.95 dovevano individuare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della L.56, e quindi entro Ottobre 2014, da quali enti dovranno essere esercitate le funzioni di competenza regionale.

Nella seconda metà dell'anno si è assistito ad un progressivo rallentamento delle attività legislative e amministrative propedeutiche al riordino.

Premessa

L'11 Settembre 2014 veniva sancito, in Conferenza Unificata, un Accordo tra Governo e Regioni, ai sensi del c. 91 L. 56/2014 al fine di procedere al riordino delle funzioni non fondamentali delle Province in base al quale è stato stabilito che spetta alle Regioni il compito di individuare le funzioni e di disciplinare le competenze tra le Città metropolitane, i Comuni, la Regione e l'eventuale riassegnazione di alcune funzioni non fondamentali macrocoerenti con quelle conferite agli enti di area vasta (ex Province). In tale Accordo sono stati fissati solo alcuni principi di massima.

L'accordo dell'11.9.2014 riconosce che le funzioni attualmente svolte dalle Province che rientrano nelle competenze Regionali sono differenziate da Regione a Regione. Questo è uno dei motivi per cui il riordino tra le diverse Regioni sta procedendo in tempi e con difficoltà diverse.

In base all'accordo è stato istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri un Osservatorio Nazionale per il riordino delle funzioni provinciali nonché per il coordinamento degli Osservatori creati in seno Regionale allo stesso scopo, con il compito di ricognizione delle funzioni, formulazione di proposte per la riallocazione, delle stesse e supporto per la predisposizione del disegno di Legge regionale di riordino.

Con il DPCM del 26.8.20154 (pubblicato in G.U. del 12.11.2014), il Consiglio dei Ministri ha individuato i criteri per l'individuazione dei beni e delle risorse, finanziarie, umane, strumentali e organizzative connesse con l'esercizio delle funzioni provinciali.

Successivamente la Regione Piemonte, al pari delle altre ha richiesto alle province la compilazione della "mappatura dei beni e delle risorse umane secondo modelli uniformi approvati dall'Osservatorio Regionale".

In data 28.11.2014 veniva inviata alla Regione Piemonte, da parte della Provincia di Vercelli, la prima mappatura, ai sensi dell'art. 2 del DPCM 26.9.2014, su modello adottato dall'Osservatorio Nazionale. Altre mappature più approfondite sono state via via richieste e inviate il 7 gennaio 2015 e il 12 febbraio 2015, con produzioni successive integrazioni e informazioni.

Nel 2014 il processo di riordino è partito fortemente e negativamente condizionato dalle manovre finanziarie governative degli anni precedenti e aggravato dal D.L. 66/2014, perché il ridimensionamento delle risorse finanziarie che

Premessa

hanno subito le province ha avuto un impatto rilevante sugli equilibri finanziari del bilancio 2014 determinando la formazione di disavanzi di esercizio che si ripercuotono sia sulla gestione delle risorse dedicate all'esercizio delle funzioni fondamentali di cui alla legge 56/2014, sia sulle risorse che dovrebbero accompagnare i fabbisogni legati alle funzioni da trasferire che tendenzialmente, essendo i bilanci in disavanzo per effetto dei tagli, tendono ad azzerarsi ponendo un problema di rilevante criticità nel processo di trasferimento delle funzioni e di riordino istituzionale.

La tenuta dei bilanci delle province in questo particolare momento di transizione sarebbe stata fondamentale per la riuscita del processo di trasferimento e riordino mentre l'applicazione dei tagli ha ormai fatto saltare, forse volutamente, tutto il sistema.

Da ultima inaspettatamente la Legge di stabilità 190/2014 per il 2015 ha dato il colpo di grazia alle finanze provinciali, imponendo alle province un contributo alla spesa pubblica di 1 miliardo di euro per il 2015, 2 miliardi per il 2016 e tre miliardi per il 2017.

A fronte di tale richiesta (art. 1 c. 418 e seguenti) impropriamente giustificata dal riordino delle riduzioni delle funzioni fondamentali da esercitare, la legge di stabilità ha imposto, dal 1° gennaio 2015, la riduzione del 50% della spesa per la dotazione organica sussistente al 7 aprile 2014 (c. 421) prevedendo tempi ristretti per l'individuazione del personale in soprannumero da ricollocare tramite processi di mobilità guidata (c. 422).

Ad oggi (aprile 2015) poche Regioni hanno approvato la legge di riordino, non è stato emanato il previsto decreto per l'individuazione dei criteri per la mobilità del personale (c. 423) e si assiste ad una incertezza assoluta sulle funzioni da esercitare e sulle risorse che saranno disponibili per l'anno 2015 e gli anni seguenti.

La Regione Piemonte, la cui Giunta il 29.12.2014 aveva approvato una bozza di ddl di principi, ha effettuato diversi tavoli di lavoro e partecipa al "progetto pilota" gestito da Sose e Formez, in cui sono stati inserite le Province piemontesi.

Il deterioramento progressivo delle condizioni finanziarie, anche della nostra Provincia, causato dai tagli iniqui e non compatibili con i livelli di servizi e l'esercizio delle funzioni da svolgere, sia proprie sia delegate (il cui quadro attuale, è

Premessa

bene ricordarlo, non è ancora stato toccato da alcun intervento effettivo di riordino), ha comportato una gestione finanziaria impegnativa.

Il bilancio 2014 e pluriennale 2015 approvato il 24/07/2014 si è basato su risorse proprie e conferite ancora in drastico calo rispetto al 2013, anno in cui si pensava di aver già toccato il fondo, mentre i servizi da erogare alla collettività sono stati gli stessi se non di più o più gravosi per effetto della crisi economica e pur tuttavia anche unitariamente più costosi in alcuni settori, come quello della Viabilità.

Gli obiettivi del Patto di stabilità sono risultati sempre più irraggiungibili tenuto conto che dopo le razionalizzazioni della spesa effettuata negli anni passati non risulta più possibile una gestione ancora più oculata o economica tale da far recuperare proprio le risorse che vengono a mancare, come invece avrebbe disposto il D.L. 66 che autorizza gli enti, a fronte dei nuovi tagli, a ridurre del 5% i corrispettivi su contratti in corso per acquisizione beni e servizi.

Data l'incomprimibilità delle spese fisse rimaste e sostenibili, i vincoli del Patto hanno di fatto penalizzato fortemente il settore dei lavori pubblici.

L'altro inaspettato colpo è stato inferto dal D.L. 66/2014 che nel riconoscere un alleggerimento dell'IRPEF dei lavoratori dipendenti ha trovato copertura con ulteriori aggravii sulla finanza locale provinciale.

La Provincia di Vercelli ha dovuto versare allo Stato oltre 1.867.852,47 Euro di risorse proprie, per effetto del D.M. del 15.10.2014 in applicazione del D.L. 66/2014.

Tale misura si è aggiunta a quanto già disposto dal DL 95/2015 che per il 2014 prevedeva una riduzione già di euro 6.101.547,00.

La Regione Piemonte, in crisi finanziaria, ormai dal 2011 ha ridotto unilateralmente l'importo del Fondo Unico a finanziamento delle funzioni conferite riducendolo prima di 1/6 e poi integrandoli ad 1/3 di quanto la stessa erogava in tempi normali (ante 2011).

Il Bilancio 2014 ha dovuto colmare una distanza ampia tra entrate correnti e spese correnti per ottenere il pareggio e una distanza ancora maggiore per rientrare nel Patto di stabilità, il cui obiettivo prevedeva un saldo iniziale positivo da raggiungere di 4.892.000 Euro.

Premessa

Per il quarto anno consecutivo, ma in modo più drastico, la Regione Piemonte ha ridotto ancora una volta le risorse destinate al finanziamento del personale e alle spese di funzionamento (C.D. Fondo Unico) costringendo tutte le Province piemontesi, compresa la nostra, a presentare ricorso davanti al Tar Piemonte, tuttoggi pendente per effetto di richieste di denuncia di costituzionalità.

Ne è conseguita una drastica riduzione degli impegni di parte corrente e di pagamenti in conto capitale, e la necessità di non avviare le opere pubbliche programmate per l'impossibilità di pagare gli appaltatori.

Il programma opere pubbliche 2014 – 2016 pertanto è stato limitato alle opere finanziate in tutto o in parte da Regione o Stato o alle opere ritenute prioritarie per la sicurezza delle strade e degli edifici scolastici, tenuto conto, altresì, che si è dovuto porre un rallentamento anche alle opere già programmate e avviate in anni precedenti.

Rispetto agli anni precedenti, in cui l'Ente aveva ottenuto notevoli spazi finanziari tramite il patto regionale verticale, nel 2014 vi sono state assegnazioni di spazi finanziari per soli 1.776.000 euro utilizzati per i pagamenti di spese in conto capitale dei lavori pubblici.

Alla luce di quanto sopra la programmazione e la gestione effettuata è stata impostata sulla prevedibile disponibilità delle risorse finanziarie in entrata cercando di salvaguardare almeno la messa in sicurezza della viabilità e il riscaldamento e la manutenzione di base degli edifici scolastici, in ogni caso ad un livello ormai non consono rispetto a quello che sarebbe il reale fabbisogno.

Obiettivo permanente dell'Ente è stato ancora quello di contenere e abbattere le spese generali interne di funzionamento mantenendo i risultati raggiunti nel 2013, anzi ancora migliorando la gestione e potenziando l'efficienza e la razionalizzazione dei servizi.

Ciò nonostante ai fini del pareggio corrente del bilancio 2014 è stato applicato alle spese correnti un importo di Euro 2.349.819,00 di avanzo derivante dal conto consuntivo 2013 che in assenza del versamento imposto dal D.L. 66/2014 avrebbe finanziato invece gli investimenti. Anche la distanza dall'obiettivo del patto di stabilità ha dovuto tenere conto del D.L. 66/2014 perché il versamento allo Stato non era detraibile dal Patto di stabilità.

Premessa

Ai fini invece del finanziamento degli investimenti e del rispetto degli obiettivi del Patto l'Ente è stato costretto a mettere in atto una dismissione generale del proprio patrimonio sia immobiliare sia azionario per garantire entro l'anno introiti tali da garantire il rispetto del Patto e per finanziare gli investimenti senza indebitamento.

Le procedure di alienazione esperite sono state complesse e portate avanti sia in ambito immobiliare sia in ambito delle partecipate su più fronti.

Sono stati realizzati primi importanti risultati sulle alienazioni. E' stata condotta un'azione di recupero di risorse tributarie ed extratributarie che insieme alle riduzioni, alla razionalizzazione delle spese correnti ha portato al conseguimento degli obiettivi del Patto di stabilità.

Il rendiconto 2014 chiude con un avanzo di amministrazione elevato, di euro 9.656.201,42, di cui Euro 6.831.922,13 vincolati. L'avanzo è infatti derivato oltre che della gestione di competenza e dal rallentamento della spesa di investimento (proprio per conseguire gli obiettivi del patto che ci impegna "di avanzare dalla gestione"), anche da un'operazione di revisione dei residui propedeutica alla revisione straordinaria da effettuarsi per armonizzare contabilmente il risultato ai principi di cui al D Lgs. 118/2011 e che sarà disposta dalla GP non appena approvato il rendiconto 2014 redatto secondo il sistema tradizionale.

**DETERMINAZIONE DEL RISULTATO DI
AMMINISTRAZIONE**

Determinazione del risultato di amministrazione

Dimostrazione dell'avanzo di amministrazione

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO CASSA al 1° gennaio			18.786.431,96
RISCOSSIONI	15.267.605,65	24.370.736,09	39.638.341,74
PAGAMENTI	22.020.688,43	23.083.322,38	45.104.010,81
FONDO CASSA al 31 dicembre			13.320.762,89
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			18.786.431,96
RESIDUI ATTIVI	20.308.708,58	15.412.103,40	35.720.811,98
RESIDUI PASSIVI	25.121.220,32	14.264.153,13	39.385.373,45
Differenza			- 3.664.561,47
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE al 31.12.2014			9.656.201,42
	Fondi vincolati		5.901.922,13
	Fondi per finanziamento spese in c/capitale		930.000,00
	Fondi per ammortamento		0,00
	Fondi non vincolati		2.824.279,29

Suddivisione dell'avanzo di amministrazione

1. Fondi vincolati

Fondi provenienti dal contributo a carico dei soggetti gestori di discariche <i>ex</i> articolo 16 legge regionale 24/2002	Trattasi di fondi confluiti nell'avanzo negli anni dal 2009 al 2011, in cui tutti i proventi del contributo venivano vincolati al completamento del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani. Tuttavia il Consiglio Provinciale può annualmente ridefinire o limitare il vincolo in fase di bilancio di previsione o di variazione anche per destinare i fondi a copertura dei costi amministrativi.	407.716,85
Rimborso oneri di istruttoria per il rilascio delle operazioni di avvenuta bonifica. Art. 5 e 6 del Regolamento delle tariffe per la compartecipazione delle spese di attività di istruttoria in campo ambientale (Delibera Consiglio Provinciale n. 33/2013).	Da destinare prioritariamente ad attività di campionamento analisi di laboratorio, attività di controllo e certificazione e al miglioramento di efficienza e funzionalità dei servizi preposti al rilascio delle autorizzazioni, secondo quanto verrà stabilito annualmente dal Consiglio nel bilancio preventivo. Quindi i fondi potranno essere anche destinati a miglioramento del servizio e alla copertura degli oneri amministrativi	51.236,00
Fondo svalutazione crediti	Il fondo è composto da:	93.000,00

Determinazione del risultato di amministrazione

	- Euro 90.000,00 per sentenze non definitive - Euro 3.000,00 per residui attivi ante 2008	
Fondi da compensazioni territoriali per impianti del ciclo nucleare – derivante da annualità 2007	Da utilizzare ai sensi dell'art. 4 D.L. 314/2003, convertito dalla Legge 368/2003 e smi, secondo quanto previsto dalla delibera CIPE n. 111/2008	34.192,00
Fondi da compensazioni territoriali per impianti del ciclo nucleare – derivante da annualità 2008, 2009 e 2010	Da utilizzare ai sensi dell'art. 4 D.L. 314/2003, convertito dalla Legge 368/2003 e smi, secondo quanto previsto dalle delibere CIPE nn. 61/2011, n. 14/2012	4.351,00
Introiti da alienazione di beni patrimoniali immobili e mobili	Quanto si è accertato dalla vendita di beni patrimoniali è vincolato a spese in conto capitale	908,52
Fondi di cui all'articolo 54 legge 28 dicembre 2001, n. 448	Fondi da destinare alle progettazioni	23.419,19
Fondi provenienti da mutui	Fondi da reimpiegare in conto capitale	4.274,37
Introiti da sanzioni CdS	Proventi da verbali del 2014 non impiegati in spesa vincolati ai sensi dell'articolo 208 del Codice della Strada	44.410,24
Recuperi coattivi di sanzioni CdS emessi nel 2014 per verbali degli anni 2010 e 2011	Ruoli coattivi emessi dal concessionario Maggioli tra settembre e dicembre 2014, incassi vincolati ai sensi dell'articolo 208 del Codice della Strada	3.428.160,05

Determinazione del risultato di amministrazione

Fondi da compensazioni territoriali per impianti del ciclo nucleare – derivante da annualità 2008 e 2009 a finanziamento di lavori non impegnati (Lucedio e area esterna liceo scientifico di Vercelli)	Lavori non avviati per obiettivi stringenti del Patto di stabilità e priorità data ad altri interventi per sicurezza strade e scuole	500.000,00
Fondi Min Infrastrutture per vulnerabilità edifici scolastici eccedenti la spesa per i lavori	Il Ministero non concede l'utilizzo delle economie	68.744,77
Economie fondi regionali eliminazione "punti neri" della circolazione (Piano reg. stralcio 2001)	Utilizzo da verificare con la Regione che inizialmente aveva negato l'utilizzo delle economie	923.387,63
Economie fondi sistema informativo regionale ambientale - SIRA	Possono essere utilizzati per spese analoghe	99.998,31
Saldo positivo introiti alienazioni per finanziamento investimenti 2014 e 2015 non ancora impegnati	Introiti dalla vendita della cascina Boschine, non ancora utilizzati per slittamento dei lavori cui erano destinati nell'elenco annuale 2014	830.000,00
Mutuo per intervento strada delle Grange a Crescentino - cofinanziamento PNSS non impegnato nel 2014 e impegnato nel 2015	Trattasi di slittamento al 2015 di opera iscritta nel 2014	100.000,00
Fondi MEF Decreto Legge 112/2008	Fondi per il recupero della stazione idrometrica di Santhià insufficienti per eseguire i lavori	150.000,00
Fondi privati e fondazione BPN per progetti	Fondi per finanziamento progetti non	68.123,20

Determinazione del risultato di amministrazione

sospesi	realizzati per cambiamento esigenze	
TOTALE		6.831.922,13

2. Fondi non vincolati

Differenza tra entrate non vincolate e spese	Ai sensi dell'articolo 187 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, l'avanzo di amministrazione può essere utilizzato: <ul style="list-style-type: none">- per la copertura di debiti fuori bilancio e per i provvedimenti necessari alla salvaguardia degli equilibri di bilancio;- per il finanziamento di spese di funzionamento non ripetitive e per l'estinzione anticipata di prestiti;- per il finanziamento di spese correnti ripetitive solo in sede di assestamento di bilancio;- per il finanziamento di spese di investimento.	2.824.279,29
--	---	--------------

Determinazione del risultato di amministrazione

Determinazione sintetica dell'avanzo di amministrazione al 31.12.2014

Rispetto alla situazione iniziale, cioè all'avanzo di amministrazione al 31.12.2013 di Euro 4.991.619,52 la gestione 2014 si chiude con un incremento di Euro 4.664.581,90.

La formazione dell'avanzo si può sintetizzare come segue (valori in migliaia di Euro):

<input type="checkbox"/> avanzo di amministrazione non applicato	+	586
<input type="checkbox"/> avanzo di amministrazione applicato	+	4.406
<input type="checkbox"/> gestione dei residui	+	2.229
<input type="checkbox"/> gestione di competenza	+	<u>2.435</u>
<input type="checkbox"/> avanzo di amministrazione 2014	+	9.656

**MOTIVAZIONE DEGLI SCOSTAMENTI INTERVENUTI
RISPETTO ALLE PREVISIONI**

Motivazione degli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni

Sintesi delle variazioni negli stanziamenti di entrata e spesa

La tabella seguente evidenzia le variazioni che gli stanziamenti di entrata e spesa hanno subito nel corso dell'esercizio finanziario 2014.

Titolo	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	%	Accertamenti / Impegni	%
Avanzo di amministrazione	4.406.015,00	4.406.015,00	=	0,00	=
Entrate tributarie	13.497.038,00	13.527.038,00	+0,2	13.407.027,57	101,7
Trasferimenti correnti	14.083.870,00	17.427.741,00	+23,7	13.803.597,90	79,16
Entrate extratributarie	3.509.166,00	4.061.231,00	+15,7	6.945.765,17	167,7
Trasferimenti di capitale	7.289.000,00	7.464.000,00	+2,4	3.345.471,08	44,82
Accensione di prestiti	440.000,00	440.000,00	=	0,00	=
Servizi per conto di terzi	3.289.911,00	3.289.911,00	=	2.280.977,77	70,22
TOTALE	46.515.000,00	50.615.918,00	+8,8	40.022.998,40	79,1
Spese correnti	32.229.536,00	36.130.454,00	+12,1	29.727.696,76	81,94
Spese in conto capitale	5.493.000,00	5.693.000,00	+3,64	3.637.249,23	76,2
Rimborso di prestiti	5.502.553,00	5.502.553,00	=	1.701.551,75	30,92
Servizi per conto di terzi	3.289.911,00	3.289.911,00	=	2.280.977,77	70,22
TOTALE	46.515.000,00	50.615.918,00	+8,8	37.347.475,51	74,99

La proposta di bilancio di previsione è stata deliberata dalla Giunta Provinciale il 26 giugno 2014 e approvata dal Consiglio Provinciale in data 24 luglio. In sostanza nel bilancio di previsione iniziale erano già iscritte tutte le voci di entrata e spesa conseguenti alla gestione del primo semestre. Pertanto le successive variazioni sono state di relativa importanza: oltre

Motivazione degli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni

all'assestamento generale di novembre si sono effettuate quattro variazioni per nuove iscrizioni di trasferimenti per lo più regionali ovvero storni tra interventi di spesa e dal fondo di riserva.

L'avanzo di amministrazione derivante dal rendiconto 2013 di Euro 4.991.619,52 è stato applicato al bilancio di previsione secondo il prospetto seguente.

1) FONDI VINCOLATI :		<u>2.337.411,75</u>
- per spese correnti non ripetitive	266.393,39	
- per spese correnti ripetitive	0,00	
- per spese d'investimento	998.000,00	
- per estinzione anticipata di mutui	492.195,20	
- disponibili	580.823,16	
2) FONDI PER SPESE IN CONTO CAPITALE		<u>89.274,37</u>
- per spese d'investimento	85.000,00	
- disponibili	4.274,37	
3) FONDI PER AMMORTAMENTI :		<u> </u>
- per spese d'investimento		
- disponibili	-	
4) FONDI NON VINCOLATI:		<u>2.564.933,40</u>
- per spese correnti non ripetitive	2.083.426,41	
- per spese correnti ripetitive	0,00	
- per spese d'investimento	481.000,00	
- per estinzione anticipata	-	
- disponibili	506,99	
TOTALE (1 + 2 + 3 + 4)		<u><u>4.991.619,52</u></u>

Motivazione degli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni

- disponibili	585.604,92
5) TOTALE FONDI UTILIZZATI, di cui	4.406.015,00
- per spese correnti non ripetitive	2.349.819,80
- per spese correnti ripetitive	0,00
- per spese d'investimento	1.564.000,00
- per estinzione anticipata di mutui	492.195,20

Motivazione degli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni

Entrate e spese correnti

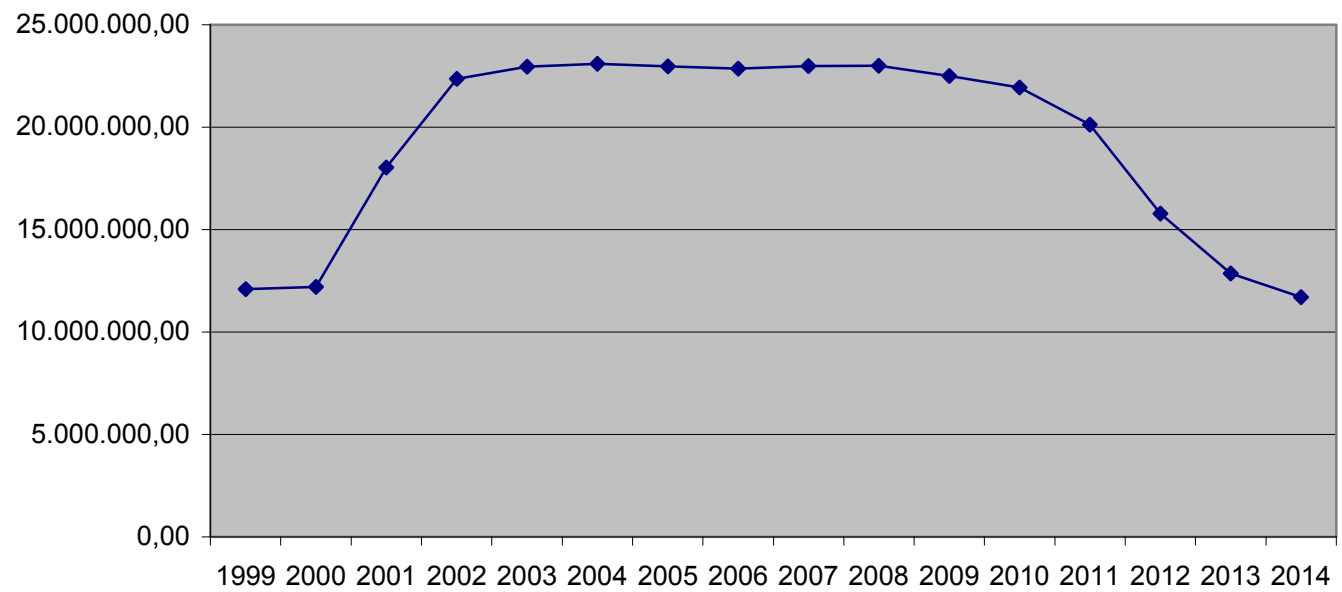
Come analisi delle risorse correnti si rappresenta nelle tabelle seguenti il trend delle Risorse correnti statali e tributarie e del Trasferimento Fondo Unico Regionale.

PRINCIPALI ENTRATE TRIBUTARIE E STATALI DELLA PROVINCIA DI VERCELLI											
ANNI 1999 - 2013											
ANNO	Compart. IRPEF	Add.le Energia	I.P.T.	RcAuto	F.S.R.	Fondo Ordinario	Fondo Perequativo	TEFA	Fondo Trasf. Funz. Stato 112/1998(*)	Contributo allo Stato	TOTALE
1999	0,00	1.343.361,47	3.872.355,45	5.978.056,06	0,00	222.366,76	215.981,02	461.531,75	0,00	0,00	12.093.652,51
2000	0,00	2.474.439,16	3.851.953,54	5.087.313,37	0,00	0,00	215.980,73	568.102,59	0,00	0,00	12.197.789,39
2001	0,00	2.375.701,74	3.852.426,61	5.235.677,24	0,00	4.327.304,50	215.981,02	619.748,28	1.402.171,91	0,00	18.029.011,30
2002	0,00	2.513.091,46	3.797.317,48	6.131.280,62	0,00	3.742.138,44	213.821,21	619.748,00	5.349.588,04	0,00	22.366.985,25
2003	3.841.458,06	2.579.321,43	3.678.270,67	5.984.300,31	0,00	288.430,45	0,00	620.000,00	5.954.763,10	0,00	22.946.544,02
2004	3.790.220,37	2.213.469,27	4.020.954,59	6.048.882,73	0,00	0,00	421.162,99	620.000,00	5.978.375,94	0,00	23.093.065,89
2005	3.863.150,00	2.630.601,29	3.546.342,54	6.123.365,52	0,00	0,00	209.501,59	620.000,00	5.978.375,94	0,00	22.971.336,88
2006	3.925.270,00	2.458.785,66	3.716.551,58	5.963.298,14	0,00	0,00	209.501,59	600.000,00	5.978.375,94	0,00	22.851.782,91
2007	3.981.821,77	2.501.215,83	3.864.108,67	5.990.599,59	0,00	65.782,00	0,00	600.000,00	5.978.375,94	0,00	22.981.903,80
2008	4.165.867,87	3.062.679,59	3.658.600,08	5.366.374,88	0,00	61.614,39	0,00	700.000,00	5.978.375,94	0,00	22.993.512,75
2009	4.330.491,04	2.681.625,54	3.681.248,59	5.010.189,77	0,00	174.647,04	0,00	700.000,00	5.919.471,17	0,00	22.497.673,15
2010	4.441.414,37	2.416.468,12	3.521.204,42	4.895.552,77	0,00	159.057,68	0,00	700.000,00	5.805.472,92	0,00	21.939.170,28
2011	4.560.101,03	2.632.834,83	3.791.575,82	5.303.844,67	0,00	59.685,00	0,00	800.000,00	2.970.353,80	0,00	20.118.395,15
2012	0,00	194.601,44	4.067.363,65	6.263.018,55	4.453.779,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00	0,00	15.778.762,64
2013	0,00	181.558,71	4.330.364,57	6.317.637,58	1.486.775,65	0,00	0,00	550.000,00	0,00	0,00	12.866.336,51
2014	0,00	59.009,06	4.235.269,75	6.154.382,99	1.456.586,56	0,00	0,00	1.308.703,27	0,00	1.867.852,47	11.706.496,11

RCAuto 2013: mancano € 792.453,47 di recupero pregressi da SARA Ass.ni

(*) Di cui per strade € 5.213.487,00

Motivazione degli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni



Motivazione degli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni

Trasferimenti Fondo Unico Regionale assegnati alla Provincia di Vercelli					
	<i>Rendiconto 2010</i>	<i>Rendiconto 2011</i>	<i>Rendiconto 2012</i>	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>
Personale e funzionamento	2.055.374,00	819.128,20	1.647.382,26	n.d.	n.d.
Interventi	913.792,00	364.173,53	732.404,30	n.d.	n.d.
Totale	2.969.166,00	1.183.301,73	2.379.786,56	1.190.012,28	1.269.113,66

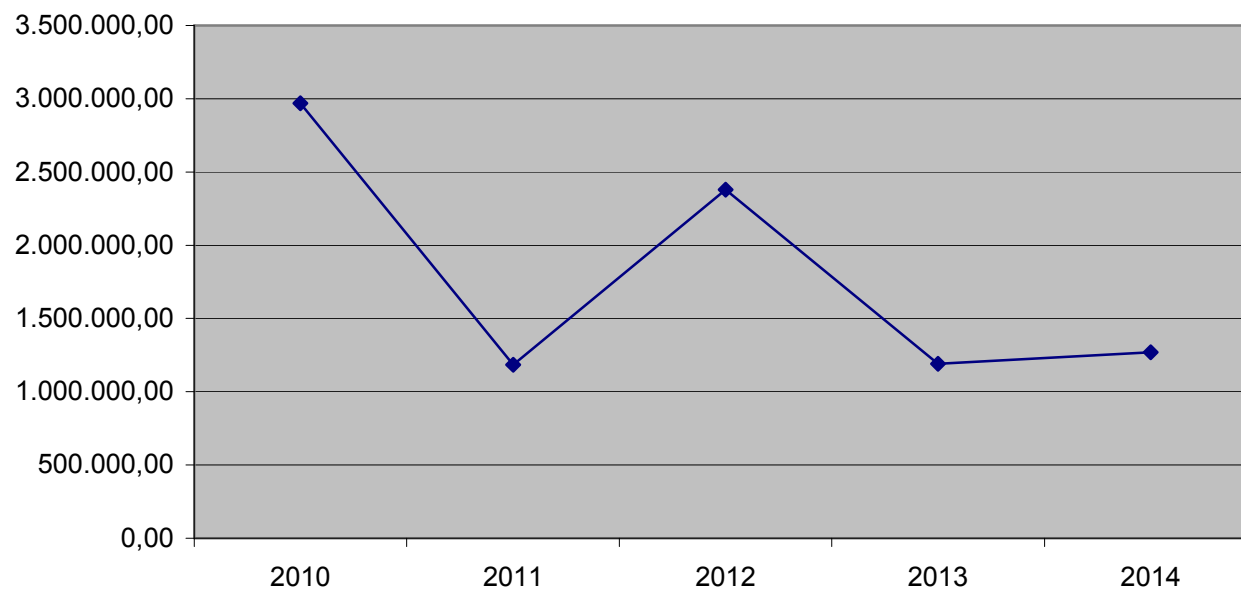
Differenza tra 2011-2010	-1.785.864,27
--------------------------	---------------

Differenza tra 2012-2011	1.196.484,83
--------------------------	--------------

Differenza tra 2014-2012	-1.110.672,90
--------------------------	---------------

Differenza tra 2014-2010	-1.700.052,34
--------------------------	---------------

Motivazione degli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni



Contenimento delle spese correnti

Come si evince dalle tabelle in precedenza esposte, dai livelli del 2008 al 2014 le entrate correnti senza vincolo di destinazione – rintracciabili sostanzialmente nei trasferimenti erariali, nel fondo unico regionale di cui alla L.R. 44/2000 e nelle entrate tributarie ed extratributarie – sono diminuite di circa 14 milioni di Euro, più del 50% del totale.

L'Amministrazione ha fatto fronte a questo drastico decremento – che ha condotto altre Province piemontesi a situazioni di dissesto e pre-dissesto – contenendo il più possibile le spese correnti pur nella salvaguardia dei livelli essenziali dei servizi fondamentali. Con deliberazione del 28/03/2013 n. 29 la Giunta Provinciale ha disposto un Piano di "Razionalizzazione, Riqualificazione e contenimento delle spese". Il Piano ha valenza pluriennale. Il primo monitoraggio è stato effettuato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 47 del 08/05/2014, in cui sono stati rendicontati nei vari settori benefici economici così suddivisi:

-Razionalizzazione, riqualificazione e contenimento delle spese correnti di funzionamento (comprese quelle del personale e dirigenti)	- Euro 802.246,92
- Dismissioni patrimoniali	+ Euro 308.924,00

Nel 2014 è proseguita l'implementazione del Piano, i cui risultati saranno verificati prossimamente nella loro specifiche settorialità ed entità.

Di seguito si espongono una serie di quadri riassuntivi dei risparmi e delle economie nei vari ambiti di spesa, nonché del livello di manutenzioni per viabilità ed edilizia scolastica che è stato impegnato negli ultimi cinque anni

Motivazione degli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni

SPESA DI PERSONALE CONFRONTO 2009/2014						
	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO
	2009	2010	2011	2012	2013	2014
TOTALE GENERALE LORDO *	10.313.144,29	10.023.406,71	9.741.440,78	9.316.402,39	8.629.589,52	8.328.837,56
TOTALE GENERALE NETTO *	8.936.167,93	8.688.012,14	8.458.026,21	8.066.551,81	7.412.950,77	7.068.486,26

Decremento % 2014 rispetto al 2009	lordo 19,24	netto 20,90
---	--------------------	--------------------

di cui :

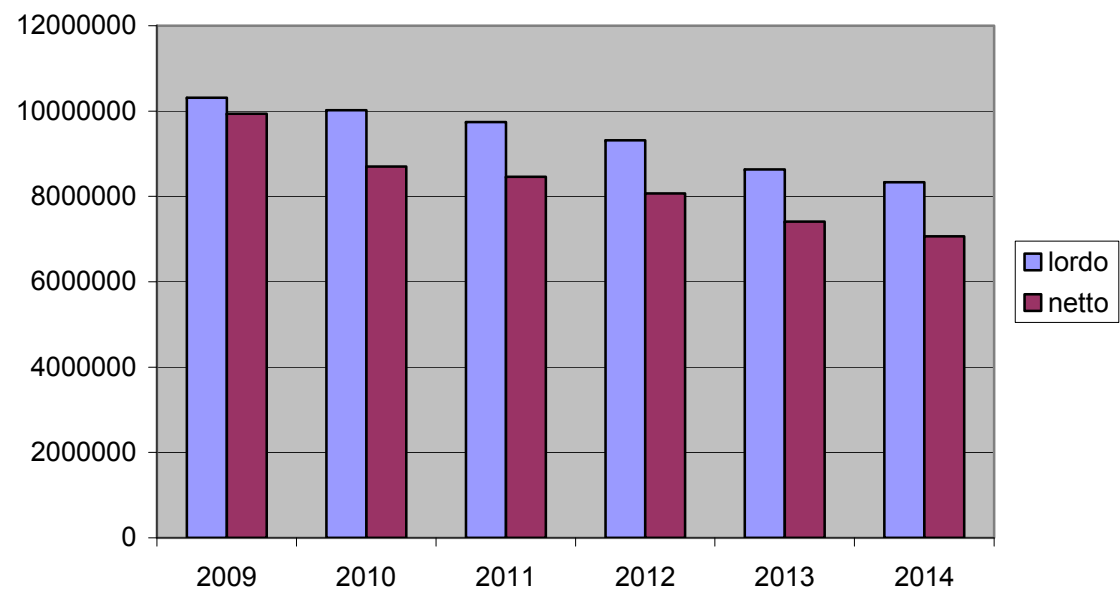
spese di personale di staff

	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO
	2009	2010	2011	2012	2013	2014
	81.642,18	25.133,82	-	24.334,36	-	-

* Spesa lorda di personale (componenti considerate dalla Corte dei Conti per la determinazione della spesa di personale: retribuzioni lorde comprensive di IRAP, oneri riflessi, spese per lavoro flessibile e buoni pasto).

* Spesa di personale netta ridotta delle componenti escluse (rinnovo contratti, spesa per categorie protette, diritti e Agenzia Segretari) .

Motivazione degli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni



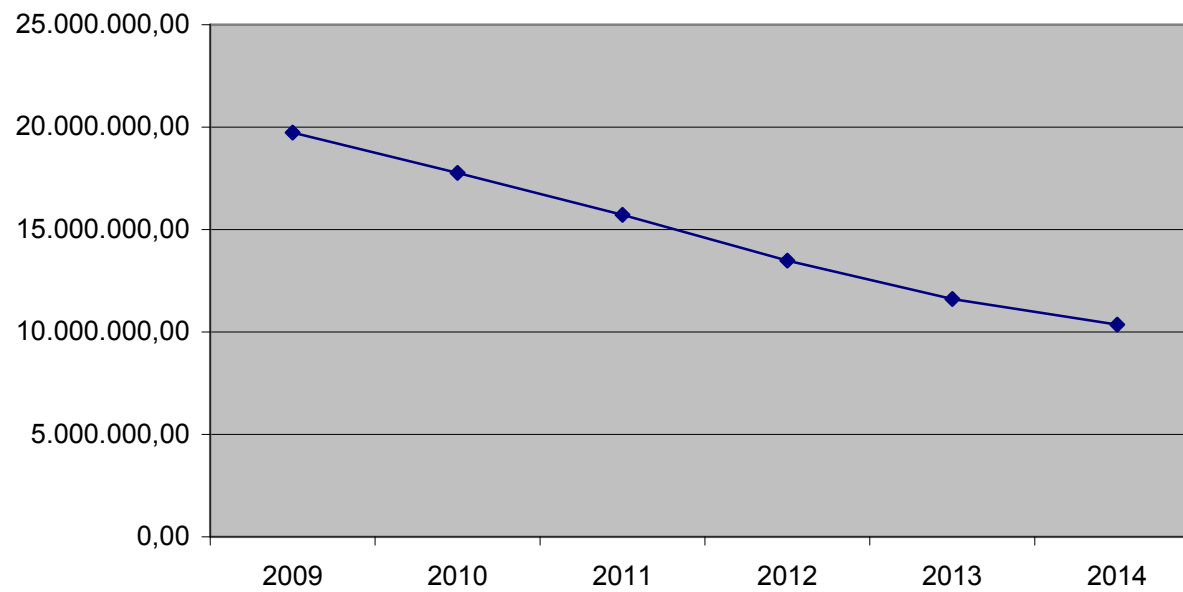
Motivazione degli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni

Confronto Indebitamento per mutui 2009/2014

ISTITUTI	RESIDUO DEBITO AL 31/12/2009	RESIDUO DEBITO AL 31/12/2010	RESIDUO DEBITO AL 31/12/2011	RESIDUO DEBITO AL 31/12/2012	RESIDUO DEBITO AL 31/12/2013	RESIDUO DEBITO AL 31/12/2014
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	4.481.954,26	2.809.334,47	2.344.159,25	1.848.399,37	1.320.040,46	712.398,76
BIVERBANCA SPA	3.611.633,52	2.985.968,31	2.455.347,36	2.026.680,79	1.581.666,68	1.429.949,17
DEXIA - CREDIOP	305.259,01	156.497,31	-	-	-	-
C.R. ALESSANDRIA/BANCA POPOLARE DI MILANO	1.963.421,17	1.627.706,91	1.278.184,00	431.870,34	-	-
BIIS - BANCA INFRASTRUTTURE INNOVAZIONE E SVILUPPO SPA	9.016.454,01	8.523.527,72	8.028.337,87	7.635.450,61	7.225.776,48	6.798.598,23
UBI - BANCA REGIONALE EUROPEA SPA	-	1.663.870,85	1.605.443,61	1.544.508,02	1.480.956,39	1.414.676,42
TOTALE	19.378.721,97	17.766.905,57	15.711.472,09	13.486.909,13	11.608.440,01	10.355.622,58

DECREMENTO % su anno 2009	53,44%
DICEMBRE 2010 – ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUI CASSA DDPP	1.070.175,12
DICEMBRE 2012 – ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUI B. P. MILANO	619.884,85
OTTOBRE 2013 – ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUO B.P. MILANO	141.269,89

Motivazione degli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni



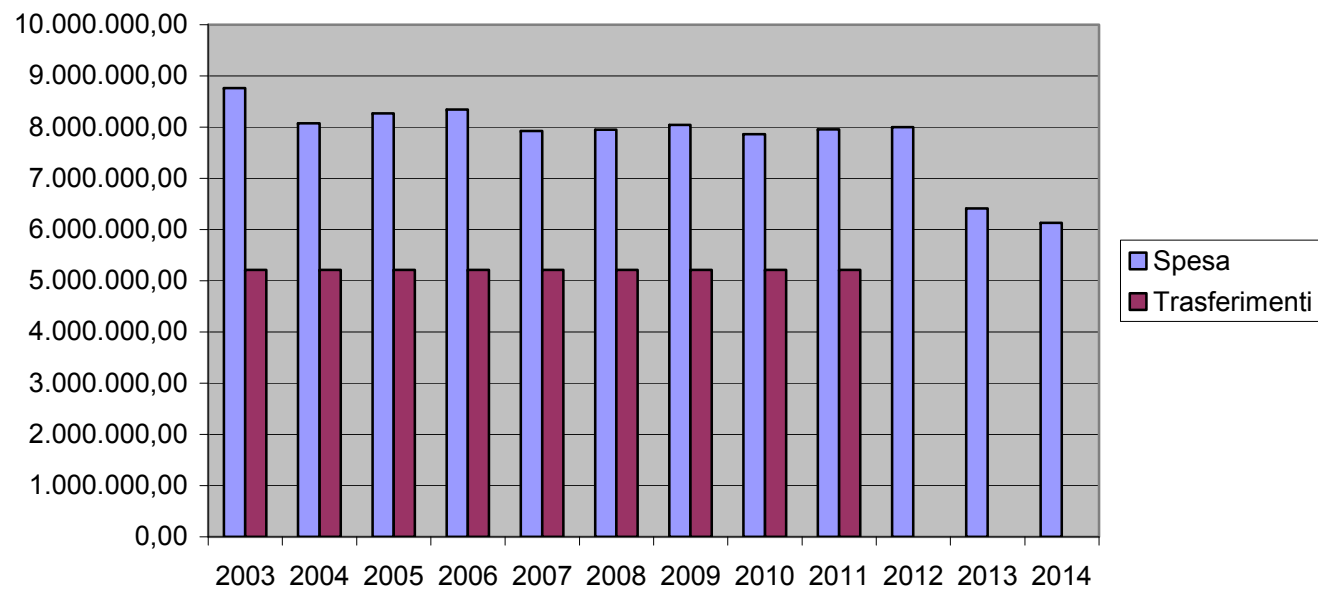
Motivazione degli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni

Spese per Manutenzione e Gestione Strade Provinciali

STRADE PROVINCIALI (KM. 972)

ANNO	MANUTENZIONI (A)	ILLUMINAZIONE (B)	TOTALE (A+B)	PERSONALE		TOTALE GENERALE (A+B+C)	Fondo Trasf. Funz. Stato 112/1998 per strade
				N°	SPESA (C)		
2003	6.918.000,00	67.537,46	6.985.537,46	56	1.779.517,56	8.765.055,02	5.213.487,00
2004	5.875.000,00	104.376,25	5.979.376,25	55	2.098.505,30	8.077.881,55	5.213.487,00
2005	6.015.000,00	100.000,00	6.115.000,00	53	2.150.937,33	8.265.937,33	5.213.487,00
2006	6.180.000,00	130.315,47	6.310.315,47	48	2.034.235,51	8.344.550,98	5.213.487,00
2007	5.700.000,00	174.996,09	5.874.996,09	44	2.050.487,16	7.925.483,25	5.213.487,00
2008	5.850.000,00	190.000,00	6.040.000,00	49	1.912.680,88	7.952.680,88	5.213.487,00
2009	5.930.000,00	170.000,00	6.100.000,00	45	1.940.698,34	8.040.698,34	5.213.487,00
2010	5.880.000,00	207.539,97	6.087.539,97	42	1.774.032,39	7.861.572,36	5.213.487,00
2011	6.098.000,00	165.000,00	6.263.000,00	40	1.695.503,15	7.958.503,15	5.213.487,00
2012	6.250.000,00	227.990,34	6.477.990,34	37	1.523.208,81	8.001.199,15	-
2013	4.650.000,00	240.500,00	4.890.500,00	37	1.523.208,81	6.413.708,81	-
2014	4.470.000,00	245.390,28	4.715.390,28	35	1.418.116,31	6.133.506,59	-

Motivazione degli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni



Motivazione degli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni

Entrate e spese in conto capitale

Entrate

A fronte degli impegni per spese in conto capitale pari a Euro 3.637.249,23 si sono registrate le seguenti entrate:

▪ avanzo di amministrazione	1.564.000,00
▪ introiti da alienazione di beni patrimoniali	940.000,00
▪ trasferimenti in c/ capitale	2.405.471,08
TOTALE	4.909.471,08

Pertanto la gestione in conto capitale ha generato un avanzo di Euro 1.272.221,85.

Spese

Le spese in conto capitale nel 2014 si suddividono come segue:

Acquisizioni di beni immobili (opere pubbliche)	3.109.249,23
Espropri e servitù onerose	0,00
Acquisizione di beni mobili	0,00
Incarichi professionali esterni	0,00
Trasferimenti di capitale	528.000,00
Partecipazioni azionarie e conferimenti di capitale	0,00
Concessioni di crediti o anticipazioni e investimenti in titoli	0,00
TOTALE	3.637.249,23

Motivazione degli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni

Il programma delle opere pubbliche

La tabella seguente illustra il grado di realizzazione del programma delle opere pubbliche per l'anno 2014, deliberato contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione, limitatamente ai lavori inseriti nell'elenco annuale.

DESCRIZIONE INTERVENTO	Importo annuale	Impegni effettivi	Note sulla realizzazione
Lavori di manutenzione ordinaria programmata e messa in sicurezza delle strade di tutto il territorio provinciale e servizi connessi a salvaguardia della pubblica incolumità.	1.300.000,00	1.300.000,00	È stata bandita una gara d'appalto per l'importo complessivo di 4 mln di Euro, suddivisa in cinque giurisdizioni. A seguito dell'aggiudicazione che copre il periodo 1° dicembre 2014 – 30 novembre 2015 si è determinato un ribasso di 709.290 Euro
Lavori di manutenzione straordinaria programmata e messa in sicurezza delle strade di tutto il territorio provinciale e lavori connessi a salvaguardia della pubblica incolumità.	1.700.000,00	990.735,00	
Bitumature Strade Provinciali e relativa segnaletica orizzontale	1.125.000,00	1.125.000,00	
Lavori di miglioramento del livello di sicurezza del percorso stradale da Crescentino a Vercelli (SP 1 dal km 1+500 al km 26+800, SP 455 dal km 1+750 al km 3+650, SP 31 dal km 0+000 al km 8+500) mediante interventi vari di potenziamento della segnaletica orizzontale e verticale, utilizzando nuove tecnologie a basso impatto energetico e dispositivi sperimentali.	350.000,00	0,00	La progettazione verrà conclusa nell'anno 2015
Lavori di manutenzione straordinaria della segnaletica orizzontale delle strade provinciali - anno 2014.	120.000,00	115.000,00	La progettazione definitiva è stata approvata dalla Giunta Provinciale nella seduta del 17.12.2014

Motivazione degli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni

Lavori di Pronto Intervento per le urgenze e la messa in sicurezza della viabilità provinciale.	150.000,00	150.000,00	Interventi diversi affidati a cottimo
Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dei versanti delle strade provinciali dell'area Valsesia - anno 2014.	100.000,00	100.000,00	La progettazione definitiva è stata approvata dalla Giunta Provinciale nella seduta del 17.12.2014
Lavori di manutenzione straordinaria delle barriere stradali di sicurezza delle strade provinciali - anno 2014.	100.000,00	100.000,00	La progettazione definitiva è stata approvata dalla Giunta Provinciale nella seduta del 17.12.2014
SP 594 "Destra Sesia" - Realizzazione di scogliera in sinistra orografica del Torrente Cervo a protezione della spalla del ponte in Comune di Quinto Vercellese.	400.000,00	400.000,00	La progettazione definitiva è stata approvata dalla Giunta Provinciale nella seduta del 5.6.2014
SP 9 "Di Valle Mastallone" - Consolidamento della scarpata di valle in Comune di Cervatto.	100.000,00	100.000,00	La progettazione definitiva è stata approvata dalla Giunta Provinciale nella seduta del 25.7.2014
Integrazione programma anni precedenti per messa in sicurezza intersezione SP 299 "Di Alagna" in Serravalle Sesia ed opere d'arte connesse per miglioramento sicurezza viabilità a basso impatto ambientale ed energetico.	184.000,00	184.000,00	L'intervento verrà inserito nella programmazione futura delle opere pubbliche
EDILIZIA SCOLASTICA - Lavori manutenzione opere varie (edili, elettricista, idraulico) per la sicurezza ed il funzionamento degli edifici scolastici	200.000,00	199.258,46	Lavori appaltati per categoria e interventi minori in economia

Motivazione degli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni

EDILIZIA SCOLASTICA - Lavori di manutenzione in economia (a COTTIMO) opere varie (fabbro, vetraio) per la sicurezza ed il funzionamento degli edifici scolastici	100.000,00	100.000,00	Lavori appaltati
EDILIZIA NON SCOLASTICA - Lavori manutenzione opere varie (edili, elettricista, idraulico)	50.000,00	50.000,00	Manutenzioni in abbonamento e piccoli interventi vari
Ist. Prof. Commerc. "Lanino", via Verdi, Vercelli - Lavori di messa in sicurezza e riduzione rischi da vulnerabilità elementi non strutturali, mediante sostituzione serramenti e vetri insicuri.	110.000,00	110.000,00	Lavori appaltati ed in corso di esecuzione
Istituto "Cavour", corso Italia, Vercelli - Lavori di superamento barriere architettoniche ed adeguamento alla sicurezza antincendio	330.000,00	330.000,00	Lavori appaltati ed in corso di esecuzione
Istituto Tecnico Agrario, Piazza della Vittoria, Vercelli - Rifacimento copertura ammalorata - blocco edificio aula Magna-	300.000,00	0,00	La progettazione verrà conclusa nell'anno 2015
Liceo Scientifico di Vercelli e Ex- Lavatoio, Corso Palestro, Vercelli - Lavori di completamento per sistemazione dell'area esterna con collegamento al Liceo Scientifico - ala danneggiata	300.000,00	0,00	La progettazione verrà conclusa nell'anno 2015
Abbazia di Lucedio - Lavori di messa in sicurezza	200.000,00	0,00	Intervento rinviato

Motivazione degli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni

Gestione dei residui

La gestione 2014 dei residui attivi e passivi ha portato un saldo positivo di Euro 2.229.217,92. Tale saldo è dato dai seguenti totali parziali

	entrate	spese	saldo
saldo gestione vincolata	- 4.821.413,83	4.821.413,83	0,00
saldo gestione residui di parte corrente	- 791.562,28	431.209,53	- 360.352,75
saldo gestione residui in conto capitale	- 2.296.567,08	4.470.565,87	+ 2.173.998,79
saldo gestione residui in conto terzi	- 110.132,80	525.704,68	+ 415.571,88

Il riaccertamento dei residui attivi ha comportato sia l'accertamento di maggiori entrate che eliminazioni di residui attivi. Si riportano nella tabella seguente le relative motivazioni delle eliminazioni o riduzioni dei residui attivi, ai sensi dell'articolo 38 comma 2 del vigente Regolamento di contabilità.

ACCERTAMENTO	DESCRIZIONE ACCERTAMENTO	IMPORTO MODIFICA	MOTIVAZIONI DELLE RIDUZIONI/ELIMINAZIONI O MAGGIORI ACCERTAMENTI
2011/424	CONTRIBUTO PROGETTO POLITICHE GIOVANILI "PROGRAMMA GIUVENTU' IN AZIONE" - 2011 (NOTA M. CAPRA DEL 19/09/2011)	- 1.307,80	MINOR TRASF. A SEGUITO RENDICONTAZ.
2010/395	CONTRIB. RECUPERO AMBIENTALE STAZIONE IDROMETRICA DI SANTHIA' - 2009 E 2010 (ART. 13, COMMA 3-QUATER, L. 133/2008)	- 100.000,00	AVANZO DI AMM.NE
2011/252	CONTRIBUTO interventi territoriali di cui all'articolo 13 comma 3quater D.L. 112/2008 - ART. 13, C. 3QUATER, L. 133/08	- 50.000,00	AVANZO DI AMM.NE

Motivazione degli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni

2012/366	CONTRIBUTO PER CANTIERI DI LAVORO RIVOLTI A SOGGETTI DISOCCUPATI - DGR N. 67-4270 DEL 30/07/2012 (EMAIL GRAZIANO E. DEL 21/08/2012)	- 238,43	RIDOTTO PER ULTERIORE MINOR TRASFERIMENTO (DDR N. 535 DEL 04/10/2013)
2012/367	CONTRIBUTO PER CANTIERI DI LAVORO RIVOLTI A SOGGETTI SOTTOPOSTI E MISURE RESTRITTIVE DELLA LIBERTA' - DGR N. 68-4271 DEL 30/07/2012 (EMAIL GRAZIANO E. DEL 21/08/2012)	6.195,42	MAGGIOR TRASFERIMENTO - DGR N. 67-4271/2012
2010/211	CONTRIBUTI PIANO MAUGERI - INCENTIVI E SOST. AL REDDITO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE (EURO 378.103,04+EURO 424.867,79) # ANNO 2010 (DGR N. 70-12260 DEL 28.09.2009)	- 125.716,97	CONTESTUALE RIDUZ. SPESA CAP. 4755 A SEGUITO RENDICONTAZIONE
2010/414	POR FSE 2007/2013 - SERVIZI INTEGRATI AREA ASSISTENZA FAMILIARE ANN.TA' 2010	- 47.148,00	RIDUZIONE A SEGUITO CHIUSURA E CONTROLLO PROGETTO DA PARTE DI REGIONE PIEMONTE CONTESTUALE RIDUZIONE DELLA SPESA PEG 4725/6 IMP. 1928/2010 (E-MAIL SETTORE FORMAZ. DEL 22/09/2014)
2011/77	CONTRIBUTO PIANO OP. PROV.LE FSE 2007/2013-OB. 23 COMP. REG.LE E OCCUPAZ. ANNUALITA' 2008/2010 (DGR N. 54-8999 E N. 53-8999 DEL 16/06/2008)	62.864,87	MAGGIOR TRASF. REG.LE A SEGUITO RENDICONTAZIONE UFF. LAVORO
2012/386	CONTRIBUTO PERCORSI INTEGRATI PER LA CREAZIONE D'IMPRESA 2012/2013 - 2012 (DGR N. 50-2382 DEL 22/07/2011 - PEG SPESA 4730004/2012)	- 51,78	CONTESTUALE RIDUZ. SPESA CAP. 4730/4 IMP. 1804-1880/2008

Motivazione degli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni

2013/65	CONTRIB. POR FSE 2007/2013 OB. 2 ASSE II - AZIONE 3 INCLUSIONE SOCIO- LAVORATIVA PERSONE PART. SVANTAGGIATE E A RISCHIO O VITTIME DI DISCRIMINAZ. 2011/2013 (DGR N. 120- 3022 DEL 28/11/2011)	- 30,20	RIDOTTO PER MINOR TRASF. REG.LE A SEGUITO RENDICONTAZIONE UFFICIO LAVORO
2010/687	CONTRIBUTO PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERR.LE EUROPEA "MEDITERRANEO - INTERREG III B (TRANSNAZIONALE) - 2BEPARKS"	- 85.165,60	RIDOTTO CON CONTESTUALE RIDUZIONE DELLA SPESA A SEGUITO RENDICONTAZIONE
2010/688	CONTRIBUTO PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERR.LE EUROPEA "MEDITERRANEO - INTERREG III B (TRANSNAZIONALE) - "ENERSCAPES"	- 24.928,50	RIDOTTO CON CONTESTUALE RIDUZIONE DELLA SPESA A SEGUITO RENDICONTAZIONE
2012/530	CONTRIBUTO FONDO POLITICHE MIGRATORIE 2010 - PIANO OPERATIVO (DGR N. 71-1254 DEL 17/12/2010) - DL 35/2013 INTERV. A FAVORE IMMIGRATI EXTRACOMUNITARI RESIDENTI IN PIEMONTE	- 2.208,74	MINOR TRASFERIMENTO
2011/313	BANDO 150° UNITA' D'ITALIA - PROMOZ. ART. PROGETTO "CAMILLO CAVOUR..." - PRATICA N. 43/DB1803-2009-344 (NOTA REGIONE PROT. N. 16875/DB/1803 DEL 26/04/2010)	- 15.850,00	RIDUZ. TRASF. AD EURO 15.557,57 IMPORTO ERRONEAMENTE INCASSATO SUL ALTRI CAP. VEDI REV. N. 1477/21484 DEL 03/08/2012
2011/323	L.R. 93/1995 - CONTRIB. PROM. E DIFF. SPORT (PREMIO PIOLA 2010) NOTA FINPIEMONTE PROT. N. VIC/mig/10/62 DEL 20/10/2010	- 10.000,00	MINOR TRASF.

Motivazione degli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni

2012/379	CONTRIBUTO REG. CE N. 1698/05 - PIANO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - MISURA 313 - AZIONE 1 "INFRASTR.RETE SENTIERISTICA REALIZZ. ITINERARI ESC. PIEDI,BICI, CAVALLO (NOTA REGIONE PROT. N. 02692/DB1400 DEL 07/03/2012)	- 1.639,09	RIDOTTO COME DA DDR N. 104 DEL 16/01/2014
2011/379	CONTRIBUTO L.R. 37/2006-ART. 32-C. 4 LETT. A - PROVENTI DA TASSE SOPRATTASSE IN MATERIA DI PESCA - 2011 (NOTA REGIONE PROT. N. 25560/DB1111 DEL 28/10/2011)	- 20.484,40	REGIONE NON HA DATO COPERTURA PER IL SALDO E NON E' MAI SEGUITO ATTO DI LIQUIDAZIONE - E/MAIL SETTORE AGRICOLTURA REGIONE PIEMONTE DEL 19/03/2014
2011/477	L.R. 34/2008-ART. 33 - SOST. INSERIM. LAVOR. SOGGETTI SVANTAGGATI - INCENTIVI ASSUNZ. A TEMPO INDETERM. (DGR N. 22-2667 DEL 03/10/2011)	- 20.413,03	MINOR ENTRATA CONTESTUALE RIDUZIONE DELLA SPESA - CAP 4752001 ANNI 2010 E 2011
2008/348	DIRETTIVA F.C.I. L. 236/93: piani aziendali, concordati tra le parti sociali - 2008/2010 (DGR N. 34-8845 DEL 26.05.08) - VOUCHER FCI DD. 40 (VEDI CAP. 349000 ACC. 346/2008)	- 193.325,37	RIDOTTO CON CONTESTUALE RIDUZIONE DELLA SPESA
2012/289	DIRETTIVA FCI 2008/2011 - DDR N. 729/2011 (EURO 33.275,37 L. 236 DD 40 + EURO 80.762,91 L. 236 DD 802) - IN COMPENSAZIONE DDR 446 DEL 18/06/2014	- 722,13	RIDOTTO CON CONTESTUALE RIDUZIONE DELLA SPESA
2007/120	Direttiva obbligo di istruzione: fondi comunitari - 2007 (DGR N. 31-5319 DEL 19.02.2007) - I CICLO	- 880.721,41	RIDOTTO CON CONTESTUALE RIDUZIONE DELLA SPESA IMP. 1421-1422/07 + 1628-1629-1423/11 + 1893-1895-1897-1954-1032-1031/10

Motivazione degli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni

2008/342	Direttiva diritto/dovere istruzione e formazione professionale: fondi comunitari - 2008 II° CICLO	- 933.474,60	CONTESTUALE ELIMINAZ./RIDUZ. SPESA - IMP. 1434+1434_14/2008-1627/2011+COMPENSAZ. CSEA VEDI ANCHE IMP. 1435-1435_5-1436-1436_11-1436_16-1437/2008+1347/2009-1175-1954/2010
2010/556	DIRETTIVA DIRITTO/DOVERE - OBBLIGO ISTRUZIONE - FONDI COMUNITARI (ACC.TO QUANTO IMPEGNATO - ORIGINARIO 500MILA 3° CICLO + 546.750 4° CICLO)	- 102.550,12	RIDOTTO CON CONTESTUALE RIDUZ./ELIMINAZ. SPESA IMP. 1346-1347-1348/2009+ 1125/2010 + 1684/2012
2012/283	DIRETTIVA DIRITTO/DOVERE OBBLIGO ISTRUZIONE 2011/2014 - V CICLO - FONDI COMUNITARI - 2012 (ACC.TO QUANTO COMUNCATO DA VARANI CON NOTA 08/2012)	- 1.633,55	CONTESTUALE RIDUZIONE SPESA (CAP 2074/1+2140/14 IMP. 1421-1421/1-2007)
2012/283	DIRETTIVA DIRITTO/DOVERE OBBLIGO ISTRUZIONE 2011/2014 - V CICLO - FONDI COMUNITARI - 2012 (ACC.TO QUANTO COMUNCATO DA VARANI CON NOTA 08/2012)	-438,38	RIDOTTO CON CONTESTUALE RIDUZIONE DELLA SPESA A SEGUITO CHIUSURA CONTABILE - CAP. 2074/1 IMP. 854/2010
2012/286	DIRETTIVA DIRITTO/DOVERE - OBBLIGO ISTRUZIONE - FONDI COMUNITARI 4° CICLO) - 2012	- 428.438,30	RIDOTTO CON CONTESTUALE RIDUZ./ELIMINAZ. SPESA IMP. 1346-1347-1348/2009 + 1125/2010 + 1684/2012
2009/458	DIRETTIVA OBBLIGO D'ISTRUZIONE - III° CICLO A.F. 2009/2012 (DGR N. 52-10695 DEL 02.02.2009) FONDI STATALI - IN COMPENSAZIONE DDR 446 DEL 18/06/2014	- 30.721,35	RIDOTTO CON CONTESTUALE RIDUZ./ELIMINAZ. SPESA IMP. 1346-1347-1348/2009+ 1125/2010 + 1684/2012

Motivazione degli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni

2010/557	SALDO OBBLIGO ISTRUZIONE 2010/0213 - FONDI STATALI - 4° CICLO - FONDI PERENTI	- 74.612,09	RIDOTTO CON CONTESTUALE ELIMINAZ./RIDUZ. SPESA - IMP. 1434+1434_14/2008-1627/2011+COMPENSAZ. CSEA VEDI ANCHE IMP. 1435-1435_5-1436-1436_11-1436_16-1437/2008+1347/2009-1175-1954/2010
2012/287	DIRETTIVA DIRITTO/DOVERE - OBBLIGO ISTRUZIONE - FONDI STATALI - OBBLIGO FORMATIVO - IV CICLO (NOTA VARANI 08/2012)	- 93.265,04	CONTESTUALE RIDUZIONE DELLA SPESA - CAP. 2074 + 2140
2012/363	DIRETTIVA DIRITTO/DOVERE - OBBLIGO ISTRUZIONE - FONDI STATALI - VI CICLO (DGR N. 33-4189/2012 - SPESA PEG 2074/2)	- 16.995,71	ECONOMIA O.I. 2011/2014 - CONTESTUALE RIDUZIONE DELLA SPESA (CAP. 2074/2 IMP. 645/2011)
2013/290	DIRETTIVA DIRITTO/DOVERE ISTRUZ. E FORMAZ. PROF.LE - FONDI STATALI - DGR N. 13-6025 DEL 28/06/2013 (PEG SPESA 2074/2) - VEDI ANCHE ACC. 236/2014	- 91.327,58	RIDOTTO PER CONTESTUALE RIDUZIONE DELLA SPESA - CAP. 2074/3 IMP. 883/2006 + 883_8/2006
2007/121	Direttiva obbligo di istruzione: fondi regionali - 2007/2010 - I CICLO (DGR N. 31-5319 DEL 19.02.2007) - IN COMPENSAZIONE DDR 446 DEL 18/06/2014	- 114.420,94	RIDOTTO CON CONTESTUALE RIDUZIONE DELLA SPESA IMP. 1421-1422/07 + 1628-1629-1423/11 + 1893-1895-1897-1954-1032-1031/10 (VEDI ANCHE ACC. 120/2007)
2008/344	Direttiva obbligo d'istruzione - fondi regionali 2008 - II° CICLO	- 132.857,10	RIDOTTO CON CONTESTUALE ELIMINAZ./RIDUZ. SPESA - IMP. 1434+1434_14/2008-1627/2011+COMPENSAZ. CSEA VEDI ANCHE IMP. 1435-1435_5-1436-1436_11-1436_16-

Motivazione degli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni

			1437/2008+1347/2009-1175-1954/2010
2009/459	DIRETTIVA OBBLIGO D'ISTRUZIONE - III° CICLO - A.F. 2009/2012 (DGR N. 52-10695 DEL 02.02.2009) FONDI REGIONALI - IN COMPENSAZIONE DDR 446 DEL 18/06/2014	- 161.222,43	RIDOTTO CON CONTESTUALE RIDUZ./ELIMINAZ. SPESA IMP. 1346-1347-1348/2009+ 1125/2010 + 1684/2012
2010/558	DIRETTIVA DIRITTO/DOVERE - OBBLIGO ISTRUZIONE - FONDI REGIONALI - 4° CICLO (ACC.TO QUANTO IMPEGNATO)	- 227.592,31	CONTESTUALE RIDUZIONE DELLA SPESA - CAP SPESA 2071 E 2140
2012/282	DIRETTIVA DIRITTO/DOVERE - OBBLIGO ISTRUZIONE - FONDI REGIONALI - IV CICLO (ACC.TO QUANTO SEGNALATO SU NOTA VARANI DEL 08/2012)	- 111.809,57	CONTESTUALE RIDUZIONE DELLA SPESA - CAP. 2074 + 2140
2013/291	DIRETTIVA DIRITTO/DOVERE ISTRUZ. E FORMAZ. PROF.LE - FONDI REGIONALE - DGR N. 13-6025 DEL 28/06/2013 (PEG SPESA 2074/3)	- 237.665,25	RIDOTTO PER CONTESTUALE RIDUZIONE DELLA SPESA - CAP. 2074/3 - IMP. 883/2006 + 883_8/2006
2010/545	ATTIVITA' FORMAZIONE PER APPRENDISTI ANNO 2010 (DDR N. 232 DEL 28/04/2010 - DGR 72-10516 DEL 29/12/2008) - VEDI ANCHE ACC. 591/2010	- 26.384,19	RIDOTTO CON CONTESTUALE RIDUZIONE DELLA SPESA - CAPP. 2067/1 E 2140 IMP. 988-1535/2010 + 1301/2014
2010/591	ATTIVITA' FORMATIVE PER APPRENDISTI ANNO 2010 - FONDI COMUNITARI - DGR 72-10516 DEL 29/12/2008 - DD N. 604 DEL 26/10/2010 (VEDI ANCHE ACC. 545/2010)	- 120.828,65	RIDOTTO CON CONTESTUALE RIDUZIONE DELLA SPESA - CAP. 2067/1 IMP.469/2008 + IMP. 249/2012 - IMP. 988-1535/2010 + 1301/2014

Motivazione degli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni

2013/215	CONTRIB. APPRENDISTATO - SALDO FONDI POR - 2 RIPARTO - 1° e 2° ACCONTO (DET. N. 781 DEL 28/12/2012 - 2° ACC. IN LIQ. NEL 2014))	0,02	MAGGIOR TRASFERIMENTO
2013/382	CONTRIBUTO APPRENDISTATO - ULTIMA FASE REGIME TRANSITORIO (DDR. N. 322 DEL 09/07/2013 - DGR N. 3573 DEL 19/03/2012)	- 48.165,30	RIDOTTO PER CONTESTUALE RIDUZIONE DELLA SPESA - CAP. 2067/1 IMP. 293 + 894/2009
2013/383	DIRETTIVA APPRENDISTATO 2012/2013 - REGIME TRANSITORIO (DGR N. 65-3575 DEL 19/03/2012 - DD. N. 689 DEL 29/11/2012)	- 21.912,00	RIDOTTO PER CONTESTUALE RIDUZIONE DELLA SPESA - CAP. 2067/1 IMP. 36/2013
2007/318	DIRETTIVA MERCATO DEL LAVORO - FONDI COMUNITARI (DGR N. 17-6366 DEL 09.07.07) - 2007/2008	- 177.358,07	CONTESTUALE RIDUZIONE DELLA SPESA (IMP. 931/2007-1869/2010-1954/2010-1480/2011-1034/2010-1683/2007-1954/2010
2008/434	DIRETTIVA MDL 2008/2009 - FONDI COMUNITARI	- 132.278,97	CONTESTUALE RIDUZIONE DELLA SPESA (IMP. 997/2008 -1033/2010 - 1870/2010)
2009/461	Direttiva mercato del lavoro: fondi comunitari - 2009 "FONDI COMUNITARI" (DGR N. 23-11390 DELL'11.05.09)	- 149.529,12	CONTESTUALE RIDUZIONE DELLA SPESA (IMP. 1074/2009-1684/2012-1073/2009-1073_6/2009-833/2010 E-MAIL VARANI DEL 07/03/2014)
2010/650	DIRETTIVA MERCATO DEL LAVORO MDL - 2010/2011 - FONDI COMUNITARI	- 35.756,39	CONTESTUALE ELIMINAZ./RIDUZ. DELLA SPESA - CAP. 2063 IMP. 1407/2010 + 2064 IMP. 1408/2010 + AVANZO VINC. FORMAZ. E GEN.LE
2011/279	DIRETTIVA M.DL. 2009/2012 REITERAZ. A.F. 2011/2012	- 94.586,61	RIDOTTO CON CONTESTUALE RIDUZIONE DELLA SPESA - IMP. 797/2011 + CAP. 2140/2014

Motivazione degli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni

2012/374	DIRETTIVA M.D.L. ANNI FORMATIVI 2012/2013 - 2013/2014 - 2012 (SPESA - PEG 2063/2012)	- 68.281,25	RIDOTTO CON CONTESTUALE RIDUZIONE DELLA SPESA (IMP. 818 - 818/8 - 1501 - -1501/2 ANNO 2012 + CAP. 2140/2014)
2009/462	Direttiva mercato del lavoro: fondi regionali - 2009 (DGR N. 23-11390 DELL11.05.2009)	- 62.657,70	CONTESTUALE RIDUZIONE DELLA SPESA (IMP. 1074/2009-1684/2012-1073/2009-1073_6/2009-833/2010)
2009/565	Direttiva mercato del lavoro: fondi regionali - 2009 (DGR N. 44-12475 DEL 02.11.2009)	- 169.953,49	CONTESTUALE RIDUZIONE DELLA SPESA (IMP. 1074/2009-1684/2012-1073/2009-1073_6/2009-833/2010)
2010/651	DIRETTIVA MERCATO DEL LAVORO MDL - 2010/2011 - FONDI REGIONALI	- 179.435,08	RIDOTTO CON CONTESTUALE RIDUZIONE DELLA SPESA (IMP. 1074/2009-1684/2012-1073/2009-1073_6/2009-833/2010 + CAP. 2063 IMP. 1407/2010 + 2064 IMP. 1408/2010 + AVANZO VINC. FORMAZ. E GEN.LE)
2007/327	CONTRIB. PER REDAZIONE "PIANO DI VALORIZZAZIONE PER I CENTRI STORICI E I BENI CULTURALI" - 2007 (BALOCCO)	- 428,13	INCASSATO SU CAP. 610000 - REV. N. 2539 DEL 28/12/2012
2013/162	FITTO LOCALI PREFETTURA E ALLOGGIO PREFETTIZIO - 2013	- 0,60	RIDOTTO PER ARROTONDAMENTO
2011/314	CONTRIBUTO ORGANIZZ. EVENTO "NOTTE TRICOLORE" - COMITATO ITALIA 150 (E-MAIL BENASSO DEL 02/03/2011)	- 20.000,00	MANCATO TRASF. CHIUSURA COMITATO ITALIA 150 -20.000,00
2012/156	CONTRIBUTO PER ADESIONE 2011 ALLA RETE NAZIONALE "EURODESK"	- 1.000,00	MINOR RENDICONTAZIONE
2013/2	CONTRIBUTO ADESIONE ALLA RETE ITALIANA EURODESK - ANNO 2013	- 1.000,00	MINOR RENDICONTAZIONE

Motivazione degli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni

2013/226	SANZIONE AMM.VA - OMESSO PAGAMENTO IPT (VEICOLO EM245EG) - 12 RATE	- 0,07	PER ARROTONDAMENTO
2013/227	SANZIONE AMM.VA - OMESSO PAGAMENTO IPT (VEICOLO BT337EP) - 12 RATE	0,04	MAGGIOR VERSAMENTO
2013/326	VERBALE DI PIGNORAMENTO TRIBUNALE DI VIGEVANO N. 2622C DEL 23/09/2013 (QUOTA PROVINCIA) - ORDINATIVO N. 1699/2013	- 2.400,00	ACCERTAMENTO ERRATO IMPORTO ESATTO EURO 300,00 REGOLARM. INCASSATO CON REV. N. 1870 DEL 25/10/2013
2013/138	RIMBORSO SINISTRI DATE DIVERSE ITA/VC - LICEO CLASSICO/VC-LICEO SCIENTIFICO/VC-R. STAMPA/VC (NOTA NS. PROT. N. 00873558000 DEL 14/11/2012)	- 15.472,09	DANNO SISMA NON RICONOSCIUTO DA ASSICURAZIONE
2013/281	INTEREST RATE SWAP - 2013	2.700,00	MAGGIOR RENDIMENTO
2011/301	CONTRIB. U.E. "LIFELONG LEARNING PROGRAMME-GRUNDTVIG" ADES. PROGETTO "E.T.O.S." (FORMATER)	- 2.662,20	MINOR RENDICONTAZIONE -
2012/538	RIMB. SERVIZI ENERGIA E FORNITURA CALORE - COFELY. CONVENZIONE PROV. VC/FONDAZIONE BORGOGNA - STAGIONE RISCALDAM. 2011/2012 (NOTA PROT. N. 0047227/000 DEL 13/06/2012)	2.432,64	MAGGIOR VERSAM. PER RICALCOLO CON IVA
2013/6	ASFIM/CCIAA - RIMBORSO ANTICIPO QUOTA COMPARTICIPAZIONE PROMOZIONE AGRICOLA E AGROALIMENTARE 2013 (36A FIERA IN CAMPO)	- 3.500,00	INSUSSISTENTE

Motivazione degli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni

2013/67	PROGETTO "LABORATORI PROFESSIONALIZZANTI PER DONNE VITTIME DI VIOLENZA" (PEG SPESA CAP. 4754/2013)	- 2.646,01	RIDOTTO - MINOR TRASF. A SEGUITO RENDICONTAZIONE
2013/213	RIMB. RETRIB., ONERI RIFLESSI ED IRAP PERSONALE COMANDATO C/O UFFICIO TERR.LE DEL GOVERNO - PREFETTURA DI VERCELLI (DIP. PROV.LE CORSO F.) PERIODO: 14/06 - 31/12/2013	- 11.957,41	RIDOTTO COME DA NOTA SETTORE PERSONALE PROT. N. 36477 DEL 17/11/2014
2013/340	VENDITA VERRICELLO 40 Q.LI DISMESSO - PROT. N. 0078152/000 DEL 04/11/2013	- 100,00	RIDOTTO PER MINOR AGGIUDICAZIONE PREZZO DI VENDITA
2011/355	Piano straordinario stralcio di interventi urgenti sul patrimonio scolastico - 2011	- 347.000,00	RIDOTTO CON CONTESTUALE RIDUZIONE SPESA
2009/589	ACCORDO DI PROGRAMMA CONTRIBUTO LAVORI DI RESTAURO RISTRUTTURAZIONE E RECUPERO DELL'EX LAVATOIO - SCUOLA SECONDARIA II GRADO LICEO SCIENTIFICO AVOGADRO/VC	- 193.000,00	RIDOTTO CON CONTESTUALE RIDUZIONE DELLA SPESA CAP. 6500
2007/267	TRASFERIMENTI PIANO REGIONALE INVESTIMENTI SU RETE STRADALE TRASF. AL DEMANIO PROV.LE (EURO 6.950.309,80 I° LOTTO GHISLARENGO + EURO 4.480.000,00 ALL.TO SP 299)	- 704.760,61	CONTESTUALE RIDUZIONE SPESA CAP. 7430/2007 VEDI ANCHE RIDUZIONE ACC. 373/2012
2012/373	PIANO REG.LE RETE STRADALE TRASFERITA - SP 299 "DI ALAGNA" - MIGLIORAM. SICUREZZA CIRCOLAZ. AREA ALTA VALS. DA VARALLO A RIVA	- 813.239,39	RIDOTTO CON CONTESTUALE RIDUZ. SPESA CAP. 7430 - VEDI ANCHE ELIMINAZ. ACC. 267/2007

Motivazione degli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni

	VALDOBBIÀ		
2012/375	CONTRIB. BONIFICA DALL'AMIANTO - IPC "LANINO" VIA ANADONE/VC (NOTA PROT. N. 0014223/000 DEL 15/02/2012)	- 699,00	MINOR SPESA PER RIBASSI DI GARA
2012/376	CONTRIB. BONIFICA DALL'AMIANTO - CASCINA BOSCHINE/VC (NOTA PROT. N. 0014223/000 DEL 15/02/2012)	- 697,86	MINOR SPESA PER RIBASSI DI GARA
2009/570	L. 23/96 - COFINANZ. LAV. IPSSAR "PASTORE" VARALLO. ADEG. NORME PREV. INCENDI I° LOTTO - ANNO 2009	- 7.000,00	MANCA CERIFICATO DI AGIBILITA' CHE I COMUNI NON HANNO TRASF. QUINDI REGIONE NON RICONOSCE IL SALDO
2010/733	CONTRIBUTO CREAZ. AREA SOSTA VISITA MUSEO MULINO DI S. GIOVANNI E LA GRANGIA DI PIOBETTO - PISL "NATUA" E PSS "VALLE DEL FIUME PO" (DGC N. 49 DEL 17/07/2009) - COMUNE DI FONTANETTO PO	- 13.500,00	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO EMAIL TUTELA AMB.LE 19/11/2010 E DELIBERA G.C. N. 81 DEL 29/11/10
2005/551	TRASF. PER ESPROPRIAZIONE COSTRUZ. LINEA FERROVIARIA ALTA VELOCITA' TRONCO A4 TORINO-MILANO CIRCONVALL. CIGLIANO III LOTTO (COMUNE DI MONCRIVELLO)	- 51.416,06	CONTESTUALE ELIMINAZIONE DELLA SPESA - CAP. 7660/205
2005/552	TRASF. PER ESPROPRIAZIONE COSTRUZ. LINEA FERROVIARIA ALTA VELOCITA' TRONCO A4 TORINO-MILANO CIRCONVALL. CIGLIANO III LOTTO (COMUNE DI CIGLIANO)	- 86.151,46	CONTESTUALE ELIMINAZIONE DELLA SPESA - CAP. 7772 IMP. 2487/2008

Motivazione degli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni

2008/61	Trasferimenti per interventi sulla viabilità provinciale connessi alla realizzazione della linea ferroviaria ad alta velocità - ESPROPRI E ACCATASTAM. AL DEMANIO COMUNI DI CIGLIANO E MONCRIVELLO	- 787,13	CONTESTUALE RIDUZIONE SPESA
2004/585	RIMB. ONERI MODIFICAZ. VIABILITA' A SERVIZIO AREE COMMERCIALI E INDUSTRIALI (REALIZZ. OUTLET SANTHIA' - MAIL ARCH. SILVA DEL 23/05/2011)	- 18.000,00	RENDICONTO 2014 CON CONTESTUALE ELIMINAZIONE DELLA SPESA
2002/259	ACCANTONAMENTO FONDO BUONUSCITA A.F. "TAMBURELLI" - ANNO 2001	- 8,22	SPESE CHIUSURA C/C/B
2007/558	BIELLA - quota a carico Province - recupero anticip. gestione Distretto del Vino "Canavese, Coste della Sesia, Colline Novaresi" - 2007	- 5.644,03	TRANSAZIONE CON PROVINCIA DI BIELLA D.G. N. 11 DEL 05/02/2015
2008/620	BIELLA - Quota a carico delle Province - Gestione Distretto del Vino "Canavese, Coste della Sesia, Colline Novaresi" - 2008	- 4.054,83	TRANSAZIONE CON PROVINCIA DI BIELLA D.G. N. 11 DEL 05/02/2015
2009/587	BIELLA - Quota a carico delle Province - Gestione Distretto del Vino "Canavese, Coste della Sesia, Colline Novaresi" - 2009 (BIELLA)	- 1.842,00	TRANSAZIONE CON PROVINCIA DI BIELLA D.G. N. 11 DEL 05/02/2015
2010/745	RIMB. - GAL "TERRE DEL SESIA" - ANTICIPAZIONE AZIONI A REGIA DIRETTA (VEDI IMP. 46/2010)	- 4.130,00	RENDICONTO 2014 CON CONTESTUALE ELIMINAZIONE DELLA SPESA
2006/440	MUTUO PER ITC CAIMI-VARALLO. LAV. SOSTITUZIONE SERRAMENTI E VETRI INSICURI. (MUTUO COD. 327)	- 44.536,49	PER RIDUZIONE MUTUO - NOTA PROT. N. 6112 DEL 09/07/2014

Motivazione degli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni

2013/446	ACCERTAM. PER PAREGGIO CON SPESA - INPS COCOCO 2013 ERRONEAM. ACCERTATI/INCASSATI SU CAP. 3000 ACC. 37/2013 ANZICHE' SU CAP. 1000/2013)	- 8.120,25	ERRATO ACCERTAMENTO
2013/1	RIT. IRPEF - 2013	- 1.936,10	ERRATO ACCERTAMENTO
1999/7300	PROV. DI BIELLA - RIMB. FALLIMENTO S.I.A. CURATORE DR. RIMINI F. - SP "DALLA SPBI/POLLONE ALLA SS144 IN FAVARO"	- 2.628,38	TRANSAZIONE CON PROVINCIA DI BIELLA D.G. N. 11 DEL 05/02/2015
2000/1297	PROVINCIA DI BIELLA - RIMB. ONERI CONTRIB. INPS DIP. EX GDT (LL. 336/70 E 827/71)	- 1.895,91	TRANSAZIONE CON PROVINCIA DI BIELLA D.G. N. 11 DEL 05/02/2015
2000/1432	PROVINCIA DI BIELLA - RIMB. 1A RATA SEM. 2000 ONERI CONTRIB. INPS EX DIP. GDT	- 1.895,91	TRANSAZIONE CON PROVINCIA DI BIELLA D.G. N. 11 DEL 05/02/2015
2000/1433	PROVINCIA DI BIELLA - RIMB. QUOTA CONTRIBUTO PORTO DI GENOVA - ANNO 2000	- 1.030,84	TRANSAZIONE CON PROVINCIA DI BIELLA D.G. N. 11 DEL 05/02/2015
2001/1216	PROVINCIA DI BIELLA - RIMB. 48,934% QUOTA CONTRIB. SPESE PORTO DI GENOVA - ANNO 2001	- 1.030,84	TRANSAZIONE CON PROVINCIA DI BIELLA D.G. N. 11 DEL 05/02/2015
2001/1382	PROVINCIA DI BIELLA - RIMBORSO QUOTA A CARICO BIELLA ONERI PENSIONI 1999 IN COMUNE PROVINCIA VERCELLI E PROVINCIA NOVARA	- 1.666,46	TRANSAZIONE CON PROVINCIA DI BIELLA D.G. N. 11 DEL 05/02/2015
2001/1386	PROVINCIA DI BIELLA - GDT/RIMB. 1A E 2A RATA 2001 ONERI CONTRIB. INPS PER DIP. EX GDT	- 3.791,81	TRANSAZIONE CON PROVINCIA DI BIELLA D.G. N. 11 DEL 05/02/2015

Motivazione degli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni

2002/487	PROVINCIA DI BIELLA - RIMB. 1A RATA SEM. ALL'INPS DI VC IN APPL. L. 336/70 E L. 824/71 PER EX GDT	- 1.895,91	TRANSAZIONE CON PROVINCIA DI BIELLA D.G. N. 11 DEL 05/02/2015
2002/858	PROVINCIA DI BIELLA - RIMBORSO QUOTA CONTRIBUTO SPESE PORTO DI GENOVA - 2002	- 1.030,83	TRANSAZIONE CON PROVINCIA DI BIELLA D.G. N. 11 DEL 05/02/2015
2002/987	PROVINCIA DI BIELLA - RIMB. 2A RATA SEM. ALL'INPS DI VC IN APPL. L. 336/70 E L. 824/71 PER EX-GDT	- 1.895,91	TRANSAZIONE CON PROVINCIA DI BIELLA D.G. N. 11 DEL 05/02/2015
2003/342	PROVINCIA DI BIELLA - RIMB. 1A RATA SEM. 2003 ALL'INPS-VC PER APPL. L. 336/70 E L. 824/71 PER EX GDT	- 1.895,91	TRANSAZIONE CON PROVINCIA DI BIELLA D.G. N. 11 DEL 05/02/2015
2003/684	RIMBORSO QUOTA CONTRIBUTO SPESE PORTO DI GENOVA - 2003	- 1.030,83	TRANSAZIONE CON PROVINCIA DI BIELLA D.G. N. 11 DEL 05/02/2015
2003/692	PROVINCIA DI BIELLA - RIMB. 2A RATA SEM.LE 2003 ALL'INPS-VC L. 336/71 - L. 824/71 EX GDT	- 1.895,91	TRANSAZIONE CON PROVINCIA DI BIELLA D.G. N. 11 DEL 05/02/2015
2004/619	CONTRIBUTO PORTO DI GENOVA - 2004 (QUOTA PARTE A CARICO PROV. DI BIELLA)	- 1.030,83	TRANSAZIONE CON PROVINCIA DI BIELLA D.G. N. 11 DEL 05/02/2015
2004/624	RIMB. SPESE DIVERSE EFFETTUATE PER CONTO ATO 2 DALL'ECONOMO PROV.LE	- 992,68	ECONOMIA - MINOR SPESA
2005/618	PROVINCIA DI BIELLA - RIMB. QUOTA PORTO DI GENOVA - 2005	- 1.030,83	TRANSAZIONE CON PROVINCIA DI BIELLA D.G. N. 11 DEL 05/02/2015
2006/569	PORTO DI GENOVA - 2006 (QUOTA A CARICO PROV. DI BIELLA)	- 1.030,83	TRANSAZIONE CON PROVINCIA DI BIELLA D.G. N. 11 DEL 05/02/2015

Motivazione degli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni

2007/547	PORTO DI GENOVA - 2007 (QUOTA A CARICO PROV. DI BIELLA)	- 1.030,83	TRANSAZIONE CON PROVINCIA DI BIELLA D.G. N. 11 DEL 05/02/2015
2008/635	RIMB. QUOTA CONTRIB. SPESE PORTO DI GENOVA - 2008 (QUOTA A CARICO PROV. DI BIELLA)	- 1.030,83	TRANSAZIONE CON PROVINCIA DI BIELLA D.G. N. 11 DEL 05/02/2015
2009/597	(QUOTA A CARICO PROV. DI BIELLA) RIMB. QUOTA CONTRIB. SPESE PORTO DI GENOVA - 2009	- 1.030,83	TRANSAZIONE CON PROVINCIA DI BIELLA D.G. N. 11 DEL 05/02/2015
2010/96	RIMBORSO VERBALE POL.STRADALE-MULTA (INCL.SPESE POST.) VRB.ATX0001027077 RG 251386	- 50,28	ECONOMIA
2010/643	RIMB. QUOTA CONTRIB. SPESE PORTO DI GENOVA - 2010 (QUOTA A CARICO PROV. DI BIELLA)	- 1.030,83	TRANSAZIONE CON PROVINCIA DI BIELLA D.G. N. 11 DEL 05/02/2015
2011/483	RIMB. QUOTA CONTRIB. SPESE PORTO DI GENOVA - 2011 QUOTA A CARICO PROV. DI BIELLA (VEDI IMP. 1155/2011)	- 1.030,83	TRANSAZIONE CON PROVINCIA DI BIELLA D.G. N. 11 DEL 05/02/2015
2012/494	RIMB. QUOTA CONTRIB. SPESE PORTO DI GENOVA - 2012 - QUOTA A CARICO PROV. DI BIELLA (VEDI IMP. 1421/2012)	- 1.030,83	TRANSAZIONE CON PROVINCIA DI BIELLA D.G. N. 11 DEL 05/02/2015
2013/319	RIMB. VERBALE P.S. N. SCV 0003502149 DEL 03/10/2013 + VERBALE N. ATX0001082115 DEL 28/09/2013 - VIOLAZIONE CDS - DIP. PROV.LE CONFORTO PAOLO (12 RATE) - VEDI IMP. 1043/2013 EURO 198,80 + IMP. 1122/2013 EURO 42,22	- 29,78	ECONOMIA

Motivazione degli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni

2013/416	RIMB. QUOTA CONTRIB. SPESE PORTO DI GENOVA - 2013 - QUOTA A CARICO PROV. DI BIELLA	- 1.030,83	TRANSAZIONE CON PROVINCIA DI BIELLA D.G. N. 11 DEL 05/02/2015
2013/438	PATROCINIO LEGALE DELL'ENTE (VEDI CAP. 5001 IMP. 1332/2013)	427,60	MAGGIOR RIMBORSO
2013/439	RIMB. ASS.NE RCT/O AMM.RI ERRONEAM. ACC.TI ED INCASSATI SU PEG 610000/2013 (DD 1571 DEL 12/06/2013 + DD N. 1925 DEL 17/07/2013)	- 686,00	INCASSO ERRONEAM. EFF. SU CAP. 610000
2013/440	ACC.TO A PAREGGIO IMP. 151/2013 - DEVOLUZ. FONDO GRUPPI NON UTILIZZATO IMP. 164/2012 SU CAP. 145000 POI IN ECONOMIA)	- 1.000,00	ECONOMIA
1997/1067	PROV. BIELLA - RIMB. SPESE ANTICIPATE PER CONTO DELLA PROVINCIA DI BIELLA	- 56.918,95	TRANSAZIONE CON PROVINCIA DI BIELLA D.G. N. 11 DEL 05/02/2015
1998/3403	PROV. BIELLA - RECUPERO SPESE ANTICIPATE PER CONTO DELLA PROVINCIA DI BIELLA	- 6.932,61	TRANSAZIONE CON PROVINCIA DI BIELLA D.G. N. 11 DEL 05/02/2015

**ANALISI DEI RISULTATI CONSEGUITI IN RAPPORTO AI
PROGRAMMI DELL'ENTE ED AI COSTI SOSTENUTI**

Segreteria / Direzione Generale

“SISTEMA INTEGRATO CONTROLLI INTERNI”

Come previsto dalla normativa in vigore sui controlli interni negli enti locali (d.l. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012) e dal Regolamento sul “*Sistema integrato di programmazione e controlli interni*” nella primavera 2014 è stato presentato agli Organi di Direzione politica specifico “REPORT FINALE” Esercizio 2013 sui risultati conseguiti, successivamente trasmesso alla Corte dei conti

Il Report è stato articolato sulle seguenti materie:

- ✓ **CONTROLLO DI GESTIONE:** patto di stabilità, Equilibri finanziari – risultato gestione competenza, risultato gestione residui (Tasso smaltimento residui attivi e passivi), risultato di amministrazione 2013, situazione economico-finanziaria Enti e Società partecipate, tipologia e misura indebitamento;
- ✓ **MONITORAGGIO, ANALISI SPESA E COMPORTAMENTI:** risultati finanziari per centro di spesa, costo risorse umane, provviste esterne (incarichi) a qualunque titolo, lavoro straordinario e recupero, presenze e assenze dal servizio, trasferte-missioni Amministratori e Dipendenti, spese di rappresentanza, autoparco, contenzioso pendente, spese affrancatura, stato avanzamento appalti-lavori-forniture-servizi, controllo di regolarità amministrativa delle determinazioni dirigenziali.

I controlli svolti in materia di “**regolarità amministrativa**” per l’esercizio 2014 hanno prodotto la verifica di n. 215 provvedimenti (determine dirigenziali e decreti presidenziali), dei quali gran parte riferiti ad affidamenti per lavori, forniture e servizi, con la predisposizione di uno specifico report finale in cui sono stati evidenziati i rilievi sollevati, oggetto di confronto con il dirigente interessato, nello spirito voluto dal legislatore di controlli interni mirati a migliorare la qualità degli atti e a garantirne la legalità.

Il relativo “Report” finale è stato trasmesso agli Organi di direzione politica, al Presidente del collegio dei revisori.

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA E INDIVIDUALE (GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI STRATEGICI E INDIVIDUALI)

Il grado di raggiungimento degli Obiettivi strategici e gestionali in rapporto alle previsioni contenute nel “Piano della Performance 2012-2015 ed in termini “organizzativi” ed individuali (per ciascun Settore) sono stati riassunti, per l’esercizio 2013, nella seconda **Relazione annuale sulla Performance** (deliberazione della Giunta Provinciale **n. 68 del 26.6.2014**), fermo restando che in riferimento **all’anno 2014** i risultati monitorati dovranno essere oggetto di successivo Report (Relazione annuale entro il mese di giugno 2015).

La “*performance organizzativa*”, prefissata per l’esercizio 2014 con deliberazione di G.P. del 13 marzo 2014, assegnata a ciascun dirigente con nota direzionale n. 820 del 3 aprile 2014, sarà oggetto di Report finale per ciascun Settore entro il 14 maggio 2015 e riguarda le materie 1) semplificazione dei procedimenti interni e riduzione tempi di pagamento e 2) misure di attuazione piano anticorruzione e piano trasparenza.

La “*performance individuale*” per ciascuna direzione di settore è stata definita con deliberazione di G.P. n. 75 del 25 luglio 2014 e riguarda i seguenti obiettivi strategici individuali:

Segretario/Direttore generale : - Implementare Sistema Internal Auditing (O.P. 2011 – 2012: Decreto Presidente n. 11 del 29.09.2011) Legge n. 213/2012, art. 3, lett. e), d)

Direzione settore Affari istituzionali e generali, finanze – bilancio – patrimonio – partecipate: Salvaguardare stato finanziario e gestionale dell’Ente (rif. Artt. 4-5 D. Lgs n 149/2011) :

1.Riaccertamento residui attivi e azioni di recupero crediti (*Ricognizione,Diffide,messa in mora, azioni*). Riaccertamento Residui passivi. Finalità: Armonizzazione del sistema contabile dal 1/1/2015 ai sensi del D.lgs n. 118/2011 e dPCM n. 28.12.2011- 2.

Analisi dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi dell'ente ed ai costi sostenuti

Alienazioni patrimonio pubblico (immobiliare e azionario) -attuazione piani (*Procedure di alienazione e atti preparatori*)-
3.Salvaguardia equilibri di bilancio (*Report semestrali monitoraggi per programmazione compatibile*)- 4.Patto di stabilità vincoli obiettivo (*Report semestrali - monitoraggi per programmazione compatibile*)- 5. Controlli su Società partecipate ai sensi del l'art. 3/1, lett. e) legge n. 213/20012 e art. 13 Regolamento “Sistema integrato controlli interni”.

Direzione Ambiente: Supporto tecnico agli Enti Locali - Realizzazione di iniziative finalizzate a garantire un supporto pieno agli enti locali per la gestione dei procedimenti di natura complessa in campo ambientale (AUA- AIA e IPPC) .

Direzione settore edilizia-trasporti-sicurezza-luoghi lavoro-valoriz. protezione flora e fauna:

Realizzare il programma di adeguamento alle norme di prevenzione incendi degli edifici scolastici : Realizzazione di un intervento di adeguamento alle norme di prevenzione incendi e superamento barriere architettoniche la cui progettazione è stata sviluppata nell'anno precedente (Istituto Tecnico per Geometri “C.Cavour”, Vercelli.) Sviluppo della progettazione esecutiva dei seguenti interventi di completamento lavori finalizzati al conseguimento del Certificato di Prevenzione incendi per i seguenti edifici:

Istituto Magistrale Rosa Stampa Vercelli - ITA G. Ferraris Vercelli -ITCG Calamandrei sede Ragionieri – Crescentino - ITCG Mercurino Arborio di Gattinara

Direzione settore formazione – lavoro– politiche sociali – cultura - turismo – energia – v.i.a.- istruzione: Favorire l'occupazione Giovanile 18 – 35 anni : Confronto con Comune capol. CCIAA Ass.Ind.li Consorzio Comuni V.se Fondaz. C.R.VC e target Giovani disoccupati 2. Tirocini di inserimento lavorativo 3. Matching – incontro domanda / offerta di lavoro 4. Monitoraggio fisico e finanziario 5. Protocollo d'intesa con i soggetti finanziatori.

Direzione settore agricoltura, pianificazione territoriale edifesa del suolo: strada del riso vercellese di qualità - Alimentare ricaduta di sviluppo socio-economico sul territorio vercellese in coincidenza con manifestazioni / eventi legati ad EXPO 2015 (proiezione 2012 – 2014)

Progetto agroalimentare di attivazione / sviluppo promozionale sulle “strade del riso”: - trasformazione del Comitato Promotore in Associazione di Promozione Sociale -avvio della fase di start up con costituzione del gruppo dirigente e dotazione dei principali strumenti di lavoro

Rapporto sull'andamento gestionale 2014

In data 25 marzo 2015 è stato depositato il “ Rapporto annuale sull'andamento gestionale 2014”, focalizzato sul raggiungimento degli obiettivi operativi *per centri di spesa* indicati nel PEG dello stesso anno. E' stato rendicontato il monitoraggio per centri di spesa per l'anno 2014, con la regolare emissione del rapporto intermedio semestrale sull'andamento gestionale per l'anno in corso. E' stato infine fornito l'opportuno supporto tecnico per la predisposizione del *piano di obiettivi operativi* collegato al PEG 2014. Tali attività hanno visto il contributo della struttura adibita al controllo di gestione.

La Segreteria/Direzione generale ha altresì assunto la responsabilità e sovrintendenza degli adempimenti e controlli connessi al “Piano della Trasparenza “ e al “Piano anticorruzione” monitorando – per ciascun Settore – le misure adottate. Particolare attenzione è stata data per il costante adeguamento ed aggiornamento del sito web e degli strumenti di pubblicità con trasmissione all'A.N.A.C. della “griglia” di attestazione adempimenti per ciascuna materia oggetto di trasparenza e controllo.

L'attività di supporto direzionale agli Organi di direzione politica e di costante sovrintendenza gestionale sulle Direzioni di settore risulta essere avvenuta senza criticità di rilievo e con il costante riferimento al raggiungimento sia dei valori quali la legalità, il benessere organizzativo, sia degli Obiettivi strategici e gestionali programmati.

Finanze e bilancio, patrimonio e partecipazioni provinciali

Finanze e bilancio, Spese e Provveditorato Economato

1) *Entrate tributarie, extratributarie, regionali e statali*

In ordine all'acquisizione di risorse di competenza, l'IPT ha presentato un andamento regolare in linea con le previsioni, mentre il gettito RC Auto è stato inferiore di circa 341.000 euro rispetto alle previsioni di 6.400.000 euro. Le modifiche legislative agevolative per le assicurazioni della RCA, la diminuzione dei premi delle assicurazioni on line e anche la crescente crisi economica che porta le categorie più deboli ad evadere dall'obbligo di assicurarsi deprimono il gettito dell'imposta.

Il 31.12.2014 è scaduta la Convenzione quinquennale con ACI/PRA per la gestione dell'IPT. Il Decreto del 21/03/2014 del Ministero dell'Economia e Finanze ha previsto che non è più necessaria la sottoscrizione di un'apposita Convenzione IPT con le singole Province e l'ACI per cui quest'ultimo con nota del 2 dicembre 2014 ha confermato che dal 1 gennaio 2015 continuerà a garantire a tutte le singole Province la gestione dell'Imposta Provinciale di trascrizione, nei medesimi termini e condizioni delle Convenzioni in vigore. Con la delibera di approvazione delle tariffe per il 2015 si è confermata la prosecuzione per tutto l'anno 2015 dei rapporti in essere con Automobil Club d'Italia per la gestione dell'IPT (imposta Provinciale di Trascrizione).

A causa delle modifiche legislative apportate in questi ultimi anni alla tassa rifiuti urbani (TARSU/TIA,/TARES/TARI) ed alla modalità di riscossione della stessa (prima tramite il concessionario Equitalia ed ora direttamente) si sono verificati casi di discontinuità ed irregolarità dei flussi dei versamenti effettuati dai Comuni alla Provincia relativamente al tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali (TEFA), istituito dal D.Lgs. n. 504/92, la cui applicazione è stata confermata anche dalla legge n. 147 del 2013 che disciplina la TARI – tassa sui rifiuti. Al fine di una corretta determinazione degli importi di spettanza provinciale relativi al periodo 2009 – 2013 è stato richiesto a tutti i Comuni di dichiarare con apposito prospetto gli importi percepiti e gli importi dovuti anno per anno alla Provincia per il tributo ambientale.

Analisi dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi dell'ente ed ai costi sostenuti

Con tale operazione sono stati recuperati al momento accertamenti sugli anni pregressi per oltre 426.000 distribuiti secondo le scadenze di versamento per euro 158.703,27 sul bilancio 2014 e per euro 267.374,64 sul bilancio 2015, superando l'iniziale accertamento di competenza di euro 1.150.000. In linea ordinaria sono stati introitati entro il 31 dicembre 2014 oltre 953.000 euro di competenza 2014 oltre a circa 255.000 euro di residui 2013.

Il Settore Viabilità ha messo in atto le procedure di recupero coattivo delle sanzioni del Codice della strada.

In particolare nel 2014 sono state avviate le procedure per l'invio degli ultimi avvisi bonari per il recupero dell'anno 2010 e successiva emissione del ruolo coattivo relativo allo stesso anno. Successivamente è stata avviata la procedura per l'invio degli ultimi avvisi bonari per l'anno 2011 ed a dicembre sono stati emessi i ruoli coattivi relativi all'anno 2011. Sono stati pertanto accertati in entrata gli importi relativi ai verbali 2010 e 2011 con relative sanzioni per un importo complessivo di euro 3.428.160,05: considerata la percentuale media di riscossione sui recuperi coattivi, la somma è conferita in avanzo vincolato ed il suo utilizzo, oltre che a sottostare ai vincoli previsti dall'art. 208 del Codice della Strada dovrà essere prudentemente stanziata sui bilanci futuri in rapporto agli effettivi incassi.

Come anticipato in premessa i trasferimenti Statali e Regionali sono stati ulteriormente e abnormemente tagliati.

Il taglio disposto dal DL 16/2014, convertito nella L. 68/2014, di € 6.101.547 è stato proporzionato ai pagamenti rilevati per servizi dal sistema SIOPE, perciò risulta altamente iniquo e produce distorsioni penalizzanti per gli enti virtuosi che hanno erogato più servizi rispetto a quelli che sostengono maggiori spese di personale.

Su tale prelievo, non è stato possibile presentare ricorso, tenuto conto che è stato disposto con legge. (rispetto invece al primo taglio di cui al DL 95/2012, la provincia si è rivolta al TAR Lazio impugnando il DM attuativo, ma recentemente il ricorso è stato rigettato perché il DM rispettava i criteri fissati dalla legge di riferimento).

Il contributo di cui al DL 66 di euro 1.867.852,47 è stato un prelievo forzoso dalle casse provinciali a favore dello Stato.

Nel dicembre 2014 la Provincia, dopo aver chiesto un intervento di dichiarazione di incostituzionalità dello stesso alla Regione Piemonte (nota Presidente del 16/07/2014) rimasto inaccolto, ha presentato ricorso al TAR Lazio contro il DM 10.10.2014 attuativo della legge di riferimento nella speranza di dichiarazione di incostituzionalità del prelievo in violazione dell'art. 119 della costituzione.

Per quanto riguarda il c.d. "Fondo Unico Regionale" di cui alle Leggi regionali nn. 17/99, 44/00 e 5/01 la Provincia di Vercelli, nei primi mesi del 2014, al pari di altre province del Piemonte, ha presentato ricorso straordinario al Presidente della Repubblica impugnando la delibera regionale di distribuzione del Fondo Unico 2013. A fine anno 2014 invece l'Amministrazione ha promosso ricorso al TAR Piemonte per la declaratoria di illegittimità avverso la deliberazione della Giunta Regionale e della relativa determinazione relativa al "Fondo Unico Regionale 2014" per il grave pregiudizio arrecato da tali atti agli equilibri finanziari della Provincia, per effetto della drastica riduzione dei trasferimenti regionali rispetto alle risorse erogate negli anni precedenti. Attualmente il ricorso è ancora pendente al pari degli altri in quanto in attesa di pronuncia costituzionale (vedasi tabella nella parte Entrate).

2) Spese di funzionamento

Al fine di contenere i costi di funzionamento della struttura ma di garantire contemporaneamente l'efficienza dei servizi l'Ente ha messo in campo ogni azione atta a diminuire e razionalizzare le spese nella direzione indicata, peraltro, dalla recente normativa introdotta dal DL 95/2012 "Spending Review" ed il D.L. 66/2014.

Sono state richieste alle Ditte aggiudicatrici di servizi e forniture per il funzionamento generale le riduzioni del 5 per cento per tutta la durata residua dei contratti in essere come previsto dall'art. 8 del D.L. 66 del 24/4/2014 (convertito in Legge nr. 89 del 23.6.14) ed a tali richieste hanno risposto positivamente quasi tutte le Ditte comprese Poste Italiane che ha riconosciuto lo sconto sul servizio di pick up. In ogni caso la crescente diffusione dell'utilizzo della Posta certificata ha notevolmente ridotto le spese postali.

Analisi dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi dell'ente ed ai costi sostenuti

Nel corso del mese del mese di settembre 2014 è scaduto il contratto settennale per la “gestione calore” degli edifici scolastici e non è anche al fine di valutare se procedere ancora ad un affidamento di lungo termine , in questa fase transitoria di riordino delle funzioni è stato ritenuto opportuno provvedere direttamente all’acquisizione del gas da riscaldamento aderendo per l’acquisto dello stesso alla convenzione di SCR Piemonte (con prezzi più convenienti rispetto a quelli della convenzione CONSIP) con la manutenzione degli impianti affidata a Ditte individuate dal Servizio Edilizia.

E’ proseguita l’azione di riduzione delle locazioni passive per immobili adibiti ad uffici (iniziata nel 2013 con la dismissione delle sedi di via Pirandello) e dal mese di marzo 2014 gli uffici del Settore Ambiente sono stati trasferiti da via XX settembre nell’immobile di proprietà comunale denominato “ex Ospizio”, concesso in comodato gratuito nell’ambito dell’Accordo aggiuntivo e modificativo all’Accordo di Programma, sottoscritto da Provincia, Comune e Università nel novembre 2012.

Nell’ambito dell’accordo transattivo sottoscritto con la Project Automation (la società che gestisce gli autovelox sulle strade provinciali) gli uffici del Servizio di Vigilanza stradale, attualmente siti in via Alfieri e locati da un privato, verranno trasferiti in locali di proprietà provinciale con conseguente risparmio di spesa sui canoni da riconoscere alla stessa Project.

Sempre in un’ottica di razionalizzazione per il 2015 sono stati disdettati i contratti d’affitto dei magazzini destinati ad uso della viabilità di Formigliana e Rovasenda, con ricerca di un unico magazzino baricentrico tra Valsesia e Vercellese a canoni più ridotti, mentre è stata rinegoziata una riduzione del 30% dell’affitto del magazzino di Vercelli.

3) Liquidità

In virtù dell’incasso, nel novembre 2013, del credito di 17 milioni nei confronti dello Stato per trasferimenti ordinari pregressi e caduti in perenzione per i quali era stato presentato ricorso e ottenuto decreto ingiuntivo dal Tribunale di Roma, la situazione di liquidità dell’Ente per il 2014 è stata positiva: come da risultati pubblicati sul sito internet della Provincia – Amministrazione Trasparente sono stati accelerati i pagamenti delle spese correnti riducendo sia i tempi medi di pagamento dell’Ente (srt. 33, c. 1 del D.L. 33/2013) da 37 giorni del 2013 a 5 giorni del 2014, sia migliorando l’Indicatore Annuale di

tempestività dei pagamenti (ai sensi D.P.C.M. 22.09.2014 pubblicato su G.U. n. 265 del 14.11.2014) da – 43,34 giorni del 2013 a – 19,55 giorni del 2014.

A seguito dei numerosi solleciti e della messa in mora della Regione sono stati riconosciuti ed iscritti nel bilancio regionale i crediti provinciali in materia di edilizia scolastica, eventi alluvionali e fondi olimpici: si è in attesa che la Regione Piemonte che ha ottenuto dallo Stato, tramite la Legge “Salva Piemonte”, aperture di liquidità provveda al pagamento.

Analogamente è stato condotto un attento monitoraggio sugli altri residui attivi proveniente da Comuni e da privati al fine di assicurarne l'incasso.

E' stata avviata l'ulteriore revisione dei residui attivi e passivi prima della chiusura del rendiconto, mentre ai fini dell'armonizzazione contabile di cui al Decreto Legislativo n. 126 del 10 agosto 2014 che prende avvio dal 01.01.2015 dovrà essere effettuata l'ulteriore Revisione Straordinaria dei residui, non appena approvato il rendiconto, per l'adeguamento ai nuovi principi contabili.

Nei primi mesi del 2014 è stata esperita gara per l'affidamento dei servizi di tesoreria per il periodo 1/03/2014 – 31/12/2017, vinta da Unicredit.

Nell'aprile 2014, a seguito della messa a disposizione del progetto TLQ/Unicredit è stata avviata la procedura per l'invio del mandato e la reversale elettronica al tesoriere con eliminazione totale del cartaceo e l'archiviazione documentale a carico della Banca stessa per i 5 anni di affidamento al servizio.

E' stata estinta nella primavera 2014 prima della scadenza trentennale l'anticipazione prevista dal DL 35/2013 “Sblocca pagamenti P.A.” con ricorso al fondo di liquidità (al tasso fisso del 3,302%) messo a disposizione dalla Cassa DD.PP., al quale la provincia aveva aderito per poter chiudere partite debitorie correnti risalenti al 2012, e riguardanti enti locali e aziende affidatarie di servizi di TPL.

Per il 2014 non è stato necessario attivare l'anticipazione di cassa con il tesoriere.

4) Patto di stabilità

La limitazione di impegni o pagamenti per il 2014 è stata estremamente drastica a causa dell'arduo obiettivo imposto, stante i numerosi elementi di incertezza, tagli e criticità legate ai trasferimenti statali e regionali nonché all'incertezza di incameramento di introiti previsti dall'alienazione dei beni immobili. Già dal mese di giugno erano stati esauriti gli spazi finanziari previsti con conseguente rallentamento dei pagamenti delle spese in conto capitale. Nel corso dell'anno i pagamenti delle spese in conto capitale sono stati di € 6.072.000,00 di cui € 1.981.000,00 per le ordinanze di protezione civile ed ininfluenti sul Patto (Ponte sul Sesia) mentre i pagamenti significativi per il Patto di stabilità sono stati di € 4.091.000,00 di cui € 1.774.000,00 grazie agli spazi ottenuti da Patto verticale, incentivato, orizzontale e statale.

A causa dei pesanti limiti alla spesa pubblica la programmazione e l'avvio di investimenti è stata rallentata: come per gli anni 2012 e 2013 anche per il 2014 sono state considerate prioritarie le spese per il finanziamento delle opere finalizzate alla salvaguardia dell'incolumità pubblica sia per l'edilizia scolastica sia per la viabilità nonché le opere finanziate con contributi ministeriali o regionali finalizzati e le opere per ripristinare la circolazione sulle strade interrotte a causa dei gravi dissesti derivanti dagli eventi meteorologici del novembre 2014.

Il Patto di stabilità è stato rispettato grazie al contenimento del recupero di risorse in entrata ed al rallentamento delle spese in uscita.

5) Stazione Unica Appaltante (SUA)

Con deliberazione provinciale n. 181 del 27.11.2014 è stata istituita la S.U.A. (Stazione Unica Appaltante) della Provincia di Vercelli ai sensi della legge n. 136/2010: le funzioni di predisposizione dei documenti di gara e di stazione appaltante è infatti confermata quale attività espletabile dagli enti di area vasta dalla legge di riordino delle Province n. 56/2014, art. 1 c. 88 e seguenti. Con la stessa delibera è stata approvata la bozza di convenzione da sottoscrivere con i Comuni aderenti. Entro febbraio 2015 hanno aderito alla SUA n. 18 Comuni. Questi ultimi si sono avvalsi della SUA per l'espletamento delle proprie gare e dei propri affidamenti fino al 28.02.2015 quando la legge n. 11/2015 di conversione del D.L. n. 192/2014 "Mille

proroghe” ha prorogato al 1° settembre 2015 l’obbligo per i comuni non capoluogo di avvalersi di centrali Uniche o delle Unioni ovvero delle Sua per gli appalti di lavori, servizi e forniture.

Gestione del patrimonio

Nel corso del 2014 si è continuato a dare esecuzione ai programmi di valorizzazione e alienazione deliberati negli anni precedenti espletando le procedure ad evidenza pubblica, al fine di recuperare entrate da utilizzare per il finanziamento degli investimenti.

In particolare sono stati alienati i terreni e parte dei fabbricati della Cascina Boschine ad un imprenditore agricolo per € 830.000 e i magazzini di corso Fiume al Comune di Vercelli per € 110.000 per alienazione diretta.

Nel Piano delle Alienazione sono stati inseriti la maggior parte degli immobili di proprietà provinciale. Sono state esperite, infruttuosamente, due aste per la vendita del Palazzo di via San Cristoforo angolo via Quagliotti, la prima asta (andata deserta) per la vendita della palazzina ex OMNI in piazza Roma a Vercelli, la porzione di proprietà provinciale dell’ex Casalegno di Trino nonché del terreno adiacente al prezzo stimato con perizie effettuate da personale del Servizio Patrimonio. Poiché l’immobile ex OMNI ospita attualmente il Centro per l’Impiego di Vercelli, prima di bandire l’asta è stato chiesto al Comune di Vercelli (competente per legge a fornirne la sede) l’eventuale disponibilità di immobili atti ad allocare gli uffici, non ancora riscontrata.

E’ stata predisposta dagli uffici anche la perizia estimativa della Cascina Rantiva. I contratti di comodato con le due Onlus che occupano l’immobile sono scaduti il 02.12.2014 e, nelle more dell’espletamento delle procedure di vendita del bene, le due Associazioni hanno chiesto di poter continuare ad utilizzare i locali assicurando il rilascio degli stessi in tempo utile alla vendita.

Dopo il deposito della perizia da parte dell’Agenzia delle Entrate – Territorio, sono stati predisposti gli atti per bandire nei primi mesi del 2015 l’asta per la vendita dell’ex Convento dei Barnabiti (palazzo di via San Cristoforo 3). Si sono verificate con l’Agenzia del Demanio le possibilità di conferire il Palazzo dei Barnabiti, la Caserma dei Carabinieri ed il Palazzo ex Biver

direttamente al fondo immobiliare gestito da Cassa DD.PP oppure al fondo immobiliare degli Enti Previdenziali: Cassa Depositi ha comunicato l'assenza di interesse per il conferimento al proprio fondo, mentre si è ancora in attesa di riscontro da parte del fondo degli Enti previdenziali.

Con l'Agenzia del Demanio sta proseguendo l'iter per permutare la palazzina di Roccapietra, a suo tempo concessa in comodato al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco con i due magazzini occupati dal servizio Viabilità a Tronzano e Roccapietra.

Nel 2014 si è continuato a dare esecuzione al nuovo Accordo di Programma tra Università, il Comune di Vercelli e la Provincia, teso allo sviluppo del Polo universitario :dopo la riallocazione degli uffici del Settore Ambiente al 2° piano dell'ex Ospizio previa attuazione di alcuni interventi di sistemazione, in corso d'anno sono stati effettuati sopralluoghi congiunti con i tecnici di ARPA e sono stati fornite ad ARPA tutte le informazioni tecniche ed economiche propedeutiche all'allocazione degli uffici dell'Agenzia nei due piani liberi del palazzo di cui il piano terreno di competenza comunale ed il piano primo di competenza provinciale. Ad oggi non sono ancora state sciolte le riserve in ordine all'allocazione di ARPA.

La conclusione dei lavori di recupero e ristrutturazione dell'ex Lavatoio hanno consentito il trasferimento in tale struttura della succursale del Liceo Scientifico consentendo di dismettere aule e spazi presso la Scuola Borgogna con la quale è aperto il confronto teso a ridurre il gravoso onere per il canone di affitto, valutando varie ipotesi per raggiungere un soddisfacente compromesso tra le esigenze finanziarie della Scuola Borgogna e della Provincia.

E' stato completato l'accatastamento dell'ex IPAI concesso nel 2007 dalla Provincia all'ATC e nel mese di settembre è stato stipulato il Protocollo d'intesa tra Provincia, Comune di Vercelli ed ATC per la gestione e l'utilizzo delle aree comuni e della palestra.

Partecipazioni provinciali

Con deliberazione del C.P. n. 167 del 24.7.2014 si è stabilito di dismettere tutti gli organismi partecipati dalla Provincia di Vercelli, dando mandato alla Giunta Provinciale di valutare le modalità e le tempistiche in ordine alle alienazioni delle quote di

società o ai recessi dai consorzi o società consortili, ovvero di adottare soluzioni atte a recuperare risorse a favore della Provincia

In ottemperanza alla surrichiamata deliberazione e di quella della G.P. n. 76 del 25.07.2014 è stata indetta asta per alienazione della partecipazione detenuta dalla Provincia di Vercelli nella Società A.T.A.P. S.p.A., che si tenuta in data 27.8.2014 ed è andata deserta, nonostante un'informale manifestazione d'interesse. E' stata bandita una seconda asta scaduta in seguito a successive proroghe il 20.02.2015 ed andata deserta.

Per Mera è stato concluso il procedimento per l'approvazione dell'Accordo di Programma sulla base della D.G.R. n. 15-6 773 del 28.11.2013 che ha consentito l'attivazione del contributo di € 300.000,00 per il miglioramento della sicurezza e riqualificazione dell'offerta del sistema sciistico delle montagne vercellesi. In data 17.12.2014 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma.

Il 29.07.2014 a seguito dell'approvazione della D.C. n. 166 del 24.07.2014 il Consorzio APEVV è stato posto in liquidazione con nomina del liquidatore Dott. Roncarolo. Sono pressoché ultimate le procedure di liquidazione.

E' stato esercitato il diritto di recesso dal Consorzio UNIVER in data 28.11.2014 con decorrenza 30.04.2015

Per decisione assembleare del 16.12.2014 NORDIND è stata messa in liquidazione.

Per SACE, dopo una prima asta pubblica, risalente al 2012, andata deserta, è stata indetta una seconda asta pubblica con scadenza al 30.12.2014, andata deserta.

La procedura di liquidazione della Fondazione Terre d'Acqua è in fase di conclusione.

Sono in corso di verifica le situazioni di tutte le altre partecipate ancora in essere per individuare le più realizzabili forme di dismissione.

Analisi dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi dell'ente ed ai costi sostenuti

I servizi di Segreteria di Presidenza, Giunta, Consiglio hanno fornito assistenza agli organi provinciali e il dovuto supporto alle istanze istituzionali interne, oltre a garantire i collegamenti tra queste, i dirigenti e le strutture operative. E' stato assicurato il normale funzionamento dei servizi generali interni.

E' stato garantito il supporto costante alle attività di adeguamento degli strumenti per la trasparenza dell'attività e dei comportamenti dell'Ente, implementando inoltre i contenuti informativi nelle apposite sezioni del sito web dell'Ente.

E' stata riservata particolare attenzione al riordino istituzionale introdotto dalla legge n.56/14. In particolare, è stato creato un tavolo tecnico informale formato dai dirigenti dell'Ente per le verifiche sulle funzioni oggetto di riordino e al fine di seguire costantemente le disposizioni attuative in materia.

Attraverso il comitato coordinato dai Dirigenti sono state definite e costituite misure di ottimizzazione e razionalizzazione di alcuni servizi generali e specifici in un'ottica di contenimento delle spese di funzionamento.

Nell'ambito dell'attività per il miglioramento del servizio di protocollo e di gestione della corrispondenza, si è provveduto all'implementazione degli aspetti di utilizzo della PEC e della protocollazione tramite l'applicativo *Folium*, con la collaborazione di CSI.

L'attività contrattuale dell'Ente è stata regolarmente svolta, con l'esecuzione di tutte le procedure richieste, previo costante adeguamento all'evolversi della normativa in materia. Si sottolinea, in particolar modo, il crescente impegno richiesto per gli adempimenti AVCPass. L'ufficio incaricato dell'assistenza all'attività contrattuale ha assicurato il collegamento e il coordinamento dei diversi settori operativi dell'Ente ai fini dell'esecuzione delle procedure.

Lo svolgimento dell'attività legale ha continuato a comportare, così come accaduto negli anni più recenti, un maggior volume di contenzioso gestito direttamente dall'ufficio legale della Provincia. E' proseguito lo sforzo teso a limitare il ricorso a

professionisti esterni, con l'obiettivo di perseguire importanti risparmi di spesa, mantenendo al tempo stesso una buona qualità dell'attività svolta. La gestione interna del contenzioso è destinata ad incrementarsi ulteriormente in virtù delle recenti leggi di stabilità che hanno previsto il divieto alle Province di ricorrere a incarichi esterni di consulenza e collaborazione.

Sono proseguite le analisi statistiche della situazione del territorio. Su richiesta dei vertici amministrativi e delle strutture operative dell'Ente, sono stati forniti rapporti informativi, analitici e descrittivi sullo stato della provincia, in particolare per gli aspetti sociali ed occupazionali. Rapporti specifici sull'andamento occupazionale sono stati forniti rispettivamente alla Presidenza della Provincia e alla Prefettura. Fra i lavori che hanno avuto particolare incremento vanno segnalati, anche per il particolare rilievo che hanno assunto, le elaborazioni su dati territoriali, operativi e finanziari a supporto delle azioni messe in atto dall'Ente riguardo al processo di riordino avviato dalla legge n.56/14, le elaborazioni di supporto alle valutazioni economico-finanziarie sullo stato dell'Ente e i lavori di ricognizione e verifica connessi ai contenuti delle rilevazioni Sose-Ifel. Nella parte finale dell'anno, ha preso avvio un servizio specifico di predisposizione rapida di dossier di documentazione e approfondimento su tematiche varie di interesse della Presidenza. Sono state curate la rilevazione e la trasmissione di dati gestionali vari alle competenti sedi ministeriali e nazionali.

Si è provveduto a svolgere le attività necessarie a fornire gli elementi dovuti per una serie di rilevazioni statistiche ufficiali a risposta obbligatoria per legge, tra cui le maggiori sono state la rilevazione Mef-Istat sui prezzi delle forniture e dei servizi e la rilevazione della basi di dati informatiche disposta dall'Agid. In via generale, in accordo con la normativa vigente, sono state prodotte diverse elaborazioni statistiche su tematiche diverse, in gran parte su richiesta della Presidenza e delle strutture dell'Ente. In tutto, sono stati realizzati 18 lavori di elaborazione statistica. E' proseguita la collaborazione della Provincia di Vercelli al progetto Upi-Cuspi-Istat *BES delle Province*, con la messa a punto degli indicatori generali di contesto, l'analisi delle modalità di utilizzo degli archivi interni per gli indicatori funzionali ed infine la pubblicazione, grazie all'intervento dell'Istat e dell'Upi, del fascicolo *Il benessere equo e sostenibile nella provincia di Vercelli 2014*.

Analisi dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi dell'ente ed ai costi sostenuti

Personale e organizzazione

Responsabile: dott. Piero Gaetano Vantaggiato

Programmazione e organizzazione

Il Settore Personale e Organizzazione ha curato nel corso del 2014, nell'ambito degli indirizzi stabiliti/impartiti ed in coerenza con le disposizioni normative legali e contrattuali vigenti, la corretta applicazione degli istituti riguardanti i rapporti di lavoro alle dipendenze della Pubblica Amministrazione. In tale ottica il Settore procederà, qualora necessario, alla **revisione aggiornata del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi** e all'aggiornamento, adeguamento ed elaborazione di ulteriori atti regolamentari.

Il settore ha provveduto - oltre che all'aggiornamento della **dotazione organica**, anche a seguito dell'avvenuta dichiarazione di soprannumerarietà di n. 24 unità di personale (rif. Del. G.P. nn. 157-2013 e 36-2014) - alla predisposizione, di concerto con il Direttore Generale - della **programmazione del fabbisogno di personale** nel rispetto delle disposizioni normative riguardanti le facoltà assunzionali degli Enti soggetti al patto di stabilità interno.

Il settore, in ottemperanza alle disposizioni sulla **trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni di cui al D.Lgs. n. 33/2013**, avendo già provveduto nel decorso anno alla strutturazione di sito Web provinciale onde consentire - alle strutture deputate - di predisporre gli adempimenti necessari a rendere accessibili all'utenza esterna ed interna, nel rispetto della normativa sulla privacy, le informazioni e i dati richiesti dalla suddetta normativa, e in tale ottica il Settore ha provveduto alla pubblicazione - nella sezione **“Amministrazione Trasparente“** - dei dati e delle informazioni relative al personale dipendente mediante pubblicazione:

- dei dati relativi all'articolazione degli uffici;
- dei dati relativi alle assenze del personale;

- dei dati relativi al personale non a tempo indeterminato;
- delle informazioni relative agli incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti;
- del curricula e retribuzione del Segretario Direttore Generale;
- dei curricula e retribuzioni dei Dirigenti e dei curricula degli incaricati di posizione organizzativa.

Sulla base delle indicazioni fornite da ciascun Dirigente in relazione ai diversi tipi di aggiornamento e formazione previsti per una migliore gestione delle Risorse Umane nell'ambito della propria struttura ed a livello trasversale, ha definito, compatibilmente con le risorse economiche disponibili, singole **Azioni Formative**.

Sistema Informatico ed Internet: Il Sistema Informatico nonché i programmi applicativi installati, rendono necessaria, da parte del servizio informatico, una costante attività di supporto per la manutenzione, assistenza tecnica e aggiornamento dei medesimi. Tale attività è finalizzata ad una efficace organizzazione del processo di gestione ed implementazione della nuova strumentazione informatica e comprende l'attività volta al ripristino del buon funzionamento dell'Hardware e del Software che al verificarsi di problemi durante l'utilizzo, ne impediscano il corretto e regolare funzionamento.

Si è provveduto nel corso dell'anno all'aggiornamento delle procedure informatiche al fine di adeguarne l'efficacia alle evoluzioni dei sistemi Hardware e Software di base.

In particolare, è stata messa a regime la nuova suite applicativa Folium/Civilia Web, già in uso presso altri enti consorziati, che consiste in una soluzione modulare e integrata comprendente componenti di servizio specializzate su diversi temi, autonome nell'utilizzo, sviluppate nel rispetto dei dettami e dello spirito della normativa vigente in materia; la nuova Suite è residente presso il Data Center del CSI Piemonte ed è accessibile, via Internet, in modalità ASP (Application Service Provider), 24h per 365gg/365; nel Data Center, il cui accesso è costantemente presidiato, sono stati garantiti i servizi di rete e di backup e l'aggiornamento costante del pacchetto applicativo.

In funzione del trasloco operativo del Settore Tutela Ambientale si è provveduto a porre in essere tutte le operazioni necessarie ed in particolare lo spostamento delle terminazioni di Fibra Ottica che interconnettono i DATA CENTER della Provincia. In funzione della predisposizione di un piano di crescita del Sistema Informativo Provinciale (per aumentare

L'affidabilità e la fruibilità dei servizi erogati e la razionalizzazione delle risorse) si è proceduto all'attivazione – in funzione delle risorse economiche disponibili - del piano di interventi di Disaster Recovery per garantire il funzionamento del centro di elaborazione dati e delle procedure informatiche rilevanti in siti alternativi a quelli di produzione.

Sul Sito Web della Provincia di Vercelli sono aggiornati diversi modelli da scaricare in base alle normative vigenti, create nuove aree, inseriti nuovi banner, aggiornate pagine relative ai bandi e concorsi, etc. In particolare, in ottemperanza alle disposizioni del D.L. 33/2013 è stata creata l'area "Amministrazione Trasparente" in concomitanza all'iscrizione al portale "Gazzetta Amministrativa" le cui sezioni saranno oggetto di puntuale aggiornamento.

Gestione

Nell'ambito del sistema delle **relazioni sindacali**, di cui al D.L.vo n. 150/2009, il settore ha fornito un puntuale e aggiornato supporto tecnico-giuridico nelle diverse fasi di contatto relative alla quantificazione delle risorse costituenti il **"Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività"** – alla stesura del "Contratto Decentrato Integrativo" sia per quanto riguarda il personale delle categorie, sia per quanto riguarda il personale con qualifica Dirigenziale. Si è provveduto altresì alla redazione delle relazioni tecniche illustrative previste dal D.L.vo n. 165/2001 e alla pubblicazione dei medesimi sul sito WEB provinciale e all'inoltro all'ARAN e al CNEL.

Per quanto riguarda la gestione del rapporto di lavoro, il Settore, ha provveduto alla predisposizione degli atti conseguenti alla **gestione operativo-amministrativa** (Congedi parentali (L. 53/2000 – D.L.vo 151/2001) - diritto allo studio - aspettative a vario titolo). Si è provveduto, altresì, alla predisposizione degli atti conseguenti agli eventuali processi di mobilità interna/esterna del personale - ai comandi, distacchi elaborando le relative convenzioni - del riepilogo delle valutazioni del personale del settore per il pagamento della produttività collettiva a termini dell'Accordo decentrato integrativo di lavoro.

L'attività (Ufficio rilevazione presenze) si è esplicata anche attraverso il caricamento e la variazione dei dati giornalieri relativi alle **presenze/assenze** del personale provinciale operante presso le varie sedi dell'Amministrazione – all'elaborazione e conteggio dei Ticket Restaurant – alla predisposizione degli atti riguardanti il pagamento delle indennità contrattuali.

Nell'ambito del sistema procedurale “internalizzato“ di **gestione economica** il settore ha curato: l'elaborazione del trattamento economico principale e accessorio di tutto il personale dipendente di ruolo e quello con contratto di Co.Co.Co., comprese le operazioni di conguaglio nonché il riconoscimento del credito spettante ai sensi dell'art. 1 del decreto legge 24 aprile 2014 concernente la “riduzione del cuneo fiscale per lavoratori dipendenti ed assimilati” - la predisposizione degli allegati ai mandati di pagamento per centri di costo e riversali per tipologia di trattenuta - la predisposizione dei modelli CUD e del modello 770 semplificato ed ordinario - la predisposizione ed all'invio del modello EMENS (mensilizzazione dei flussi retributivi INPS) con i dati retributivi mensili - l'elaborazione e trasmissione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, di tutti i dati inerenti il costo del personale - la stesura delle previsioni di spesa per tutto il personale dipendente compresi gli oneri contributivi - elaborazione dei dati modello 730/4 relativo ai singoli dipendenti - conteggio e liquidazione dichiarazione annuale I.N.A.I.L. del personale.

Il settore ha provveduto, inoltre, alla gestione delle **pratiche previdenziali** del personale dipendente al fine del trattamento pensionistico (con le Casse PDEL e TPS), delle ricongiunzioni di servizi, dei riscatti valutabili e della liquidazione del T.F.S e T.F.R. – alla liquidazione oneri pensionistici richiesti dall'I.N.P.S. che gravano a carico dell'amministrazione – alla continuazione della gestione del programma informatico PASSWEB.

Sono state predisposte le risoluzioni unilaterali dal rapporto di lavoro conseguenti all'applicazione del D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito dalla L. n. 125/2013, che hanno consentito e consentiranno al personale individuato quale eccedentario di accedere al pensionamento fin dal mese di luglio 2014 e sino al 31.12.2016 con le regole precedenti a quelle in vigore attualmente.

E' proseguita nell'anno 2014 la gestione della contribuzione relativa alla pensione complementare.

Sono proseguiti, inoltre, gli **adempimenti on line** relativi a:

FORMEZ - Dipartimento Funzione Pubblica - Rilevazione delle graduatorie concorsuali vigenti.

PERLA PA - Dipartimento Funzione Pubblica - Anagrafe delle Prestazioni - Rilevazione assenze del personale PP.AA. - Banca dati “Dirigenti” - banca dati GEDAP - banca dati GEDAS - banca dati “Rilevazione permessi ex lege 104/92”.

SISTEMAPIEMONTE.IT - Prospetto Informativo Disabili - comunicazione on line di instaurazione, trasformazione e cessazione del rapporto di lavoro.

SICO (Sistema Conoscitivo del personale dipendente dalle amministrazioni pubbliche) - Ministero dell’Economia e delle Finanze - **Monitoraggio trimestrale e Conto annuale.**

CLIC LAVORO - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Ministro per la Pubblica Amministrazione e l’Innovazione - comunicazione **"procedure di selezione e avviamento"**, le **procedure comparative.**

LAVORO FLESSIBILE - Dipartimento della Funzione Pubblica - “analitico rapporto informativo sulle tipologie di lavoro flessibile utilizzate”.

ARAN - Trasmissione telematica dei contratti integrativi - Accertamento della rappresentatività sindacale - Invio dei dati relativi alle deleghe sindacali.

UNIEMENS - Denuncia contributiva mensile Co.Co.Co.

D.M.A. 2 (Denuncia mensile Analitica, contestualmente integrata nel flusso UNIEMENS) – I.N.P.S. – denuncia contributiva mensile dal mese di dicembre 2013 e sino al mese di novembre 2014.

FONDO PERSEO – Invio della lista di contribuzione mensile riferita al Fondo pensione complementare.

Tutela e valorizzazione ambientale delle risorse idriche ed energetiche e sviluppo sostenibile

Le azioni previste e programmate, nel corso dell'anno 2014, indicate nella prima parte del programma ambiente, alla voce *“Tutela e valorizzazione ambientale delle risorse idriche ed energetiche e sviluppo sostenibile”* sono state portate positivamente a termine.

In materia di acque reflue, gli adempimenti tecnico/amministrativi previsti e tra l'altro già attuati in passato, sono stati condizionati e obbligatoriamente variati per lasciare spazio a nuove modalità procedurali dettate da nuove e specifiche normative. L'attività finalizzata al rilascio dei provvedimenti autorizzativi allo scarico dei reflui classificati industriali, domestici e assimilabili ai domestici, disciplinata dai disposti del D.Lgs 152/06 e smi, è notevolmente variata, in quanto è stata quasi totalmente assorbita dal DPR 59/13 - AUA Autorizzazione Unica Ambientale, che nello specifico ha attribuito alle Province nuove competenze autorizzative riguardanti lo scarico delle acque reflue industriali recapitate in pubblica rete fognaria in passato di competenza degli ATO o meglio dei Gestori del servizio idrico integrato. I disposti del DPR 59/13 – AUA, hanno imposto ed impongono un iter procedimentale che sovente necessita della convocazione di apposita Conferenza dei Servizi e si conclude con l'emissione di opportuno provvedimento da trasmettere al SUAP, Sportello unico attività produttive, competente per territorio. Tutto questo si è tradotto con una notevole maggiorazione del numero delle pratiche e dei procedimenti di competenza provinciale ed un aggravio di lavoro anche a carico dei SUAP.

Relativamente allo scarico delle acque reflue urbane – pubbliche fognature – autorizzate ai sensi D.Lgs.152/06 e smi e del DPR 160/2010, che andranno in scadenza nel 2017, si specifica che le considerazioni e le valutazioni poste in essere, relative alle documentazioni fornite dai Gestori del servizio idrico integrato, in ottemperanza alle prescrizioni autorizzative richiamate nei provvedimenti rilasciati negli anni 2013 e 2014, ed ai “Piani di Gestione speciale” relativi agli impianti di depurazione pubblici, consentiranno alla Provincia di adottare gli opportuni provvedimenti di competenza che andranno, tra l'altro, a recepire anche le indicazioni, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale, imposti dal D.Lgs.152/06 e smi e dal Piano di Tutela delle Acque, che verranno fornite da ARPA e Regione Piemonte .

Sono stati regolarmente espressi, intervenendo alle relative Conferenze dei Servizi, i pareri vincolanti sugli impianti di depurazione delle acque reflue urbane di cui al Regolamento Regionale 17/R - 2008.

Sono state evase le istanze volte a richiedere “l’approvazione dei piani di prevenzione e gestione delle acque meteoriche di dilavamento ecc.” di cui al Regolamento Regionale 1/R 2006 e smi.

Oltre a proseguire l’attività di implementazione del SIRI Sistema Informativo Regionale delle Risorse Idriche è stato rivisto ed aggiornato il SIRI riferito alle acque reflue urbane con la georeferenziazione dei relativi punti di scarico e degli impianti di trattamento e depurazione.

Pur se con notevoli difficoltà dettate dalla ridotta presenza di personale presso il servizio acque reflue si è fatto in modo di non far mancare la partecipazione ai Tavoli Tecnici ed alle Conferenze dei Servizi per le procedure di rilascio di autorizzazioni in materia di AIA, Rifiuti e Bonifiche.

In materia di VIA L.R. 40/98 e A.U. D.Lgs 387/03, sono stati rilasciati i pareri tecnici derivanti dalla partecipazione ai Tavoli Tecnici agli Organi Tecnici ed alle Conferenze dei Servizi per le procedure di VIA, di Autorizzazione Unica D.Lgs 387/03, per gli impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili oltre che di VAS, PRGC, Cave e Attività estrattive e insediamenti commerciali, svolgendo attività di coordinamento dei Servizi finalizzata alla formulazione dei pareri tecnici del Settore Tutela Ambientale..

In materia di Utilizzazione Agronomica e Nitrati, è stata regolarmente effettuata, in collaborazione con il Dipartimento Provinciale ARPA di Vercelli, l’attività amministrativa e di controllo relativamente: all’utilizzo di ammendanti in agricoltura nel rispetto di quanto richiamato nel Regolamento Regionale 10/R 2007; all’utilizzo agronomico del materiale derivante dal trattamento di digestione anaerobica proveniente da attività agricola DGR n. 64-10874 del 2009; ed al al programma d’Azione per le Zone Vulnerabili da nitrati di cui al Regolamento Regionale 7/R 2011.

Lo svolgimento delle attività richiamate dal D.Lgs 334/99 e smi., in materia di Stabilimenti a rischio di incidente rilevante sono state regolarmente assolte , così come in materia di radiazioni ionizzanti, si è intervenuti alle riunioni del Tavolo tecnico nucleare ed al Tavolo Tecnico di programmazione e monitoraggio e del Tavolo di Trasparenza e partecipazione nucleare ed è

stata posta considerazione alle attività richiamate dal D.Lgs 230/95 in merito alla sorveglianza radiometrica e all'espletamento degli adempimenti richiamati nella L.R. n. 5 del 2010 "norme sulla protezione dai rischi da esposizione a radiazioni ionizzanti".

Relativamente alle attività ricadenti nelle competenze attribuite al Servizio risparmio energetico e impianti termici, si conferma il regolare svolgimento del lavoro ordinario ad eccezione del controllo degli impianti termici ad uso civile sprovvisti di bollino verde, in quanto l'espletamento di detta attività di controllo era subordinata alla erogazione di finanziamenti da parte della Regione, sussistendo la gratuità del bollino verde dall'anno 2009.

L'attività di controllo dei dati inseriti, da parte dei manutentori e/o installatori, sul sistema informatico del catasto regionale impianti termici è proseguita fino al termine del primo semestre 2014 (si precisa che all'unica unità di personale che svolgeva detto servizio è stata concessa aspettativa retribuita per assistenza invalidi).

La distribuzione dei bollini verdi provinciali e l'assegnazione dei codici di impianto termico regionale è stata regolarmente attuata fino al settembre 2014. Dal mese di ottobre detta attività è stata informatizzata ed avocata dalla Regione Piemonte attraverso una nuova procedura .

Il Servizio ha organizzato a tal fine nel mese di dicembre 2014 i necessari corsi di formazione a favore delle aziende abilitate.

In materia di Risorse Idriche è doveroso precisare che detto Servizio a partire dal Luglio 2014 è stato assegnato al Settore Agricoltura e che pertanto si ritiene che i risultati conseguiti riferiti alle azioni previste e programmate per il 2014 vengano esplicitati e trovino considerazione nel programma consuntivo 2014 del citato Settore.

Attività svolte nell'ambito delle Risorse Idriche, il servizio è stato interessato dall'istruttoria tecnica di numerose istanze presentate nel corso dell'anno 2014 di centrali idroelettriche in particolare nell'area della Val Mastallone, dando applicazione delle norme in materia di acque pubbliche e in particolare del Nuovo Regolamento Regionale 1/R; sono nel contempo proseguite le istruttorie amministrative e tecniche per il rinnovo delle concessioni per l'utilizzo di acque pubbliche, subingressi e varianti ed il rilascio delle licenze di attingimento d'acqua e delle autorizzazioni alla trivellazione di pozzi nonché alle istruttorie delle domande, ancora in itinere, per il riconoscimento d'uso e la concessione preferenziale di utilizzo

delle acque. Il Servizio ha partecipato alle attività dell'organo tecnico per le procedure di cui alla L.R. 40/98 (V.I.A.) e di cui alla legge 387/2003 (Energia). Nel corso del 2014 si è proceduto a completare l'inserimento e georeferenziazione delle pratiche SIRI ed il suo allineamento alla situazione attuale in modo di tenerlo sempre aggiornato.

Il servizio Risorse Idriche nel secondo semestre del 2014 è stato trasferito ad altro settore a seguito di una riorganizzazione interna dell'Ente.

Procedimenti in materia di Autorizzazione unica ambientale

L'entrata in vigore il 13 giugno 2013 dell'Autorizzazione Unica Ambientale, in forza del D.Lgs. n. 59 del 2013, ha riunito in un'unica autorizzazione 7 diverse autorizzazioni ambientali che prima dovevano essere ottenute singolarmente.

La normativa individua nel SUAP territorialmente competente il soggetto che ha l'obbligo di acquisire la documentazione, avviare il procedimento ed inviare l'istanza alla Provincia che ha la competenza per: attivare l'istruttoria, controllare la completezza documentale, avviare l'eventuale richiesta integrazioni, adottare il provvedimento propedeutico all'A.U.A che dovrà emettere il SUAP competente.

Con deliberazione della giunta provinciale n° 38 del 27.03.2014, nelle more del riordino delle competenze in campo ambientale, è stato disposto il sostegno tecnico ai Comuni fine di evitare appesantimenti burocratici e lungaggini nel procedimento oltre a responsabilità da ritardi; garantendo l'avvalimento delle strutture della Provincia a favore di tutti i Comuni, ottimizzando i tempi necessari per lo svolgimento delle istruttorie e agevolare le imprese in un periodo storico particolarmente difficile.

Nel corso del 2014 sono pervenute al Protocollo n° 66 istanze di A.U.A., gran parte delle quali concluse entro i termini previsti dalla norma.

E' stato istituito con DD n°71 del 15.01.2014 un apposito ufficio in relazione al notevole carico di attività, che ha operato costantemente di concerto con i Servizi attinenti alle matrici oggetto dell'istanza, fornendo:

- Informazioni ed attività di supporto ad Aziende, SUAP e tecnici incaricati;
- verifica della completezza della documentazione ricevuta;
- gestione della segreteria delle conferenze dei servizi attraverso indizione convocazione delle sedute, verbalizzazione, verifica di documenti da acquisire dai soggetti partecipanti, richiesta integrazioni;
- gestione del rispetto delle tempistiche previste per il rilascio del provvedimento propedeutico all'A.U.A;
- predisposizione del provvedimento e invio al SUAP competente per l'adozione dell'A.U.A.
- aggiornamento dell'elenco dei provvedimenti sul sito internet.

L'attivazione dell' ufficio è stata altresì determinata dalle numerose difficoltà incontrate sia dalle piccole e medie imprese che si sono trovate ad attivare un percorso autorizzativo nuovo, sia dai SUAP troppo spesso impreparati ad attivare l'iter informatico richiesto, con conseguenti ritardi nell'invio delle istanze e nell'avvio del procedimento, ritardi nel rilascio del provvedimento finale, che hanno comportato la necessità di richiami continui al fine del rispetto dei termini assegnati.

L'ufficio grazie ad un approccio diretto con i referenti dei SUAP ha spesso agevolato il loro percorso amministrativo, sanando alcune criticità e svolto un coordinamento interno con i Servizi del Settore Tutela Ambientale tale da permettere nella maggior parte delle pratiche la riduzione dei tempi procedurali, secondo gli indirizzi impartiti dall'Amministrazione.

Sistema informativo Ambientale

E' stato gestito il patrimonio informativo ambientale integrato (database alfanumerico, geo-database, applicativi gestionali SIRA, portale ambiente, applicativi GIS) che comprende:

Analisi dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi dell'ente ed ai costi sostenuti

- attività di data-entry applicativi RUPAR. Anagrafica Ambientale regionale ed AAEP, attribuzione codifiche SIRA;
- inserimenti ed aggiornamento applicativi ambientali (anagrafica unica integrata, emissioni, oli minerali ed energia);
- georeferenziazione tramite sistemi GIS, di tutte le componenti ambientali (rifiuti-emissioni-IPPC-oli minerali ed energia, mosaicatura piani comunali di classificazione acustica, ecc.);
- attività di collaborazione in ambito regionale alla predisposizione modulistica AUA/Piemonte (DPR 13 marzo 2013 n.59) e delle soluzioni organizzative e tecniche per la realizzazione dell'applicativo software per la predisposizione delle istanze AUA a supporto delle autorità competenti, ai fini dell'integrazione delle informazioni nell'ambito del SIRA;
- attività di approfondimento in ambito regionale delle modalità operative di interazione con le diverse tipologie di SUAP (DPR 7 settembre 2010 n.160).

Inquinamento Acustico:

Sono state svolte le attività di cui alla L.447/1995 e L.R.52/2000:

- istruttoria amministrativa ai fini dell'espressione parere di competenza su piani di zonizzazione acustica comunale;
- approvazione dei piani di zonizzazione acustica, incontri preliminari e tavoli tecnici;
- rilascio autorizzazioni approvazione piani di risanamento acustico imprese produttive ai sensi dell'art.14 della L.R.52/2000 e ordinanze urgenti di cui all'art.9 della L.447/95;
- partecipazione ai tavoli regionali per approvazione piani di risanamento acustico predisposti dagli enti gestori di infrastrutture di trasporto pubblico;
- supporto tecnico ai Comuni nella predisposizione delle varianti ai Piani di Classificazione acustica;
- espressione parere di competenza relazioni previsionali di impatto acustico, aziende soggette ad autorizzazioni ambientali di competenza provinciale (D.Lgs 152/2006 e smi rifiuti ed IPPC) comma 4, art.8 della L.447/1995 e nell'esame progetti

di cui alla L.R. 40/1998 e s.m.i. ed al D.Lgs. 387/2003, di Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazione Impianti energetici;

- partecipazione conferenze dei servizi e tavoli tecnici, nell'ambito delle istanze AUA (DPR 13 marzo 2013 n.59) presentate dalle aziende tramite i SUAP competenti;
- predisposizione pareri, allegati ecc. di cui all'art.3 comma 1 lettera e), comunicazione o nulla-osta di cui all'art.8 commi 4 o 6 della Legge 26 ottobre 1995 n.447, nell'ambito del rilascio provvedimenti di AUA;
- progetto mappatura acustica PCA Comunale L.447/1995.

Servizio Rifiuti, emissioni in atmosfera ed IPPC, inquinamenti e bonifiche

In materia di rifiuti si sono svolte le attività a carattere ordinario riguardanti i procedimenti di rilascio/rinnovo e modifica delle autorizzazioni al recupero ed allo smaltimento dei rifiuti in procedura ordinaria ex parte IV del D. Lgs. 152/06, i connessi adempimenti inerenti l'accettazione delle garanzie finanziarie nonché le attività di controllo tecnico/amministrativo sugli impianti già autorizzati e i conseguenti adempimenti amministrativi per i provvedimenti di diffida, sospensione e revoca. Complessivamente sono stati gestiti n. 25 procedimenti di rilascio/rinnovo/modifica/diffida autorizzazioni in procedura ordinaria.

Per quanto riguarda gli impianti di recupero rifiuti in procedura semplificata ex artt. 214-216 del D.Lgs. 152/06 (iscrizione al registro provinciale) sono stati istruiti n. 12 procedimenti, principalmente in ambito di Autorizzazione Unica Ambientale.

Sono state svolte le istruttorie per n. 7 provvedimenti di accettazione garanzie finanziarie.

All'ordinaria attività tecnico-amministrativa dell'ufficio si è aggiunta anche per tutto il corso dell'anno 2014 l'attività di coordinamento e supporto ai SUAP territorialmente competenti.

Si sono svolte le attività a carattere ordinario riguardanti le autorizzazioni e i controlli sulle spedizioni transfrontaliere di rifiuti (import-export) ed i connessi adempimenti inerenti l'accettazione delle garanzie finanziarie. Complessivamente sono state istruite n. 12 notifiche afferenti a n. 5 soggetti.

Oltre alle attività ordinarie, nell'anno 2014 si è conclusa l'attività di vigilanza e controllo nei confronti del forno inceneritore di rifiuti urbani di Vercelli da parte della Commissione Tecnica istituita per seguire le operazioni di riavvio a seguito del passaggio dalla gestione Vercelli Energia a GIA, di cui fa parte anche il personale degli uffici Rifiuti e IPPC. Nei primi mesi del 2014 è avvenuta la dismissione finale dell'impianto e la Commissione ha seguito le varie fasi anche tramite sopralluoghi e partecipazione ai tavoli tecnici.

Si è continuata l'attività di supporto tecnico per i procedimenti in capo al Settore Tutela Ambientale nonché per i procedimenti di Valutazioni di Impatto ambientale (L.R. 40/98) e in materia di energia (D.Lgs 387/03) attraverso la formulazione di pareri e approfondimenti tecnici con partecipazione alle Conferenze dei Servizi.

Sono stati svolti gli adempimenti tecnico-amministrativi per la riapertura dei termini per la presentazione delle domande di contributo nell'ambito del "Bando provinciale 2012 per l'assegnazione di contributi finalizzati a progetti di prevenzione e riduzione dei rifiuti realizzati dai Comuni della Provincia di Vercelli - SE RIDUCO..... RISPARMIO E NON INQUINO!"

E' proseguito il confronto serrato con la Società Erica coop., incaricata per la redazione del Nuovo Programma Provinciale di Gestione dei Rifiuti, al fine di pervenire agli elaborati finali da sottoporre all'adozione da parte della Giunta Provinciale ed attivare il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

In materia di emissioni in atmosfera e qualità dell'aria, l'ufficio ha svolto:

- attività istruttoria amministrativa e tecnica finalizzata al rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera da impianti ed attività attraverso l'istituto della Conferenza dei Servizi in ambito di Autorizzazione Unica Ambientale (di qui, A.U.A.);

Analisi dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi dell'ente ed ai costi sostenuti

- attività istruttoria amministrativa e tecnica nei procedimenti di autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera per specifiche categorie di stabilimento (sia in ambito A.U.A. che non);
- attività di inserimento dei dati nel database SIRA al fine di predisporre l'inventario provinciale delle emissioni in atmosfera;
- coordinamento dei controlli sugli impianti ed attività autorizzati;
- gestione dei procedimenti relativi all'adozione di provvedimenti di diffida / sospensione / revoca delle autorizzazioni;
- informazioni ad Enti ed aziende;
- partecipazione ai tavoli tecnici di coordinamento regionale per la stesura dei provvedimenti di autorizzazione in via generale;
- attività istruttoria per le materie di competenza nell'ambito dei procedimenti intersettoriali di VIA, VAS, attività estrattive e fonti energetiche rinnovabili.

Complessivamente nel 2014 sono stati conclusi 18 procedimenti autorizzativi in ambito AUA, 3 procedimenti per modifica sostanziale, 10 per autorizzazioni in via generale e 2 per emissioni diffuse.

Per quanto concerne i procedimenti ordinari per il rilascio di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, si è aggiunta all'ordinaria attività tecnico-amministrativa dell'ufficio anche per tutto il corso dell'anno 2014 l'attività di coordinamento e supporto ai SUAP territorialmente competenti. In particolare, in collaborazione con l'Ufficio AUA del Settore Tutela Ambientale, è stato svolto un monitoraggio sui versamenti degli oneri istruttori comunicati dall'Ufficio Entrate, a fronte del quale sono emerse mancate corrispondenze con istanze in arrivo dei SUAP, per cui si è attivata una modalità di confronto e sollecito nei confronti dei SUAP ritardatari, ben oltre le specifiche competenze dell'ufficio.

Sono stati pressoché conclusi tutti i procedimenti per il primo rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per tutti gli stabilimenti autorizzati prima del 01/01/2000 (tutti a parte un'azienda che ha usufruito di proroga autorizzativa avendo nel frattempo presentato istanza di modifica autorizzativa in ambito A.U.A.).

Complessivamente sono state emanate 35 autorizzazioni in via ordinaria di primo rinnovo.

In materia di IPPC la Provincia è l'Autorità competente al rilascio, al rinnovo e al riesame della Autorizzazione Integrata Ambientale per gli impianti non di competenza statale e a tal fine l'ufficio ha svolto:

- attività istruttoria tecnica ed amministrativa per il rilascio delle A.I.A. ad impianti esistenti, nuovi, ed oggetto di modifica sostanziale;
- gestione della Segreteria delle Conferenze dei Servizi;
- gestione delle comunicazioni di modifica non sostanziale;
- gestione della pubblicazione sul sito internet dei procedimenti avviati e del relativo accesso e consultazione del pubblico;
- gestione della tariffazione delle spese istruttorie e di controllo secondo il DM 24/04/2008, aggiornato con DGR del 22/12/2008, n. 85-10404;
- coordinamenti dei controlli sull'attuazione dei Piani di Monitoraggio aziendali ed in generale sul rispetto delle prescrizioni autorizzative;
- gestione dei procedimenti relativi all'adozione di provvedimenti di diffida / sospensione / revoca delle autorizzazioni;
- validazione dei dati contenuti nelle dichiarazioni aziendali, pubblicate sul registro PRTR (Pollutant Release and Transfer Register) nazionale;
- informazioni ad Enti ed aziende;
- rendicontazione periodica al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sull'applicazione del Titolo III-bis della Parte II del D. Lgs. 152/06 e partecipazione alle attività del Ministero in occasione di aggiornamento e revisione delle BAT Reference Document (BRef);
- partecipazione alle conferenze dei servizi ministeriali per le attività IPPC di competenza statale.

Sono stati gestiti complessivamente n. 20 procedimenti istruttori di rilascio/riesame/modifica sostanziale di A.I.A. e n. 17 procedimenti di modifica non sostanziale.

Accanto alle attività ordinarie sopra elencate per l'anno 2014 l'ufficio è stato inoltre impegnato nelle seguenti attività di carattere straordinario:

- Attività di monitoraggio e controllo delle problematiche di carattere sanitario e ambientale circa la probabile contaminazione da sostanze microinquinanti delle aree circostanti lo stabilimento Sacal di Carisio (VC), attraverso la prosecuzione dei lavori di tavolo tecnico provinciale e la partecipazione al gruppo di coordinamento Tecnico Regionale;
- Attraverso appositi provvedimenti è stata concessa la possibilità a tutti i Comuni della Provincia di Vercelli di richiedere l'avvalimento per la gestione dei procedimenti autorizzativi di A.I.A., contestualmente alla comunicazione di avvio del procedimento. La Provincia ha pertanto svolto gli adempimenti istruttori a supporto dei SUAP che hanno richiesto l'avvalimento (quasi tutti a parte qualche eccezione).
- Attuazione dei disposti del D. Lgs. 46/2014, che ha recepito la direttiva IED apportando significative novità nell'ambito della disciplina I.P.P.C., non ultimo l'ampliamento delle tipologie di impianti che ricadono in AIA e l'avvio di procedimenti di riesame per alcuni stabilimenti le cui A.I.A. sarebbero state oggetto di rinnovo ai sensi della precedente normativa. Una serie di impianti prima autorizzati ai sensi di altre normative sono confluiti nella disciplina I.P.P.C. e pertanto, entro il termine del 07/09/2014, sono pervenute n. 3 nuove istanze di A.I.A., in qualche caso associate a procedimenti complessi afferenti ad altri Settori provinciali (VIA, 387).

L'ufficio EMISSIONI - IPPC inoltre ha svolto attività di controllo dei sistemi di monitoraggio in continuo alle emissioni in atmosfera tramite visualizzazione dei dati in remoto di impianti autorizzati alle emissioni in atmosfera, A.I.A. ed autorizzati ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003 (impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili).

In tema di inquinamenti e bonifiche, nel corso del 2014 non si è concluso alcun intervento di bonifica sull'intero territorio provinciale per cui non è stata rilasciata alcuna certificazione di avvenuta bonifica. E' però continuata l'attività tecnico/amministrativa inerente la partecipazione alle decisioni delle Conferenze dei Servizi attraverso l'espressione del proprio parere tecnico – amministrativo e la promozione di tavoli tecnici intraprocedimentali tra i Soggetti attuatori degli

interventi di bonifica e gli Enti, al fine di traguardare la conclusione dei procedimenti. Complessivamente è stato fornito il proprio contributo tecnico/amministrativo a n. 31 procedimenti di bonifica in corso, per un totale di n. 112 contributi scritti.

Inoltre, con il supporto di Arpa, è stata intensificata l'attività di controllo analitico sulle matrici ambientali inquinate sui siti sottoposti a procedura di bonifica, prelevando anche direttamente campioni di terreno/acque sotterranee da sottoporre ad analisi da parte del laboratorio Arpa, con relativo addebito delle attività ai Soggetti responsabili e/o attuatori degli interventi. L'attività ha comportato l'effettuazione di numerosi sopralluoghi sui siti in bonifica nonché di partecipazione a tavoli tecnici.

L'ufficio Bonifiche, in collaborazione con l'ufficio Rifiuti, è stato impegnato nella complessa istruttoria tecnico-amministrativa relativa all'intervento di bonifica "Alice Ambiente" presso il Comune di Alice Castello, il cui carattere di "interprovincialità" rende la Provincia di Vercelli Ente competente all'approvazione dei relativi progetti. Nel corso del 2014 sono state svolte due conferenze dei servizi per arrivare alla riprogettazione – da parte della Società interessata - di un intervento di bonifica con Messa in Sicurezza Permanente che troverà la sua definitiva approvazione nel corso del 2015.

Servizio Giuridico e Contenzioso

a) GESTIONE PROCEDIMENTI SANZIONATORI EX L. 689/81 in ottemperanza ai principi di semplificazione e di efficienza, si è espletata con particolare riferimento agli illeciti ambientali previsti dalla normativa in materia di rifiuti e di scarichi idrici, di risorse idriche, di tutela della natura e di energia da fonti rinnovabili

Per quanto riguarda la tematica degli illeciti in materia di rifiuti, le ipotesi più frequenti di illecito sono rappresentate dall'abbandono di rifiuti (D.lgs 152/06); la mancata consegna di auto a centri di raccolta autorizzati (D.lgs 209/2003);

violazioni inerenti alla raccolta differenziata; la gestione di queste particolare ipotesi di illecito ha comportato la necessità di interagire con le amministrazioni comunali specie in assenza di regolamenti all'uopo predisposti.

Un'altra tipologia di illeciti ha riguardato il mancato raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata da parte dei Comuni (LR 24/2002) e l'omessa o irregolare tenuta dei registri di carico e scarico di rifiuti o del formulario per il trasporto, l'abbruciamento di rifiuti.

In materia di scarichi idrici le tipologie di illecito hanno riguardato il superamento dei limiti massimi di emissione in particolare da parte di aziende private. La gestione di questi procedimenti ha inoltre comportato la necessità di approfondire le problematiche connesse al sistema sanzionatorio previsto dalla normativa vigente in materia di energie rinnovabili (D.lgs 28/2011) poiché le ipotesi di violazione dei limiti ha riguardato impianti soggetti ad autorizzazione unica ex art 12 del Dlgs 387/2003 quali Terraluce, IBP di Crescentino.

Si inoltre dato corso alla applicazione delle sanzioni previste in materia di gestione delle risorse idriche (D.lgs 152/06 s.m.i., LR n.3 del 27.01.2009, RD 11.12.1933 n.1775)

La LR 32/1982 ha inoltre comportato la gestione dei procedimenti sanzionatori previsti in materia di tutela del patrimonio naturale e l'adempimento dell'obbligo di ripartire i proventi derivanti dall'introito delle sanzioni ai Comuni interessati e destinati ad iniziative finalizzate all'attuazione degli scopi della legge medesima .

Tra le tematiche da ultimo affrontate riguardanti la gestione di tali procedimenti in base ai principi di semplificazione di economicità si segnala l'approfondimento inerente alle notifiche delle sanzioni amministrative con particolare riferimento alla possibilità di procedere via PEC.

b) ATTIVITÀ DI CONSULENZA AI SERVIZI dell'ente per l'individuazione delle linee di azione necessarie per la prevenzione e il contenimento del contenzioso, messa a punto di linee di difesa per procedimenti in sede giudiziaria.

SETTORE AMBIENTE

Tale attività ha riguardato questioni inerenti alla interpretazione e alla applicazione della normativa ambientale . A quest'ultimo riguardo si richiamano:

la procedura di recupero delle somme dovute a titolo di oneri di istruttoria nell'ambito della procedura fallimentare Gestioni Ambientali Snc di TEC +altri pendente innanzi il tribunale di la Spezia, Galvanotecnica srl di vercelli . Mediante predisposizione di ricorsi per insinuazione allo stato passivo.

procedure di recupero del contributo ex LR24/2002 per gli impianti di smaltimento di rifiuti inerti (ENKI , RAW MAT).esame ricorso presentato dalle ditte in sede civile.

procedure inerenti alla gestione garanzie finanziarie in materia di rifiuti, in ottemperanza ai principi di semplificazione e di efficienza .

Altre procedure in materia di gestione dei rifiuti hanno inoltre implicato la necessità di approfondire tematiche specifiche in relazione alla evoluzione normativa in particolare in materia di gestione di rifiuti delle attività estrattive (D.lgs 117/2008) – analisi dei contenziosi giurisprudenziali inerenti l'art. 10 (riempimento dei vuoti e delle volumetrie da attività di cava- evoluzione della prassi .

Approfondimenti della normativa in materia di gestione dei rifiuti in conseguenza dell'adeguamento del PTCP a PTA e conseguente modifica dell'art. 55 del PTCP (area di ricarica della falda e divieti relativi)

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE/RISORSE IDRICHE/ENERGIA

Modifica del PTCP. Con deliberazione n. 138 del 29/11/2013 il Consiglio Provinciale ha disposto l'adeguamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale al Piano di Tutela delle Acque della Regione. La Val Mastallone, di conseguenza, è rimasta priva della specifica tutela un tempo accordata dall'art. 38 delle NTA del PTCP che subordinava il rilascio delle concessioni di derivazioni d'acqua a precise condizioni cautelative.

In questo ambito agli uffici è stato chiesto di verificare la sussistenza di strumenti tecnico-normativi idonei a garantire, nelle more di modifica del PTA, una protezione adeguata della Valmastallone e tale da impedire che la realizzazione di nuove derivazioni possa causare una alterazione irrimediabile dell'alveo e di una valle montana che ha conseguito, prima in Italia, la certificazione ambientale ISO 14001.

Dette problematiche si sono sovrapposte a quelle derivanti dall'entrata in vigore del regolamento regionale 1/R del 2014 di modifica del regolamento 10/R 2003 .

In questo ambito si segnalano oltre alle informative in giunta sul tema in oggetto, la Delibera di Giunta n.2 del 14 gennaio 2015 “Criteri per la valutazione delle domande per il rilascio di concessioni ad uso energetico in Valmastallone”

Consulenza e supporto delle procedure in materia di derivazioni d'acqua con particolare riferimento alle tematiche derivanti dall'attività interlocutoria del GSE con riferimento alle pratiche di finanziamento di progetti ad energia rinnovabile.

SETTORE AFFARI GENERALI

Dal luglio 2014 si è inoltre aggiunta in virtù di disposizione del direttore generale n. 21709 del 4 luglio 2014 l'attività presso il Settore Affari Generali – Servizio Legale Interno. L'attività sopra descritta si è svolta con particolare e specifico riferimento alle cause pendenti in materia ambientale (procedimento di bonifica della ditta Agiltek - causa N.RG n.932/2013 - Istanza cautelare – esame ricorso per redazione comparsa di costituzione e risposta; richiesta di risarcimento del danno ambientale avanzato dal Ministero dell'Ambiente nei confronti della ditta Sacal Spa ; ricorso per risarcimento danni presentata dalla Cartiera Italiana di Serravalle; ricorso di PAVIA Energia

procedure di esecuzione delle sentenze della Corte dei Conti disciplinate dal DPR 260/ 98

diritto di accesso agli atti amministrativi regolati dal D.lgs 33/2013 – L.241/90; D.lgs 195/2005 ;

Tutela e valorizzazione ambientale delle risorse idriche ed energetiche e sviluppo sostenibile

Nel corso del 2014 le attività di valorizzazione ambientale hanno visto la conclusione dei seguenti progetti promossi dall'Amministrazione provinciale attraverso la collaborazione istituzionale di diversi enti del territorio :

- ✓ progetto di riqualificazione ambientale e naturalistica “Dalle terre d'acqua fino al Monte Rosa in bici” finanziato dalla Legge Regionale 4/2000 – Piano annuale 2008 che ha realizzato : A) percorsi ciclo-pedonali in aree naturali ad

elevato valore ambientale nel Comune di Serravalle Sesia; B) un'area di sosta attrezzata per camper e lavori di riqualificazione ambientale in prossimità del Comune di Fontanetto Po unitamente ad interventi di rinaturalizzazione in aree naturali limitrofe prossime al fiume Po ; C) percorsi ciclopeditoni sia in ambito urbano che extraurbano finalizzati alla valorizzazione della rete ciclabile esistente e al potenziamento delle aree verdi ad essa connessa.

- ✓ progetto “Le risaie del vercellese: programma integrato per la riqualificazione ambientale e la gestione sostenibile dell’agroecosistema risicolo” – ECO-RICE finanziato dalla Commissione Europea nell’ambito programma Life + Natura 2009 e attuato con la collaborazione gli Ente di gestione delle Aree Protette del Po vercellese alessandrino e della Collina Torinese e il Bosco delle Sorti della Partecipanza. Il progetto, iniziato il 01/09/2010 , si è posto l’obiettivo di incrementare e valorizzare le aree ad elevata naturalità della bassa pianura vercellese coinvolgendo i gestori del territorio pubblici e privati in azioni concrete di conservazione di specie target e dei loro habitat, in un’area della pianura vercellese ricompresa tra sei siti della Rete natura 2000 e suggerendo pratiche colturali più sostenibili specifiche dell’agroecosistema risicolo.

Le azioni concrete di conservazione realizzate dal progetto Eco-rice sono state:

- riqualificazione ambientale di 1900 m. di canali irrigui, 29 ha di boschi , 8,3 ha di aree umide
- ripristino ambientale di 8 fontanili
- monitoraggi faunistici di 97 specie di uccelli, 35 specie di odonati,19 specie di lepidotteri, 12 specie di anfibi e rettili e monitoraggi floristici
- redazione delle linee guida per la gestione sostenibile dell’ agroecosistema risicolo e per la gestione forestale delle garzaie.
- Un Network Internazionale IRFEN e un Piano d’Azione condiviso con 5 paesi europei (Grecia, Francia, Spagna, Portogallo e Bulgaria)
- N. 8 workshop a livello locale, nazionale e internazionale con il coinvolgimento di oltre 400 attori del territorio
- Depliant, poster, video, brochures, un sito dedicato in IT e EN

- Un gioco didattico *ECORICE the Game* scaricabile gratuitamente dal sito di progetto

Vigilanza e contenzioso ambientale

Azioni attuate

- monitoraggio del territorio provinciale, con particolare riferimento alle aree dismesse, cave esaurite, capannoni in disuso ed ogni altra area potenzialmente idonea allo scarico, interrimento, abbandono di rifiuti da parte di aziende, privati, organizzazioni criminali.
- controllo dei soggetti autorizzati alla gestione dei rifiuti, scarico acque reflue, emissioni in atmosfera, specie se richiesto dagli uffici amministrativi
- esecuzione di deleghe dell'Autorità Giudiziaria
- Collaborazione con altre FF.OO. e Enti e Società Pubbliche per la tutela dell'ambiente
- ricezione denunce da parte di privati
- Attività informativa nei confronti di utenti che si rivolgono al Servizio
- Attività di Ordine Pubblico in genere e di tutela del patrimonio provinciale
- Attività di presidio giornaliero e costante presso gli Uffici del Centro per l'Impiego
- Compiti marginali di polizia stradale, specie riferita ai compiti di istituto.

Viabilità

Viabilità

In questa sezione viene definita la parte prevedibile del programma di lavoro che verrà svolto nel corso dell'anno e del triennio, supponendo che una parte dell'attività dovrà essere dedicata a rispondere ad eventi non prevedibili a priori. Il programma ha l'obiettivo di ridurre il più possibile le situazioni di condizione non ottimale dell'assetto stradale e di massimizzare la sicurezza, compatibilmente con le minori risorse finanziarie assegnate, per effetto dei tagli ulteriori conseguenti alla Legge 89/2014.

Durante l'anno 2014, sono stati concluse le progettazioni, pubblicato il bando di gara ed affidati i lavori relativamente ai cinque nuovi appalti annuali di manutenzione della viabilità provinciale in sostituzione di quelli in corso che si sono conclusi ad ottobre. Le categorie di lavori e servizi comprese nei progetti di manutenzione riguardano: manutenzione del verde; servizio di sgombero neve; trattamento preventivo antigelo e sorveglianza; servizio di reperibilità; manutenzione non prevedibile (del corpo stradale e degli impianti di illuminazione) e lavori connessi al servizio di reperibilità; bitumature, segnaletica orizzontale e barriere stradali. Era previsto un sostanziale mantenimento delle risorse finanziarie assegnate ai suddetti progetti di manutenzione rispetto alla disponibilità dell'anno precedente, che corrisponde a circa il 30% in meno rispetto a due anni fa

Nel corso dell'anno sono stati ultimati i progetti di messa in sicurezza delle strade mediante la fornitura e posa di segnaletica orizzontale, barriere stradali di sicurezza (D.M. 28/06/2011) e versanti.

Si è proseguito con il mantenimento del Servizio di Reperibilità per la viabilità al fine di garantire la sicurezza e la scorrevolezza della circolazione nell'arco delle 24 ore.

Analisi dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi dell'ente ed ai costi sostenuti

A seguito di procedura di gara, il Settore ha formalmente affidato la concessione, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., del servizio di ripristino delle condizioni di sicurezza per la viabilità in situazioni di emergenza, a seguito di incidenti o versamenti di materiali sulla sede stradale e relative pertinenze. Tale concessione di servizio, della durata di un anno e in via sperimentale, non comporta alcun onere di spesa per l'Amministrazione, in quanto si avvale degli introiti delle compagnie di assicurazione dei terzi.

Su buona parte della rete stradale provinciale è stata riscontrata una presenza sempre più crescente di rifiuti abbandonati da ignoti, pertanto è risultato necessario adottare idonei provvedimenti per la rimozione dei medesimi sia lungo le strade e le relative pertinenze al fine di ottemperare alle prescrizioni imposte dall'art. 14 comma 1 lettera a) del Codice della Strada. E' stato affidato, mediante cottimo, un servizio finalizzato alla raccolta ed allo smaltimento dei rifiuti sulla viabilità provinciale.

Negli anni 2015 e 2016 saranno privilegiati gli interventi di manutenzione e di messa in sicurezza, per un maggiore dettaglio si rimanda al Programma Triennale delle OO.PP. 2014/2016.

Infrastrutture e territorio

E' proseguito, in modo purtroppo rallentato nei limiti consentiti dalla disponibilità di risorse interne ed esterne, la valutazione dello stato di degrado dei ponti, mediante una programmazione mirata alle priorità rilevate ed alle risorse disponibili, in ottemperanza a quanto previsto dal D.M. 4 maggio 1990 in merito alle attività di vigilanza sulle opere d'arte.

Tale valutazione è stata ampliata e contestualizzata al territorio circostante, sulla base di criteri prestabiliti, in ordine di percentuale di danno alla struttura, vulnerabilità potenziale e importanza della collocazione geografica per i riflessi sulla viabilità, al fine di addivenire alla realizzazione un Sistema di Classificazione sperimentale dei ponti provinciali, in base al proprio "grado di rischio" rilevato.

Il Sistema permetterà di gestire in modo efficiente le opere d'arte del demanio provinciale, mediante la programmazione delle attività specifiche in materia, attraverso rilievi tecnici, indagini e prove sperimentali, collaudi e prove di carico, valutazioni di

compatibilità idraulica, incarichi professionali, il tutto finalizzato alla formulazione di un piano operativo di manutenzione programmata.

Da questo deriverà anche la pianificazione delle attività connesse alla valutazione della compatibilità idraulica dei ponti.

E' continuato, inoltre, il programma di rilevazione semestrale dei dati riguardanti il censimento della circolazione. Tale rilevazione rientra in un piano finalizzato a conoscere i flussi di traffico che attraversano le province e, conseguentemente, ad affrontare correttamente tutte le problematiche legate alla rete stradale. Tali rilevazioni andranno ad inserirsi nel nuovo sistema gestionale regionale TOC (Traffic Operation Center).

Attività autorizzativa ed amministrativa - Demanio stradale

Si è proseguito nel consueto rilascio dei disciplinari autorizzativi in materia di concessioni, autorizzazioni, gare motoristiche e ciclistiche, ordinanze temporanee di limitazione/sospensione del transito veicolare, continuerà la normale attività di rilascio dei permessi di circolazione relativi ai mezzi agricoli, transiti eccezionali, ecc. Relativamente a questi ultimi si porta a conoscenza che a seguito delle modifiche apportate dal D.P.R. 12 febbraio 2013, n. 31 “*Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, 495, in materia di veicoli eccezionali e trasporti in condizioni di eccezionalità, di segnaletica verticale, di sagoma, masse limiti e attrezzature delle macchine agricole*” (entrato in vigore il 03/06/2013), il Servizio Concessioni ha ultimato l'aggiornamento/modifica di tutta la modulistica predisposta a servizio del cittadino e pubblicata sul sito istituzionale della Provincia di Vercelli, in modo da facilitare sia la predisposizione delle istanze da parte delle Ditte o dei privati e sia il rilascio degli atti autorizzativi da parte dell'ufficio preposto. Contestualmente si è provveduto anche alla revisione totale dei modelli dei disciplinari autorizzativi utilizzati sino all'entrata in vigore del D.P.R. 31 del 12/02/2013, in modo da renderli conformi alle ultime modifiche normative apportate.

A seguito del nuovo assetto organizzativo del Settore e all'approvazione dei nuovi mansionari, la Responsabile del Servizio Concessioni è stata individuata quale Coordinatore tecnico-amministrativo delle riunioni dell'Organo Tecnico della Provincia

Analisi dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi dell'ente ed ai costi sostenuti

e delle Conferenze di Servizi, interne ed esterne, per fornire il parere di competenza del Settore in materia di viabilità e pertanto l'Ufficio risulta essere maggiormente interessato nell'espletamento di nuove pratiche inerenti l'ambito della viabilità. Nell'ambito dell'attività di definizione delle procedure di esproprio riguardanti le pratiche pregresse, in relazione alle limitate risorse finanziarie disponibili, sono stati individuati degli obiettivi da conseguire nel corso dell'anno riguardanti la conclusione di procedure espropriative, oltre alla ordinaria attività riferita alle pratiche in corso, da ritenersi comunque prioritaria. Per quanto concerne le operazioni di perimetrazione dei centri abitati, essendo queste ultime, ormai quasi del tutto concluse, si è proceduto agli aggiornamenti che si sono resi di volta in volta necessari.

Monitoraggio della sicurezza sulle strade – Polizia Stradale Provinciale

Riguardo al progetto di attenuazione e controllo delle velocità, era emersa l'esigenza politico – amministrativa di modificare le condizioni contrattuali in essere mediante transazione, da cui ne consegue un incremento dell'installazione di postazioni fisse di rilevamento del superamento dei limiti di velocità.

Il programma di tale attività è connesso principalmente ai procedimenti sanzionatori amministrativi derivanti dalle funzioni di controllo e vigilanza esercitate dalla polizia provinciale in materia di circolazione stradale.

L'attività è esclusivamente mirata al rafforzamento delle condizioni di sicurezza sulle strade, in accordo con i comuni interessati.

Durante l'anno si è dato corso alla riscossione volontaria e coattiva, per tutto l'anno 2011. L'attivazione per l'anno 2010 erano già state concluse. Sono state attivate le procedure per l'anno 2012.

Tale Servizio non comporterà oneri diretti per l'Amministrazione appaltante, essendo il costo dello stesso rientrante nei proventi derivanti dalle sanzioni pecuniarie, nei limiti consentiti dall'art. 208 del Codice della Strada.

L'attività di rilascio dei disciplinari autorizzativi in materia di mezzi pubblicitari è in corso di svolgimento da parte del Servizio Polizia Stradale Provinciale.

Le strade delle Terre d'Acqua

E' stata approvata la progettazione esecutiva dell'intervento di adeguamento carreggiata della SP 455 nel tratto Vercelli - Tricerro (2° lotto funzionale), ai fini dell'appalto dei lavori, sulla base di una nuova convenzione da stipulare con S.C.R. Piemonte per regolare il trasferimento delle risorse necessarie a realizzare l'opera e dell'indirizzo assunto dall'Amministrazione Provinciale di Vercelli in ordine alla sistemazione delle intersezioni rientranti nel progetto.

Relativamente ai lavori di consolidamento statico del ponte sul torrente Rovasenda, in comune di Rovasenda, sulla SP 66 e, compatibilmente con gli spazi disponibili sul patto di stabilità è stata valutata una soluzione alternativa progettuale al guado in alveo, in quanto la Regione Piemonte non ne consente la realizzazione.

Per quanto riguarda invece i lavori di messa in sicurezza della SP 11 "Padana Superiore" dal km 67+00 al km 71+00, è stato rivisto il progetto definitivo, vista la carenza di risorse ed in base all'esigenza di realizzare il maggior numero possibile di chilometri di asfaltature.

Sono state approvate le progettazioni definitiva degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Piemonte (D.P.C.M. 19 aprile 2011):

- SP 594 "Destra Sesia" - Realizzazione di scogliera in sinistra orografica del Torrente Cervo a protezione della spalla del ponte in Comune di Quinto Vercellese - importo € 400.000;
- SP 9 "Di Valle Mastallone" - Consolidamento della scarpata di valle in Comune di Cervatto - importo € 100.000.

E' proseguita la fase esecutiva dei lavori relativi al ponte sul fiume Sesia a Vercelli lungo la SP11 "Padana Superiore".

L'Amministrazione Provinciale di Vercelli, in qualità di soggetto attuatore dei lavori relativi al ponte sul Po nei Comuni di Trino e Camino lungo la SP 32, ha attivato la fase di Verifica di VIA e Valutazione d'Incidenza, sul progetto preliminare,

presso la Direzione Regionale Difesa del Suolo. Successivamente alla conclusione di questa fase si potrà attivare la progettazione definitiva dell'intervento in relazione alle risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione Piemonte.

- > Questa parte del programma è riferita all'indirizzo strategico **8.A *Mantenere un adeguato grado di manutenzione e di sicurezza nella rete stradale provinciale*** delle *Linee Programmatiche di Mandato 2011-2016*

Motivazione delle scelte

Le scelte del programma sono coerenti con le Linee Programmatiche di Mandato dell'Amministrazione.

Riguardo alla gestione delle strade provinciali, la Provincia ha fissato l'obiettivo generale di ridurre il più possibile le situazioni di condizione non ottimale dell'assetto stradale e di massimizzare la sicurezza. Inoltre, l'impegno della Provincia è rivolto a proseguire le azioni intraprese negli ultimi anni riguardanti la messa in sicurezza della SP 299 e dei versanti valsesiani, nonché la sistemazione delle intersezioni stradali laddove si rendessero necessarie. I limiti del patto, gli ulteriori tagli del governo ed il blocco delle assunzioni avrà inevitabilmente ripercussioni negative sull'attività di manutenzione della rete stradale che, nonostante questo, comporterà l'impegno a rendere più funzionale la gestione delle molteplici categorie di lavoro manutentive attraverso l'attivazione di nuovi appalti. Per tale motivazione non sarà possibile né innalzare né mantenere lo standard qualitativo del servizio. Il programma di lavoro per le infrastrutture e il territorio verrà svolto principalmente con le risorse umane interne, per contenere le spese.

Il monitoraggio della sicurezza sulle strade sarà esclusivamente mirato al rafforzamento delle condizioni di sicurezza sulle strade, mediante controlli da esercitarsi con modalità appropriate e concordate con i Comuni.

Riferendosi alle strade delle Terre d'Acqua, gli obiettivi principali prefissati gli interventi nei tratti di strada tra Tricerro e Vercelli.

Le scelte compiute scaturiscono anche dagli impegni assunti con il Piano Regionale degli Investimenti sulla rete stradale trasferita e dalle convenzioni tra Provincia e Regione o SCR (ex ARES) Piemonte. Soprattutto le misure a favore della

sicurezza trovano motivazione nell'esigenza di continuare a diminuire il numero di incidenti sulle strade provinciali. L'espletamento delle attività amministrative connesse alla viabilità obbedirà a criteri orientati ad accrescere i livelli di funzionalità del servizio e velocizzare le pratiche secondo l'indirizzo ai dirigenti, dato dall'Amministrazione .

- per erogazione di servizi:

- Fornire, con rapidità e disponibilità, la totalità delle risposte alle istanze pervenute per le problematiche del traffico e per i procedimenti riguardanti il rilascio di concessioni;
- Assicurare tempi ridotti del 25% rispetto ai limiti di legge per la conclusione dei procedimenti autorizzativi e condizioni efficienti nell'erogazione dei vari servizi e dei prodotti finali;
- Manutenzione ordinaria (€ 3.000.000);
- Manutenzione straordinaria di barriere, segnaletica, versanti (€ 320.000);
- Esecuzioni in economia (€ 150.000).

-per investimenti:

- Garantire la conservazione e l'efficienza della viabilità provinciale, al fine di mantenere il grado di sicurezza per l'utenza;
- Assicurare il miglior servizio possibile agli utenti della strada sia per quanto riguarda la rete principale di collegamento interprovinciale, che la rete locale di collegamento dei centri minori, con particolare attenzione alle problematiche di sicurezza stradale;
- Ridurre il numero di incidenti stradali;
- Manutenzione straordinaria programmata (€ 1.200.000).

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Si rileva una generale ampia coerenza tra le linee provinciali di sviluppo dell'intervento per la viabilità e l'insieme degli strumenti programmatici e finanziari della Regione. I destinatari dei servizi sono principalmente gli utenti della strada, oltre a soggetti pubblici e privati che direttamente o indirettamente hanno a che fare con la rete stradale.

Protezione Civile

Il programma di Protezione Civile consiste nel continuare le attività volte a porre l'Ente nella condizione di rispondere in modo efficiente ed efficace, completando l'organizzazione di tutto il sistema integrato, in considerazione del ruolo di coordinamento attribuito alla Provincia dalla normativa vigente in materia e soprattutto dalle nuove disposizioni contenute nella Legge 100/2012 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile).

I punti fondamentali del programma di lavoro per l'anno 2014 hanno previsto:

- analisi del Piano provinciale di protezione civile attraverso la realizzazione di un piano integrato con il programma di previsione e prevenzione dei rischi;
- supporto alla gestione delle competenze delle singole funzioni di supporto, relative alla riorganizzazione della sala operativa approvata con DGP n. 236 del 20/12/2012, come previsto dal metodo Augustus, per una migliore gestione delle emergenze;
- tavolo tecnico congiunto Provincia - Prefettura – Vigili del Fuoco, per la verifica dei piani comunali di protezione civile e degli altri obiettivi comuni;

Analisi dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi dell'ente ed ai costi sostenuti

- aggiornamento programmato della rubrica “Recapiti telefonici amministratori per allertamenti di Protezione Civile” e della rubrica del nuovo sistema di Allertamento Regionale W.C.M.;
- adempimenti derivanti dalla sottoscrizione della Convenzione tra la Provincia di Vercelli ed il Coordinamento Provinciale delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile per i reciproci rapporti in relazione allo svolgimento delle attività di protezione civile, valida per l'anno 2013 (approvazione DD n. 3444 del 12/12/2012);
- predisposizione della Convenzione tra la Provincia di Vercelli ed il Coordinamento Provinciale delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile per i reciproci rapporti in relazione allo svolgimento delle attività di protezione civile per l'anno 2014;
- partecipazione all'ampliamento del sistema di protezione civile provinciale anche attraverso la concessione di cofinanziamenti, esercitando il ruolo di coordinamento tecnico e di governo del territorio;
- adempimenti derivanti dal Protocollo dei “PRESIDI IDRAULICI” con predisposizione di specifici protocolli di intesa per la gestione programmata e pianificata inerenti la gestione delle criticità idrauliche ed idrogeologiche del territorio (D.G.P. n°238 del 20/12/2012);
- adempimenti derivanti dal Protocollo del “NODO IDRAULICO DI TRINO”, in partecipazione con Regione Piemonte – Settore Protezione Civile e Settore OO.PP. e Difesa del Suolo, AIPO, Prefettura di Vercelli, Comune di Trino con predisposizione di specifici protocolli per la gestione programmata e pianificata degli eventi calamitosi lungo l'asta del Po;
- adempimenti derivanti dal Protocollo riguardante la “DIGA FRANCESE DEL MONCENISIO” (Pianificazione d'emergenza sul territorio italiano – Piano di emergenza apertura scarichi e collasso diga), in partecipazione con Regione Piemonte, AIPO, Prefettura di Torino e Vercelli, Comuni interessati dal piano con la predisposizione di specifici protocolli per la gestione programmata e pianificata degli eventi calamitosi lungo l'asta del Po (Trino, Palazzolo V.se, Fontanetto Po, Crescentino, Motta dei Conti);
- predisposizione Esercitazioni mirate alla taratura del Piano in Valsesia e nel Vercellese;

- predisposizione progetto “attività formativa nelle scuole” in partecipazione con Regione Piemonte – Settore Protezione Civile.

Pur con le difficoltà derivanti dalla carenza di personale, si sta proseguendo, nel presente anno, il Servizio di Reperibilità, istituito a seguito della delega di funzioni alle Province derivanti dall’art. 71 della L.R. 44/2000, in particolare relativamente ai compiti connessi alle procedure di pre-allertamento agli Enti coinvolti nel sistema di protezione civile. E’ però necessario che tale Servizio assuma carattere di intersettorialità, in accordo con gli indirizzi assunti dall’Ente, nel rispetto della normativa regionale vigente.

Da un punto di vista di programmazione pluriennale, anche per gli anni 2014 e 2015 è prevista la continuazione delle attività in essere, finalizzate al mantenimento degli obblighi di legge delegati.

- > Questa parte del programma è riferita all’indirizzo strategico **7.A Tutelare la salute dei cittadini e la qualità dell’ambiente** delle *Linee Programmatiche di Mandato 2011-2016*

Motivazione delle scelte

In primo luogo, coerentemente con gli indirizzi delle Linee Programmatiche di Mandato, la priorità è l’analisi del Piano Provinciale di Protezione Civile finalizzata al suo aggiornamento, che rappresenta lo strumento di pianificazione, programmazione e gestione dell’emergenza a livello provinciale.

Particolare attenzione sarà dedicata alla integrazione ed alla condivisione dei sistemi informatici del SITA e della viabilità, al fine di garantire una risposta efficace durante la gestione delle emergenze. Le funzioni di Sala Operativa Provinciale saranno oggetto di una ristrutturazione organica al fine di recepire le nuove normative e consentire una sempre più concertata gestione

dell'emergenza anche a livello periferico. Il nuovo sistema di allertamento, in fase di aggiornamento e miglioramento, permetterà di abbattere i costi e i tempi nel garantire questa importante funzione.

In secondo luogo si vuole puntare sul potenziamento della struttura del volontariato che rappresenta la priorità strategica per assicurare una copertura di personale qualificato su tutto il territorio provinciale, dotato di materiali e mezzi per poter intervenire in caso di evento calamitoso come indicato nella gestione dei "Presidi Idraulici".

Finalità da conseguire

-per erogazione di servizi:

- Fondo per emergenze di protezione civile (da definire da parte della Regione Piemonte);
- Erogazioni e rimborsi alle associazioni di volontariato (da definire).

-per investimenti:

- Manutenzione e potenziamento delle attrezzature di protezione civile (da definire).

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

L'attività relativa al servizio di protezione civile trova principale riferimento nella legge regionale n.7/2003 e successivi regolamenti attuativi, nonché nelle disposizioni contenute nella Legge 100/2012.

Tali attività trovano perfetta coerenza con la programmazione regionale.

I destinatari dei servizi sono soggetti pubblici e privati nei casi di emergenza, mentre sono i Comuni riguardo alla verifica dei piani comunali di protezione civile.

Difesa del suolo

AZIONI ATTUATE

Fino a dicembre del 2014 è stata erogata la complessa serie di servizi di tipo programmatico, consultivo, informativo connessi alle funzioni di difesa del suolo per il rilascio di provvedimenti in capo all'Ente. Inoltre si è provveduto all'attività istruttoria per il rilascio delle autorizzazioni ai sensi della L.R. 69/78 ed all'attività di rilascio delle autorizzazioni di competenza provinciale, ai sensi della L.R. 45/89, considerato il momento economico non favorevole alcune pratiche sono state archiviate in quanto non risultate complete a seguito di mancanza presentazione di chiarimenti progettuali che necessitavano prove in situ.

Vista l'incertezza amministrativa relativa al riordino degli Enti Locali sono stati contattati i professionisti incaricati alla redazione di studi specialistici a supporto della formazione del PAEP al fine di acquisire le informazioni tecnico – scientifiche e procedere alla conclusione dei rapporti d'incarico in essere.

Il Servizio in collaborazione con i Comuni ha avviato incontri funzionali alla verifica della corretta attuazione di quanto previsto nelle autorizzazioni degli interventi estrattivi con le verifiche di competenza previste dal D.P.R. 128/59 e D.lgs 624/96 in particolare nei comuni di Balocco, Villarboit e Buronzo.

Inoltre con i comuni di Quarona, Rovasenda e Arborio sono stati svolti sopralluoghi finalizzati alla verifica dell'attuazione dei progetti di cava per la rimodulazione delle garanzie presente a tutela delle autorizzazioni.

Nel mese di maggio 2014 è stata condotta una verifica in collaborazione con il Corpo Forestale dello stato per valutare un'attività di scavo non autorizzate nel comune di Balocco che hanno comportato segnalazione al Comune medesimo. Successivamente su incarico della Procura in collaborazione con il corpo Forestale si è provveduto a stimare i volumi estratti.

In collaborazione con la Regione Piemonte a supporto delle amministrazioni Comunali, è stata eseguito un rilievo batimetrico per la verifica dell'autorizzazione di cava in falda in esercizio.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

L'attività di controllo sia delle autorizzazioni sia dell'applicazione delle norme relative alla sicurezza e salute dei luoghi di lavoro nelle cave e torbiere persegue l'azione di tutela e controllo del territorio, salvaguardando l'utilizzo della risorsa estratta e le aree di pregio ambientale.

-per erogazione di servizi:

- Contribuire alle scelte di difesa del suolo in una logica di concertazione degli interventi soprattutto con i Comuni;
- Attuare modalità di gestione omogenea e programmata delle competenze in materia di attività estrattive;

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE

I riferimenti normativi del servizio per la difesa del suolo sono rintracciabili nelle leggi regionali n. 69/1978, n. 45/1989, n. 44/2000 (artt. 29, 31, 32 e 64) e n. 56/1977 per l'applicazione della n. 1/2007.

Lo strumento di pianificazione regionale di riferimento è il Documento di Programmazione delle Attività Estrattive (DPAE), in particolare: 1° stralcio "Inerti da calcestruzzo, conglomerati bituminosi e tout-venant per riempimenti e sottofondi", 2° stralcio "Pietre ornamentali" e 3° stralcio "Materiali per uso industriale".

Pianificazione territoriale

AZIONI PREVISTE

Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Commercio

Nel campo della pianificazione territoriale, l'impegno del Servizio è stato indirizzato a garantire il costante aggiornamento del **Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)** e dei suoi Piani e Progetti di approfondimento, strumenti di sviluppo e promozione del territorio, indispensabili per poter coordinare ed indirizzare le scelte di trasformazione territoriale dei soggetti pubblici e privati che vi operano.

A seguito dell'approvazione dell'**adeguamento del PTCP al Piano di Tutela delle Acque (PTA)**, in attuazione di quanto disposto dal Consiglio Regionale, si è provveduto a richiedere alla Regione, previa predisposizione della documentazione necessaria per l'informativa della Giunta Provinciale del 27.02.2014, l'estensione alla Val Mastallone della tutela riservata dal PTA all'Alta Valsesia. A tal fine è stata trasmessa alla Regione Piemonte la nota prot. n. 0007707 del 10.03.2014. Si sono attivati, inoltre, una serie di tavoli di confronto con i Comuni della Val Mastallone e con la Comunità Montana al fine di condividere il percorso intrapreso dalla Provincia per l'individuazione di misure di tutela dell'Area Mastallone Cravagliana, nelle more di modifica del P.T.A. da parte della Regione Piemonte. Si è predisposta, inoltre, una bozza di linee guida metodologiche e operative per la definizione della valenza strategica di progetti idroelettrici nell'Alto Sesia, che è stato presentato alla Giunta Provinciale nel corso dell'informativa svoltasi in data 10 luglio 2014, e trasmesso alla Regione, ai Comuni dell'Alto Sesia e alla Comunità Montana al fine di garantire la massima condivisione del documento e di valutare eventuali proposte di modifica ed integrazione.

Nel corso del mese di settembre sono pervenuti dei contributi e delle osservazioni al documento trasmesso da parte della Comunità Montana, del Comune di Rassa ed una nota informale da parte del Settore Regionale di riferimento. La bozza di linee guida è stata rivista al fine di dare riscontro ai citati contributi ed è stata formulata una proposta che si intende condividere con i soggetti titolati alla definizione della valenza strategica dei progetti idroelettrici.

Con le altre Province Piemontesi e con la Regione Piemonte il Servizio sta lavorando per la definizione di **documenti coordinati** per la corretta applicazione delle novità introdotte nella disciplina urbanistica regionale dalla LR n. 3/2013 di modifica della L.R. n. 56/77 e per la definizione di bozze di norme e regolamenti riguardanti la materia urbanistica, paesaggistica ed ambientale.

Si sono svolte le attività di coordinamento interno all'Ente e le funzioni relative al rilascio del **parere provinciale** nell'ambito della **Conferenza di copianificazione e valutazione** di cui all'art. 15 bis della L.R. n. 56/77 e s.m.i. per la formazione e approvazione dei piani regolatori generali comunali e delle loro varianti generali e strutturali. E' stata svolta l'attività istruttoria per l'espressione del parere provinciale di compatibilità con il PTCP e con i progetti sovracomunali approvati e sulle condizioni di classificazione, delle **varianti parziali** redatte dai comuni della provincia ai sensi dell'art. 17 comma 5 della LR 56/77 e s.m.i. E' stato, inoltre espresso parere di compatibilità con il PTCP e contestuale parere sul rapporto ambientale, con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 60 del 05/06/2014, della variante generale del Comune di Saluggia, per la quale lo stesso ha deliberato di concludere l'iter approvativi con la procedura di 56/77 ante modifica. Nel mese di novembre con DGP n. 133 è stato espresso parere definitivo sulla proposta tecnica del progetto definitivo della variante strutturale di Villata.

Sono state esercitate le funzioni relative alle competenze provinciali in materia di programmazione urbanistica per l'insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa, attraverso l'espressione del parere sul riconoscimento da parte dei comuni della Provincia degli **Addensamenti Commerciali Extraurbani (Arteriali) A5** e delle **Localizzazioni Commerciali Urbano-Periferiche non Addensate L2** e le competenze provinciali in materia di **autorizzazioni commerciali per grandi strutture di vendita** di cui all'art. 9 del D.lgs n. 114/98. Relativamente a tali competenze il servizio ha coordinato la procedura interna all'ente finalizzata all'acquisizione degli elementi istruttori necessari alla firma dell'accordo di programma per il riconoscimento della L2 in Comune di Prarolo è stata, inoltre predisposta la bozza di accordo da siglare con Regione ed il Comune.

Il Servizio ha garantito attraverso la propria partecipazione ai tavoli e relative conferenze e attraverso l'espressione di pareri, il proprio contributo esprimendo nell'ambito dell'Organo Tecnico provinciale istituito per le procedure inerenti Valutazione di Impatto Ambientale L.R. 14/12/1998 n. 40 e s.m.i., nelle procedure relative alle autorizzazioni rilasciate ai sensi del D. Lgs n. 387/2003 e s.m.i., nell'ambito dei tavoli tecnici inerenti alle autorizzazioni Integrate Ambientali e nelle autorizzazioni rilasciate in materia di rifiuti. Si è, inoltre, assicurata la partecipazione ai tavoli finalizzati al rilascio delle concessioni di derivazione per impianti idroelettrici in Alta Valsesia ed in Val Mastallone.

Il Servizio ha collaborato alla elaborazione del progetto "TRANSMAP" in materia di efficienza energetica, da presentare all'UE per richiedere finanziamenti su "Horizon 2020". Sempre in tale ambito si darà attuazione alle "Linee Guida per l'efficienza energetica degli edifici" collaborando ai lavori della Commissione di valutazione dei progetti.

Il Servizio ha collaborato attivamente ai lavori del Gruppo di lavoro istituito per la stesura del Programma Provinciale di Gestione dei Rifiuti di cui è stata verificata, per le parti di competenza la coerenza con gli atti di pianificazione provinciale e nello specifico con il PTCP.

E' stato, infine, avviato il coordinamento per la definizione delle Linee Guida ai Comuni per la presentazione degli atti relativi alle procedure di varianti ai PRGC che necessitano di parere provinciale.

Procedure urbanistico-ambientali

Il Servizio ha continuato a svolgere il coordinamento delle attività dell'Organo Tecnico e le istruttorie per la predisposizione di pareri in materia di VAS (Valutazione Ambientale Strategica) su tutti i piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale anche alla luce delle novità introdotte nella disciplina urbanistica regionale dalla L.R. n. 3/2013 di modifica della L.r. N. 56/77.

Si sono svolte le attività di coordinamento interno all'Ente e le funzioni relative alla predisposizione dei contributi in materia di VAS nell'ambito delle **Conferenze di copianificazione e valutazione** di cui all'art. 15 bis della L.R. n. 56/77 e s.m.i. per la formazione e approvazione dei piani regolatori generali comunali e delle loro varianti generali e strutturali. In particolare è stato, formulato parere sul Rapporto Ambientale, (recepito in Deliberazione di Giunta Provinciale n. 60 del 05/06/2014), della variante generale del Comune di Saluggia, per la quale lo stesso ha deliberato di concludere l'iter approvativi con la procedura di 56/77 ante modifica. Nel mese di novembre , nell'ambito della DGP n. 133 è stato espresso parere sul Rapporto Ambientale unitamente al parere definitivo sulla proposta tecnica del progetto definitivo della variante strutturale di Villata.

Il servizio, in conformità con quanto previsto dalle ultime modifiche normative apportate alla L.R. 56/77, che prevede che ogni variante parziale al PRGC redatta ai sensi dell'art. 17 comma 5 della LR 56/77 e s.m.i., debba essere accompagnata a verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, ha svolto l'attività istruttoria finalizzata alla redazione del contributo provinciale in merito all'assoggettabilità di tutte le varianti parziali alla procedura di VAS.

Tra i piani a livello sovraordinato per i quali il servizio si è espresso, si cita il Piano Regionale dei Trasporti, durante la cui fase di scoping, è stato fornito il contributo provinciale in merito alle tematiche da approfondire successivamente, nel Rapporto Ambientale.

–Il Servizio ha collaborato alla elaborazione del progetto “TRANSMAP” in materia di efficienza energetica, da presentare all’UE per richiedere finanziamenti su “Horizon 2020”. Sempre in tale ambito si darà attuazione alle “Linee Guida per l’efficienza energetica degli edifici” collaborando ai lavori della Commissione di valutazione dei progetti.

Il servizio ha provveduto, inoltre, all’espletamento delle:

- funzioni attribuite alle province in materia di inquinamento acustico di cui all’art. 4. della L.R. n. 52/2000 e s.m.i.,
- funzioni attribuite alle province in materia di inquinamento elettromagnetico di cui all’art. 6 della L.R. 19/2004 e s.m.i. e della DGR n. 16-757/2005.
- Espletamento delle funzioni Amministrative in materia di Aree Protette, ai sensi della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44, modificata ed integrata dalla legge regionale 15 marzo 2001, n. 5.

Sistema informativo territoriale e ambientale (SITA)

Il SITA (Sistema Informativo Territoriale e Ambientale) della Provincia di Vercelli, tramite la tecnologia “GIS (*Sistemi Informativi Geografici*)”, fornisce la *conoscenza di base del territorio* attraverso l’aggiornamento dei dati territoriali, utilizzando un *database geografico* in costante evoluzione, con specifico riferimento ai dati urbanistici, territoriali, ambientali, geologici, idrogeologici, infrastrutturali, naturalistici e cartografici, supportando ogni livello di pianificazione e progettazione del territorio.

Tra le diverse attività si evidenzia sia il costante aggiornamento ed implementazione delle diverse banche dati, compreso il Sistema Informativo relativo alla VIA (Valutazione di Impatto Ambientale), denominato SIVIA (Sistema Informativo Valutazione di Impatto Ambientale) che la produzione di cartografia tematica di inquadramento territoriale dei progetti sottoposti a Verifica/VIA ed alla procedure di Autorizzazione Unica relative al D.Lgs- n.387/2003.

Il Servizio provvede inoltre all'aggiornamento della dotazione informatica sia di tipo software che hardware, con specifico riferimento a soluzioni e prodotti che consentano la condivisione delle banche dati con altri Enti (Regione, Province, Comuni, Comunità Montane, ecc.), ottimizzando la diffusione dei dati cartografici, per un'agevole aggiornamento / riproduzione.

A tal fine è stata rinnovata la struttura e l'immagine del "portale cartografico" o "Web-GIS", che permette la consultazione on-line e il download di dati e cartografie relativi al territorio provinciale (tra cui la possibilità di consultare foto aeree). I dati presenti saranno costantemente aggiornati. Il SITA fornisce inoltre il proprio supporto, con particolare riferimento ai dati del PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale), aggiornando la cartografia di raccordo con i piani urbanistici e territoriali ai vari livelli; inoltre realizza in modo costante, in parallelo con le procedure avviate, la cosiddetta *analisi territoriale* a supporto cartografico, ovvero inserendo correttamente i progetti *sul territorio* in modo da verificarne l'effettiva fattibilità, avendo cura di evidenziare che non vi siano contrasti con quanto emerge dai database geografico-tematici; tutto ciò con particolare riferimento alle procedure di progetti sottoposti a VIA ed a quelle derivanti dal D.Lgs. n.387/2003.

Il SITA collaborerà inoltre con il progetto "Strada del Riso Verellese di qualità" per l'elaborazione di cartografie per i percorsi turistici.

Infine tra le attività da svolgere si segnala quella relativa all'implementazione delle nuove direttive contenute sia nei documenti dell'*Intesa GIS* che nella direttiva *"Inspire"*, con riferimento alla nuova struttura dei "database geografici", in raccordo con i rispettivi settori della Regione Piemonte. A tal fine, per la necessità di omologare i sistemi di coordinate geografiche delle rispettive banche dati territoriali, il SITA provvederà alla georeferenziazione delle stesse secondo il sistema WGS84 adottato dalla Regione Piemonte e standard di riferimento geografico globale, con la diretta conseguenza di aggiornare e ricollocare le varie banche dati denominate "Osservatori", con la serie dei metadati ad esse riferiti.

Grandi assi viabilistici

Si è continuato a fornire il supporto alla valutazione della compatibilità territoriale e paesaggistica di progetti ed infrastrutture strategiche per il territorio provinciale. Nello specifico il contributo potrà riguardare la *"Pedemontana Piemontese tra l'autostrada A4-Santhià – Biella – Gattinara –A26 –Romagnano – Ghemme"* e l'Autostrada Broni-Stroppiana per il tratto interessante il territorio provinciale.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La Provincia ha perseguito nella propria azione tesa a garantire che le ipotesi di sviluppo messe in campo dalle comunità locali e i relativi interventi progettuali risultino coerenti con un quadro di corretto uso del territorio. In particolare, sarà verificata la coerenza con una visione unitaria delle strutture urbane nel contesto delle reti stradali, dei sistemi produttivi e abitativi, nonché dei valori ambientali e paesaggistici riconosciuti a scala provinciale.

Inserire il territorio provinciale nei grandi assi viari è di importanza essenziale sia per la qualità del sistema viabilistico locale che per le prospettive di sviluppo socio-economico.

La Provincia svolge una funzione strategica nel governo e nella gestione del territorio provinciale e lo strumento attraverso il quale è esplicata tale funzione è il *Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale* (PTCP).

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE

I piani o programmi regionali collegati alle attività svolte nell'ambito di questo programma sono i seguenti:

- Piano Territoriale Regionale (PTR) approvato con DCR n. 122-29783 del 21 luglio 2011;
- Piano Paesaggistico Regionale adottato con D.G.R. n. 53-11975 del 4 agosto 2009;
- Piano di Tutela delle Acque (PTA), approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 117-10731 del 13 marzo 2007 e s.m.i.
- Proposta di Piano Regionale per la Logistica (PRL) adottata con Delibera della Giunta Regionale n°49-13134 in data 25 gennaio 2010.

Il programma di lavoro risulta coerente agli strumenti di programmazione sopra citati. Questo in considerazione al fatto che il PTCP che è lo strumento al quale l'ente si riferisce per programmare le sue attività, è stato approvato dalla Regione dopo che la stessa ne ha valutato la coerenza con i propri strumenti e programmi. La Provincia, inoltre rispetto ai Piani e Programmi regionali fornisce il proprio parere al fine di garantire la coerenza e l'allineamento tra i vari livelli di pianificazione. Rispetto al Piano di tutela delle acque (PTA), allo stato attuale il PTCP risulta maggiormente restrittivo: è in corso la verifica di coerenza e il processo di allineamento del PTCP al citato piano proprio al fine di garantirne la coerenza.

Valutazione d'impatto ambientale

In attuazione della Legge Regionale n.40/98 e s.m.i. e del D.Lgs. n.152/12006 e s.m.i. come modificato e integrato dal D.L. n.91 del 24.06.2014 coordinato con Legge di conversione n.116 del 11.08.2014, per gli aspetti attinenti la Verifica di VIA, vengono svolte dal Servizio VIA procedure di verifiche e valutazioni ambientali su progetti e opere al fine di esprimere giudizi di compatibilità ambientale. Le competenze del Servizio VIA si attuano anche attraverso un coordinamento delle attività di Organo Tecnico di VIA svolte sia nell'ambito di procedure complesse di Conferenze dei Servizi, ai sensi della Legge n.241/1990 e s.m.i., che nell'ambito di specifiche procedure semplificate valutative, anche a supporto di altri Settori Provinciali, di Comuni e altri Enti Pubblici.

Vengono messe in campo una pluralità di azioni a supporto dei Settori Provinciali coinvolti coordinando procedure intersettoriali di carattere tecnico-valutativo in campo ambientale. Il Programma viene armonizzato inoltre con le disposizioni normative Regionali e Nazionali in materia di Valutazione di Impatto Ambientale e in materia di semplificazione e trasparenza delle procedure, diffondendo le informazioni sui procedimenti attivati e i dati progettuali attraverso l'Ufficio di Deposito Progetti istituito presso il Servizio VIA e attraverso apposite pubblicazioni sul sito web della Provincia.

Il Programma trova attuazione con l'espletamento di procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale in apposite Conferenze dei Servizi con istruttorie gestite nell'ambito dell'Organo Tecnico di VIA. Risultano essere svolti e attivati:

- N.6 procedimenti di Valutazione di Progetti, ex art.12 della L.R. n.40/98 e s.m.i. (Fase di Valutazione e Giudizio di Compatibilità).
- N.13 procedimenti di Verifica di VIA di Progetti, ex art.10 della L.R. n.40/98 e s.m.i. (Fase di Verifica di Impatto Ambientale).

- N.56 procedimenti di Verifica di assoggettabilità alle procedure di VIA di modifiche a Progetti od opere esistenti e Verifiche di ottemperanza dei progetti alle prescrizioni stabilite nei procedimenti positivi di Valutazione di Impatto Ambientale.
- N.4 procedimenti per l'espressione del parere alla Regione Piemonte sull'esame di Progetti sottoposti a Valutazione in sede Regionale.
- N.1 procedimento per l'espressione del parere alla Regione Piemonte sull'esame di Progetti sottoposti a Valutazione in sede Nazionale.

Il Programma si integra con lo svolgimento di attività inerenti l'Osservatorio Ambientale nominato dalla Regione Piemonte, riguardo i lavori di Ammodernamento e Adeguamento dell'Autostrada Torino-Milano - tratta Torino-Novara, nell'ambito del quale vengono svolte sia analisi e verifiche sui monitoraggi ambientali in attuazione delle disposizioni Ministeriali e sia valutazioni di progetti di compensazione ambientale da realizzare nel contesto territoriale interferito dal tracciato autostradale. Si sono svolte in sede Regionale n.3 riunioni di Osservatorio Ambientale e n.1 riunione di Tavolo Tecnico propedeutico alle valutazioni di Osservatorio Ambientale.

ENERGIA ED IMPIANTI ENERGETICI

Azioni previste

Il Servizio Energia ha svolto la complessa attività di coordinamento delle diverse attività delegate dalla Regione Piemonte in materia di Energia.

In particolare ha curato l'istruttoria delle richieste di autorizzazione all'installazione di impianti energetici sul territorio, nell'ambito di procedure di propria competenza, delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale, di Autorizzazione Integrata Ambientale o di rilascio delle Autorizzazioni alle Emissioni in atmosfera riguardanti l'installazione della tipologia di impianti in questione, intesa come valutazione sia degli effetti diretti ed indiretti generati dalla produzione di energia da fonti

rinnovabili sull'ambiente e sull'uomo, sia del rispetto delle normative di settore con l'emissione di provvedimenti autorizzativi o con l'emissione di pareri.

L'attività del Servizio Energia si è sviluppata nei principale compiti di:

-istruttoria delle richieste di autorizzazione all'installazione di impianti energetici sul territorio sia normati dal D.L.GS 387/2003 che dal D.P.R. 53/98, nonché di modifiche e rinnovi, attraverso la convocazione di Conferenze dei Servizi e dei relativi Tavoli Tecnici, con conseguente rilascio dei provvedimenti finali.

-espressione di pareri nelle procedure di VIA e/o di autorizzazione integrata ambientale e/o di autorizzazione alle emissioni in atmosfera riguardanti l'installazione di tale tipologia di impianti (produzione di energia);

- espressione di pareri nell'ambito di procedure di competenza comunale o regionale, per le materie di competenza;

Il Servizio ha collaborato alle iniziative poste in essere dalla Regione Piemonte ai fini della formulazione del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR)

Ha coordinato inoltre l'attività di monitoraggio degli impianti autorizzati nonché di verifica delle prescrizioni imposte. Particolare impegno ha richiesto la verifica del rispetto delle prescrizioni imposte per il verificarsi di alcune criticità da mantenere sotto controllo.

Ha partecipato alle attività volte alla incentivazione dell'uso di fonti alternative di energia (ad es. progetto Casa Clima, Seap Alp ecc),

Il Servizio ha fornito supporto tecnico ai Comuni e ad altri Enti pubblici in materia di energia (ad esempio agli sportelli "energia" comunali) nonché ai Professionisti e alle Imprese, anche attraverso il costante aggiornamento della modulistica per le richieste di autorizzazione rispetto all'aggiornamento delle disposizioni.

In particolare le attività del Servizio Energia si sono concentrate su:

- N. 16 Procedimenti autorizzativi
- N. 40 attività di Segreteria delle Conferenze dei Servizi e relativi Tavoli Tecnici
- N. 19 Espressione di pareri

Analisi dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi dell'ente ed ai costi sostenuti

- Aggiornamento delle procedure e della modulistica
- Collaborazione alla formulazione del PEAR ed a tutte le attività normative o programmatiche regionali che prevedono il coinvolgimento della Provincia
- Segreteria della Commissione Consiliare per gli argomenti di competenza
- Attività di monitoraggio e verifica degli impianti autorizzati. Applicazione delle sanzioni previste
- Supporto agli Enti ed informazione ai proponenti di impianti

PROGETTI DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE – FONDI CIPE L'Amministrazione provinciale, consapevole della difficoltà che gli enti locali incontrano, in questo particolare momento, nell'avviare nei propri territori nuove progettualità per la riqualificazione ambientale, ha dato corso a quanto stabilito con Deliberazione del Consiglio provinciale n. 186 del 28.09.2009, in cui è stata definita la destinazione dei fondi, di cui alla delibera CIPE n. 111 del 18.12.2008, attribuiti alla Provincia di Vercelli per l'anno 2007.

Con Determinazione Dirigenziale n. 3223 del 10.12.2014 è stato disposto il pagamento della seconda tranche per l'anno 2014, per un importo pari ad € 61.328,00 compatibilmente con il rispetto dei vincoli del patto di stabilità. E' stato inoltre predisposto un prospetto riepilogativo di tutti i contributi complessivamente erogati al dicembre 2014 e dei comuni che non hanno ancora provveduto ad inoltrare la documentazione relativa alla rendicontazione della realizzazione degli interventi. A dicembre 2014 sono stati regolarmente emessi Atti di Liquidazione per un importo complessivo pari ad **€ 426.814,70**.

Trasporto Pubblico Locale

L'approvazione, da parte della Regione Piemonte, del Programma Triennale Regionale dei Servizi di Trasporto Pubblico Locale, avvenuta con DGR n. 18-6536 del 22 ottobre 2013, ha definito l'entità dei trasferimenti destinati al finanziamento dei Servizi Minimi di TPL di competenza della Provincia di Vercelli nel triennio 2013-2015. Tale periodo sarà caratterizzato da una forte riduzione delle risorse economiche; per la Provincia di Vercelli la corrente annualità ha visto un taglio dei trasferimenti regionali del 17% rispetto al finanziamento 2013.

Una riduzione di tale entità non può prescindere da ulteriori interventi di razionalizzazione e riprogrammazione dei servizi, unitamente alla ricerca di soluzioni tese a mantenere livelli di servizio minimo soprattutto per studenti e lavoratori.

L'azione di razionalizzazione dei servizi da erogare è stata supportata, oltre che da un'attività di controllo sulla prestazione dei servizi, anche da costanti verifiche sull'utenza delle autolinee in termini di rilevazione dei livelli di utilizzo dei mezzi di trasporto.

Il sistema informativo sul trasporto pubblico locale è ormai uno strumento fondamentale per le attività sia amministrative che di programmazione, per questo motivo è proseguito ed è stato intensificato il suo aggiornamento.

Nel rispetto delle nuove disposizioni normative e a seguito di quanto previsto dalla DGP n. 37 del 27 marzo 2014, il servizio di Trasporto Pubblico Locale, è stato affidato direttamente per il primo semestre dell'anno e posto a gara mediante procedura ristretta con aggiudicazione tramite il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

L'iter di affidamento è ancora attualmente in corso in quanto la determina di aggiudicazione del servizio è stata impugnata dal raggruppamento secondo classificato, dinanzi al TAR Piemonte e l'udienza di merito è fissata per il mese di febbraio del 2015.

Analisi dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi dell'ente ed ai costi sostenuti

In tale contesto gli affidamenti in essere, sono stati prorogati per tutto l'anno 2014 e e per il mese di gennaio 2015 ma verranno verosimilmente prorogati anche per il primo semestre del 2015

La procedura di gara per l'affidamento invece del servizio in Area a Domanda Debole, avviata nel mese di gennaio, è stata annullata a seguito dell'indizione della gara per il sopra descritto affidamento dei servizi di TPL del bacino provinciale vercellese.

Nel corso del 2014, anche a causa dei vincoli di bilancio legati al c.d. "patto di stabilità", non sono stati realizzati interventi nell'ambito "Progetto MOVILinea", ma la Provincia ha comunque proseguito nell'azione di adeguamento delle fermate sul territorio provinciale.

La Regione Piemonte ha provveduto ad erogare alla nostra Amministrazione parte dei finanziamenti previsti per il rinnovo del parco rotabile aziendale. Le risorse ad oggi erogate sono risultate sufficienti a contribuire circa l'80% dell'investimento previsto.

La Provincia ha supportato sia la Comunità Montana nel proseguimento del servizio Flexibus, rivolto agli abitanti delle zone a bassa densità di popolazione, delle Valli Sermenza, Mastallone e di Rassa, sia il Comune di Varallo nell'erogazione dei servizi di trasporto realizzati mediante l'impianto funiviario del Sacro Monte. Il Protocollo d'Intesa con la Comunità Montana per l'effettuazione del servizio Flexibus è stato prorogato sino a settembre 2015.

Motivazione delle scelte

Gli interventi realizzati nel corso del 2014 sono stati essenzialmente dettati dal perdurare della situazione di importante riduzione ed incertezza delle risorse per il trasporto pubblico locale.

La procedura di affidamento dei servizi è stata avviata autonomamente dalla Provincia di Vercelli, nel rispetto dei principi di trasparenza e concorrenzialità, anche in un contesto di incertezza in particolare sulla competenza degli enti locali.

La procedura di gara è stata tra l'altro avviata anche con l'obiettivo di ottimizzazione delle risorse disponibili, cercando di tutelare in primo luogo i servizi a domanda studentesca, necessari al miglioramento ed efficientamento dell'organizzazione scolastica sul nostro territorio.

Trasporti Privati

Per quanto attiene alla regolazione delle attività di trasporto svolte da privati la Provincia ha espletato funzioni di sportello al pubblico e gestione amministrativa relativamente ai servizi di:

- tenuta e gestione dell'Albo provinciale delle imprese di autotrasporto merci per conto terzi di cui alla legge 298/4 e rilascio licenze per il trasporto di merci in conto proprio;
- autorizzazione e vigilanza su autoscuole ed agenzie di consulenza pratiche auto, compreso l'espletamento delle pratiche per lo svolgimento degli esami, presso le Province di Torino e di Novara, in base ad apposite convenzioni, per il conseguimento degli attestati di idoneità professionale al trasporto su strada di Merci e Persone, preposto ad agenzia, responsabile tecnico di revisione, insegnante ed istruttore nelle autoscuole.
- autorizzazioni alle officine di autoriparazioni in relazione alle attività di revisione degli autoveicoli di cui all'art. 80 del Codice della Strada
- rilascio alle persone diversamente abili delle tessere per la libera circolazione sulle autolinee urbane ed extraurbane finanziate dalla Regione Piemonte.

Analisi dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi dell'ente ed ai costi sostenuti

Si rileva che ai sensi della legge 27 dicembre 2013, n. 147 , le funzioni relative alla cura e alla gestione degli Albi provinciali degli autotrasportatori di cose per conto di terzi saranno svolte dagli Uffici periferici del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con le risorse umane disponibili a legislazione vigente. Tuttavia le predette funzioni di cura e di gestione degli Albi provinciali sono esercitate, in via transitoria, dalle province in attesa che venga data piena attuazione al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 603 del 09/01/2015;

Agricoltura

Una parte rilevante del programma di lavoro della Provincia in materia di agricoltura è consistito, come previsto, nell'applicazione di misure comunitarie: la maggior parte dei contributi erogati attinge ai fondi U.E. nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale (PSR). Obiettivi, priorità, modalità di intervento sono in questo caso vincolati e fanno riferimento alle diverse misure del PSR. A fine 2014 si è provveduto alla chiusura e rendicontazione delle domande presentate sul PSR 2007-2013.

Un particolare impegno è stato riservato alle modalità di impostazione del prossimo PSR 2014-2020.

La Provincia ha infatti partecipato, sia nell'ambito del partenariato che come UPP, alla costruzione dell'impalcatura generale del futuro PSR, con contributi orali e predisposizione di note, oltre a contribuire al confronto nel gruppo di lavoro on line.

L'emanazione dei primi bandi, secondo fonti regionali, è prevista nel 2015, non appena la Regione Piemonte otterrà l'approvazione PSR 2014/2020 dalla Commissione Europea.

Nel corso del 2014 sono state circa 800 le pratiche prese in carico, istruite, impegnate e collaudate riconducibili alle misure di insediamento giovani agricoltori, ammodernamento aziendale, diversificazione, agroambientali, promozionali e di assistenza tecnica.

In particolare:

MISURE AGROAMBIENTALI

Istruttoria e ammissione a finanziamento di 750 domande Misura 214 del PSR 2007-2013;

Chiusura e ammissione al pagamento di n. 2 istanze Misura 216 del PSR 2007-2013;

Attivazione procedura di recupero di parte dei premi indebitamente percepiti relativi alla Misura 214 a n. 22 beneficiari .

MISURE PER INVESTIMENTI FONDIARI E AGRARI:

Sono state definite tutte le domande con esito favorevole sulle misure 112 (giovani), 121 (ammodernamento) e 311 (diversificazione) presentate sui bandi 2008, 2010 e 2011 Health Check, per un totale di n. 26 e di € 440.587,66 di contributi complessivi. In merito ai bandi 2013, sono state ammesse a finanziamento n. 2 pratiche di misura 311 (diversificazione) pari a € 24.294,74 di contributo complessivo; circa il bando “de minimis” ex misura 121 del PSR, bando 2008, sono state definite le cinque domande presentate, di cui quattro ammissibili a finanziamento per un importo presunto di € 60.000,00 di contributo (al momento la Regione Piemonte non ha ancora allocato il relativo budget in Sistemapiemonte).

Sono in corso di completamento le domande presentate sul Piano Verde per il prestito di conduzione:

- anno 2013, domande liquidate n. 21 per un importo complessivo di € 12.240,25;
- anno 2014, ammesse a finanziamento n. 55 domande, di cui n. 9 liquidate per un importo di € 5.020,00 di contributo complessivo.

Con fondi propri e fondi trasferiti dalla Regione, è stato attivato un Bando provinciale nell'ambito del cd Piano Operativo Provinciale per l'acquisto di macchine ed attrezzature agricole per il quale sono pervenute n. 163 domande con risorse disponibili però al finanziamento per 85 aziende; al 31.12.2014 sono state definite 80 domande e liquidate 64 per una somma di € 100.237,65

AGRICOLTURA BIOLOGICA

Effettuata attività di vigilanza sull'operato degli Enti certificatori presso n. 3 operatori biologici;

Acquisizione dati e richieste informazioni per l'intervista effettuata da giornalisti del programma televisivo Report;

Effettuati n. 4 controlli presso operatori biologici relativi allo stato dei sovesci negli appezzamenti coltivati con metodo biologici;

Registrazione delle notifiche pervenute.

AVVERSITA' ATMOSFERICHE

Effettuati n. 10 sopralluoghi per il riconoscimento dei territori danneggiati dalle piogge persistenti a carattere alluvionale verificatesi nel novembre u.s.;

Predisposta la proposta di riconoscimento del carattere di eccezionalità dell'evento sopraccitato corredata da relazione tecnica, cartografia delle zone danneggiate e schede tecniche e inviata alla Regione Piemonte.

Si è provveduto alla normale convocazione e gestione delle Commissioni del cd Tavolo Verde, sulla Capacità Professionale, e sull'Equo Canone dei Fondi Rustici.

Per quel che riguarda la divulgazione agricola, il 9 di settembre si è svolta in collaborazione con l'Ente Nazionale Risi la "Giornata delle prove dimostrative on farm con visita guidata per tutti gli operatori del settore, con la partecipazione di circa 150 risicoltori.

L'attività relativa al progetto di "Lotta al brusone" si è conclusa regolarmente ed è stata divulgata con l'organizzazione del 3° "Convegno" a Castello D'Agogna (PV) il 26 novembre 2014 con grande successo di partecipazione, e interesse sempre più forte da parte degli agricoltori.

Sono stati effettuati 11 corsi di formazione per il rilascio e per il rinnovo dei patentini per l'acquisto e l'uso dei prodotti fitosanitari in agricoltura per oltre 300 agricoltori.

Analisi dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi dell'ente ed ai costi sostenuti

I buoni carburante gasolio agevolato sono stati 3169 , si sono iscritte n. 26 Ditte UMA, si sono volturate n. 245 macchine agricole.

Per quel che riguarda le Misure del PSR di assistenza tecnica, Mis. 111.1.A sono state liquidate n. 12 domande e sono stati ammessi a finanziamento n. 6 Enti per l'attività di formazione in agricoltura; inoltre, a seguito di finanziamento per slittamento graduatoria, sono state ammesse altre n. 15 domande della Misura 114 consulenza aziendale, per un totale di n. 53 domande.

Si sono espletati n. 13 “ tentativi di conciliazione” di cui al Decreto Legislativo n. 150 /2011 art.11 controversie fra Ditte affittuarie e proprietarie in materia di affitti e attività legate all'agricoltura.

Per il comparto Zootecnico sono stati effettuati gli ultimi 5 controlli congiunti con la Provincia di Biella, a carico degli allevatori iscritti agli albi.

Per il Regime Quote Latte: 2 controlli in corso di periodo ed 1 di fine periodo.

In merito all'Apicoltura vi sono state n. 12 nuove iscrizioni anagrafiche per i produttori, e si è chiuso il Bando 2014 L.R. 20/98 con la liquidazione di 6 pratiche di contributo per una erogazione complessiva di € 11.178,50.

Per la Ristrutturazione vigneti: chiusura di 3 pratiche a contributo (competenza AGEA) per le campagne 2012 e 2013. Apertura del nuovo bando 2015 e caricamento 5 domande di aiuto.

Analisi dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi dell'ente ed ai costi sostenuti

Le pratiche di Estirpo, Reimpianto, ed iscrizioni nuova idoneità assommano complessivamente, per il periodo in osservazione, a 38.

Sono normalmente proseguiti gli interventi ispettivi per la lotta alla Flavescenza dorata, le attività del Laboratorio di Analisi di Roasio (con circa n. 800 analisi)

Per il comparto carni le ispezioni settimanali hanno prodotto 4 verbali finali sui macelli sottoposti a controllo e 16 verbali per i macelli in deroga.

L'attività di controllo GIS sulle superfici agrarie a contributo, hanno comportato l'apertura di 4 procedure di poligonazione satellitare su 7 sopralluoghi.

Promozione dei prodotti tipici locali

Nel 2014, a causa dei tagli al bilancio provinciale, il programma di azioni per sostenere l'interazione socio-economica di risicoltura ed enogastronomia locale è stato ridotto drasticamente .

In particolare i progetti in corso sono:

- **EU-RICE, Rete europea di province e città del riso.** Si è lavorato al proseguimento del progetto, tenendo viva la Rete e predisponendo nuovi progetti da presentare su Bandi e Programmi comunitari;
- **Expo 2015:** partecipazione attiva alle task force locale con Camera di Commercio e Comune di Vercelli e a quella del “riso” con capofila l'Ente Nazionale Risi. Si è lavorato per avere uno spazio all'interno del Padiglione

Cibus è Italia, unitamente all'Associazione Strada del riso vercellese di qualità. Al riso vercellese sarà dedicata una serata durante EXPO, mentre il territorio sarà adeguatamente promosso all'interno dello spazio;

- **Strada del Riso Vercellese di Qualità:** La Strada del riso è divenuta Associazione di Promozione Sociale in data 29 maggio 2014. La Giunta Provinciale, con propria DGP 69/2014, oltre a stabilire l'adesione della Provincia all'APS, ha garantito l'appoggio dell'Ente alla stessa Associazione, attraverso la disponibilità di sede (la sede dell'Associazione è stabilita presso gli Uffici del Settore Agricoltura e Pianificazione), strutture (uffici, sale riunioni, attrezzature, ecc.) e personale di Coordinamento e Segreteria (nelle persone di Gabriele Varalda - Direttore dell'Associazione- e Elisa Deidda -Segretaria) per la durata del periodo di startup, vale a dire fino al 31.12.2014. In particolare, l'attività comprende il coordinamento del Consiglio Direttivo (convocazioni, verbali, cura dei rapporti interni, ecc.), l'attività di comunicazione interna tra associati ed aspiranti tali (mail informative, accoglimento delle iscrizioni, consolidamento dei rapporti interni, libro dei soci, ecc.), l'elaborazione e predisposizione di una strategia che contempra un Piano della Comunicazione, un Programma di attività ed Eventi per il periodo autunno 2014-autunno 2015 e la ricerca di finanziamenti adeguati; inoltre, l'organizzazione ed il coordinamento delle Assemblee (convocazioni, ricerca location, verbali, cura dei rapporti interni, ecc.), la gestione di parte della comunicazione 2.0 (pagina fan su facebook, account twitter, ecc.), il coordinamento nella costruzione del sito web. Prosegue, inoltre, la seconda fase di realizzazione del video di presentazione della Strada. Sono state attivate sinergie con la Strada del Barolo e grandi vini di Langa, e con la Strada del Radicchio Trevigiano, mentre sono in corso di valutazione sinergie con la Via Francigena, la via ciclabile del progetto VENTO, nonché con altre Strade nazionali (del riso del basso veronese e del mantovano, dei sapori in Toscana, ecc.); inoltre, considerato l'approssimarsi di EXPO2015, sono proseguite le attività propedeutiche all'organizzazione degli eventi di riferimento, in particolare quelli previsti in collaborazione con la Fondazione Michelangelo Pistoletto di Biella presso Superstudio+ a Milano, per i quali si è ottenuto un finanziamento MIPAAF a valere su un bando relativo ad iniziative EXPO2015 per € 149.500,00;

Analisi dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi dell'ente ed ai costi sostenuti

- E' stata garantita la partecipazione con proprio stand alla Fiera in Campo, alla Fattoria in Città e a Sapori al Castello di Buronzo; c'è stata la partecipazione al Salone del Gusto e la Strada è stata presentata al Convegno Nazionale di Storytelling a Milano ed a un evento specifico in centro a Torino (Innerspace17)
- Sono state istruite e liquidate circa 60 pratiche PSR relative alla misura 132 sulla promozione dei prodotti agricoli **(DOC, DOCG, DOP, biologici...)** e sono state confermate le quote degli ultimi anni per il sostegno di Consorzi ed Enoteca, che promuovono la qualità dei prodotti locali.

Si è continuato nella collaborazione attiva con il settore Ambiente nell'ambito del progetto ECO-RICE per la rinaturalizzazione dell'ambiente di risaia.

Come pure a collaborare con la Regione Piemonte e l'IPLA, per la lotta alle zanzare nelle aree pianeggianti tradizionalmente interessate a questo fenomeno.

Infine, è continuata l'attività di vigilanza e animazione delle Fattorie Didattiche iscritte al marchio di qualità regionale: sul territorio provinciale, finora sono 7 le strutture accreditate.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Unitamente all'adempimento di compiti e funzioni assegnati dalla legge, le scelte della Provincia sono motivate da esigenze di sostegno strutturale al settore, di miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale e di incoraggiamento, specialmente in chiave futura, dei motivi di multifunzionalità e pluriattività dell'agricoltura locale. La promozione dei prodotti tipici locali costituisce uno dei maggiori punti di forza di una strategia volta a qualificare e valorizzare il contesto socio-

economico locale in termini di miglioramento delle opportunità e delle potenzialità del sistema economico-produttivo, di incremento dell'attrattività e di innalzamento della qualità di vita della popolazione.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE

Le attività di cui al presente programma risultano sufficientemente coerenti con i piani e programmi regionali.

Tutela della fauna e della flora

La tutela della fauna e della flora sul territorio si è articolato nei seguenti punti:

- Si sono svolti e proseguono i servizi di rilascio delle autorizzazioni amministrative (allevamenti fauna, lavori in alveo, gare di pesca e cinofile, catture a scopo scientifico, alla raccolta dei funghi e tartufi, ecc);
- le competenti strutture provinciali hanno provveduto e continuano all'accertamento e alle future liquidazione dei danni provocati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole all'interno di tutti gli istituti territoriali di divieto di caccia di istituzione provinciale;
- sono state attuate attività di approfondimento e di informazione al pubblico sulla realtà faunistica e naturalistica della provincia con la messa a disposizione del pubblico e più specificatamente a tutti quei soggetti che per esigenze didattiche ne facessero richiesta (scuole, corsi di formazione, ecc);
- si è attuata e prosegue attività di sportello rivolta all'utenza per fornire le risposte dell'Ente alle istanze dei cittadini in tempo reale;
- si è svolta l'attività di controllo sul territorio provinciale delle specie di fauna selvatica problematica, anche mediante catture e abbattimenti, in attuazione di apposito protocollo tecnico concordato con l'ISPRA, Istituto che si occupa delle problematiche della fauna selvatica;

Analisi dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi dell'ente ed ai costi sostenuti

- si è predisposto, e prosegue, un puntuale monitoraggio sanitario della fauna controllata in collaborazione con ASL e Istituto Zooprofilattico ai fini di garantire la prevenzione del diffondersi di zoonosie e garantire la salubrità delle carni;
- il Piano Faunistico Provinciale è entrato nel pieno della sua attuazione con conseguenti azioni di programmazione gestionale;
- in materia di attività auleutica, è stato predisposto un documento per la gestione della pesca su tutto il territorio provinciale, in attesa del Piano Ittico Regionale , tale documento verrà sottoposto al vaglio degli organi consultivi;
- prosegue la gestione dell'iter in merito al contenzioso in materia di pesca, raccolta dei funghi e attività venatorie;
- si è predisposta una bozza di convenzione con un soggetto che si occuperà del ricovero e la cura di tutta la fauna in difficoltà per la successiva re-immissione sul territorio protetto provinciale;
- in collaborazione con gli ATC provinciali si è proceduto alla messa in funzione di grossi recinti per il preambientamento delle specie di fauna autoctona venabile per la successiva immissione sul territorio provinciale;
- prosegue l'attività di vigilanza assicurata dal Nucleo Faunistico con l'ausilio della vigilanza volontaria delle associazioni di categoria .

Formazione professionale, occupabilità e qualificazione delle persone

- *“Mercato del lavoro”*: per questa programmazione la Provincia ha predisposto gli atti per la reiterazione dei corsi di formazione già approvati negli anni formativi precedenti, ha provveduto all'istruttoria breve per il finanziamento delle attività, si resta in attesa degli impegni regionali per provvedere all'impegno e all'autorizzazione all'avvio dei corsi;
- *“Area Occupati”*: sono state programmate le attività relative ai **Piani Formativi d'area concludendo l'istruttoria del primo sportello. Si è ritenuto opportuno aprire un ulteriore sportello nel mese di luglio** con la conseguente istruttoria e valutazione dei Macrocorsi e le autorizzazioni d'avvio delle singole edizioni corsuali;
- *“Formazione per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro”* è stata completata l'istruttoria dei Piani per l'aggiornamento del catalogo 2013. Si è inoltre provveduto all'assegnazione dei voucher; per i volontari della protezione civile per i quali è stato aggiornato il catalogo, come da disposizioni regionali;
- *“Attività formative degli operatori dei servizi sociali e socio-sanitari ”* è stato pubblicato l'avviso per la presentazione dei corsi di aggiornamento degli operatori dei Servizi Socio Sanitari. Sono stati valutati e affidati i corsi presentati;
- *“Formazione continua ad iniziativa individuale” (FCI)*: si è conclusa la fase istruttoria relativa alla pubblicazione dell'avviso ed è stato predisposto il catalogo 2014 e l'assegnazione dei voucher;
- *“Corsi dell'Obbligo di Istruzione/Diritto Doveri*, sono stati approvati gli atti per gli affidamenti dei primi, secondi e terzi anni; sono stati autorizzati i sostegni individuali e i Laboratori di recupero saperi e apprendimenti. Sono stati autorizzati gli inserimenti di alunni diversamente abili;
- *“Riconoscimenti”*: sono stati approvati i corsi non finanziati da risorse pubbliche e richiesti da agenzie formative territoriali e i percorsi di qualifica attivati dagli IPS, in forma sussidiaria e integrativa, rispetto a quelli delle Agenzie

Formative. L'ufficio preposto al riconoscimento ha fornito il supporto tecnico per la presentazione dei progetti e ha affidato le attività richieste a seguito dell'istruttoria dei progetti didattici;

- *Apprendistato*: raccordo tra aziende e agenzie formative; programmazione, istruttoria e approvazione dei progetti/moduli. E' stato redatto e approvato il bando rivolto agli apprendisti assunti in Piemonte dal 1° gennaio 2015;
- *Servizi di orientamento*: si stanno erogando i servizi rivolti ai giovani (laboratori, tirocini, consulenza e formazione orientativa anche individuale...) per sostenere le scelte scolastiche e/o formative degli studenti, nel rispetto delle loro capacità e dei loro desideri. Collaborazioni con i soggetti territoriali deputati al controllo della frequenza scolastica da parte di giovani in obbligo di istruzione. E' stata realizzata la giornata di orientamento. Sono state predisposte e consegnate ai singoli plessi scolastici le guide orientative da distribuire a tutti gli allievi delle classi terze della scuole secondarie di primo grado, finalizzate alla conoscenza dell'offerta formativa e scolastica territoriale. Si collabora con il Servizio Lavoro per l'erogazione delle attività di orientamento previsto dal Progetto Garanzia Giovani Piemonte.
- *Controlli delle attività e dei finanziamenti derivanti dal FSE* e le conseguenti procedure amministrative sono oggetto di audit di II livello da parte della Commissione europea. Per l'applicazione del sistema dei controlli in loco delle attività finanziate dal FSE sul Bando Obbligo di Istruzione / Diritto Dovero e sull'Avviso Pubblico Apprendistato, nonché dei controlli in ufficio sulle attività di tutte le direttive a costi standard, la Provincia ha scelto di avvalersi del servizio di assistenza tecnica messo a disposizione dalla Regione Piemonte.
- *Piano dei controlli provinciali* completo di modelli di report, finalizzata a dare sistematicità alle attività di controllo derivanti dal FSE sia per i percorsi formativi che per le attività del servizio Lavoro. Per ciascuna tipologia di intervento sono stati individuati gli ambiti del controllo, le caratteristiche, i livelli di responsabilità e gli strumenti per la loro conduzione. Con cadenza mensile è predisposto il piano dei controlli da effettuare periodicamente a

valere sulle direttive i cui controlli non sono affidati all'assistenza tecnica regionale (società Mazar). E' stato predisposto il report di sintesi delle attività svolte da condividere con gli operatori territoriali.

- *Assistenza tecnica*: sono stati effettuati gli affidamenti per incrementare le unità di personale, tramite fondi FSE specificamente destinati (Assistenza tecnica regionale – apprendistato- e provinciale – controlli), per consentire un'adeguata gestione della direttiva Apprendistato, per consentire lo svolgimento dei controlli sulle attività finanziate con FSE e per chiudere la programmazione 2007-2013.
- Occupati a rischio e Disoccupati: si è collaborato con il Servizio lavoro per la costituzione dei cataloghi dell'offerta formativa e la gestione delle attività previste dalle due direttive in capo al servizio predetto.

Sostegno all'impresa

La Provincia, mediante i servizi a sostegno della creazione di impresa, si pone come obiettivo quello di stimolare la cultura imprenditoriale tra i giovani, i disoccupati e i cassintegrati, puntando a far nascere, grazie a questi, nuove imprese sul territorio. Gli sportelli provinciale (nuovo incarico attribuito a seguito di gara d'appalto) proseguono nell'erogazione dei servizi di supporto alle persone per la creazione di nuove imprese; il sostegno ad esse viene garantito anche dopo l'avvio dell'attività imprenditoriale.

Sono state implementate le attività dello sportello con l'attribuzione di un nuovo servizio riferito ad attività complementari, ai sensi dell'art. 57 comma 5 lettera a) d.lgs. 163/06 s.m.i.

Con i consulenti dello sportello sono stati organizzati 8 laboratori nell'ambito dell'iniziativa WoooW e sono stati valutati 4 progetti presentati nel corso della manifestazione Master Junior entrambe organizzate dell'Unione dei Giovani industriali.

Sono costanti i contatti con la rete tra i soggetti che erogano servizi a favore dell'impresa, nell'intento di mantenere un buon livello di informazione sul territorio. A tal fine si è realizzato un corso informativo per professionisti per informare circa gli strumenti finanziari che possono supportare le nuove imprese.

Viene mantenuto uno stretto raccordo con lo sportello giovani e la Consulta per l'imprenditoria femminile.

Sulla base dell'accordo sottoscritto, continuerà la collaborazione con gli istituti di credito presenti sul territorio provinciale, con l'obiettivo di facilitare la concessione di finanziamenti ai neoimprenditori.

Continua la gestione del servizio a favore delle imprese finalizzato alla concessione di contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati che, a seguito di istruttoria di ammissibilità da parte dell'ufficio, saranno erogati da Finpiemonte.

Sono stati erogati i voucher e i premi ai vincitori del "Concorso di idee" realizzato nel 2013 e finalizzato alla promozione della cultura d'impresa attraverso la nascita di nuove realtà sul territorio provinciale; l'attività prosegue nel coinvolgimento di parti sociali e datoriali, della Camera di Commercio di Vercelli.

Mercato del lavoro e politiche sociali

Politiche per il Lavoro

La Provincia di Vercelli ha visto in questi ultimi anni la propria economia condizionata pesantemente da crisi aziendali che hanno causato una forte riduzione dei posti di lavoro. Il tasso di disoccupazione è cresciuto fino al 12% ed in particolare quello giovanile fino al 46%. Sono risultati pertanto necessari interventi straordinari anche di politica attiva del lavoro in un'ottica di tutela delle fasce della popolazione più esposte agli effetti negativi derivanti da tale crisi. Per fronteggiare questa situazione si è data attuazione al Programma "Fabbrica Vercelli" intervento coordinato tra più soggetti finanziatori per complessivi 1.000.000,00 di euro, nell'ambito del quale la Provincia con un impegno di 240.000,00 euro ha attivato tirocini di inserimento lavorativo per giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni (*si veda anche Politiche Giovanili*).

Al fine di sostenere adeguatamente le richieste e i nuovi bisogni espressi dalle persone in cerca di lavoro, è stata consolidata la rete dei servizi per il lavoro mediante la collaborazione e la sinergia con i soggetti privati accreditati dalla Regione Piemonte, per i servizi al lavoro.

Sostegno alle fasce deboli

Per quanto riguarda le fasce di lavoratori a rischio di impoverimento quali le persone in cassa integrazione straordinaria o in deroga a rischio di espulsione dal mercato del lavoro, è in corso di gestione una misura specifica di potenziamento delle competenze e/o ricollocazione professionale di questi lavoratori, in collaborazione con le agenzie formative e le agenzie accreditate per il lavoro.

E' stato consolidato l'intervento di "Anticipazione Sociale" per l'ottenimento dell'anticipo dell'ammortizzatore sociale in collaborazione con Biverbanca e Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli;

Le fasce di lavoratori più deboli sul mercato quali i soggetti con disabilità sono state sostenute con i seguenti interventi:

- tirocini di inserimento lavorativo presso aziende del territorio, con sostegno al reddito per i partecipanti di €. 400,00;
- tirocini con finalità terapeutiche, riabilitative e di inclusione sociale;
- progetti personalizzati per disabili nei quali l'inserimento lavorativo viene agevolato mediante il finanziamento di un tutor quale facilitatore dell'inserimento presso una specifica azienda, delle spese di trasporto dalla residenza al luogo di lavoro, delle spese di formazione erogata dall'azienda ospitante, dall'eventuale abbattimento di barriere architettoniche sul posto di lavoro, della possibilità di attivare il telelavoro, e dal sostegno al reddito per il lavoratore;
- progetti di inserimento lavorativo mediante la sottoscrizione di convenzioni ex art. 12bis L.68/99;
- progetti personalizzati per il mantenimento del posto di lavoro per persone disabili a rischio di espulsione dall'azienda nella quale sono inseriti;

E' stata garantita l'attività del Comitato Tecnico istituito dalla L. 68/99

Le persone disoccupate sono state sostenute con i seguenti interventi:

- percorsi di potenziamento delle competenze e/o ricollocazione professionale per persone disoccupate da non più di 24 mesi;
- percorsi di integrazione socio-lavorativa di persone disagiate o vittime di discriminazione in collaborazione con il Nodo provinciale antidiscriminazione (UNAR) istituito presso il Centro per l'Impiego di Vercelli;
- percorsi di accompagnamento al lavoro di donne giovani qualificate e donne adulte con difficoltà nel reinserimento lavorativo;
- percorsi di orientamento professionale gestiti da personale specializzato presso i Centri per l'Impiego provinciali. Nell'ambito di tale servizio sono stati proposti anche corsi di rimotivazione, ricerca attiva di lavoro, conoscenza degli attori del mercato del lavoro, informatica di base;
- incontri informativi/formativi gestiti in collaborazione con istituti di credito in materia di educazione bancaria e finanziaria;
- cantieri di lavoro: impiego temporaneo e straordinario presso enti locali, di soggetti disoccupati o sottoposti a misure restrittive della libertà personale; In particolare è stata prestata assistenza tecnica agli enti locali per la presentazione e la gestione dei progetti di cantieri di lavoro 2014.
- sportello di incontro domanda/offerta per assistenti famigliari (badanti). Questo sportello consente la riduzione delle incombenze di cura per le persone con famigliari necessitanti assistenza e, al tempo stesso, l'incremento delle opportunità lavorative regolari nel settore dell'assistenza famigliare;
- erogazione di voucher di conciliazione per l'acquisizione di servizi di cura per famigliari a carico, al fine di rimuovere le difficoltà di conciliazione tra la vita famigliare e quella professionale;

Giovani Neet (fuoriusciti dal sistema dell'istruzione/formazione e privi di occupazione)

In ottemperanza alla Raccomandazione del Parlamento Europeo del 16/1/2013, la Provincia di Vercelli ha aderito al Programma “Garanzia Giovani Piemonte” attivando, in collaborazione con il Servizio Orientamento, uno Sportello GGP presso il Centro per l’Impiego di Vercelli e uno presso il Centro per l’Impiego di Borgosesia ai quali hanno avuto accesso tutti i giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni.

Pertanto gli operatori dei CPI e del Servizio Orientamento hanno utilizzato la piattaforma GGP, che accoglie:

- le candidature dei giovani che aderiscono all’iniziativa;
- le offerte di servizi/opportunità messi a disposizione dai diversi operatori/aziende.

Imprese

Per quanto riguarda le imprese del territorio, le stesse sono state sostenute nell’ambito del servizio lavoro attraverso:

- il servizio di pre-selezione del personale e incontro tra la domanda e l’offerta di lavoro che viene garantito dai Centri per l’Impiego provinciali;
- il servizio tirocini di inserimento lavorativo;
- gli incentivi per l’assunzione o la trasformazione dei contratti a termine in contratti a tempo indeterminato di persone disabili;

Controlli

Particolare attenzione è stata dedicata al complesso sistema dei controlli sui finanziamenti derivanti dal FSE: le procedure amministrative attivate sono oggetto di *audit* di II° livello da parte della Commissione europea.

Attività Economiche

In relazione alla pianificazione degli insediamenti produttivi, è stato garantito il supporto alle valutazioni di impatto socio economico delle nuove strutture di vendita.

Politiche giovanili

Con la programmazione del Piano Provinciale Giovani – Fondi 2013 - si è inteso prioritariamente promuovere azioni a sostegno dell'occupazione giovanile in stretto raccordo con le politiche e le attività gestite dal Servizio Lavoro.

In particolare nell'*Area Lavoro* sono stati attivati due canali principali che hanno coinvolto ragazzi con un'età compresa tra i 18 e i 35 anni e hanno riguardato:

- laboratori professionalizzanti
- tirocini di inserimento lavorativo

Nell'ambito del programma “Fabbrica Vercelli - APQ 2010-2012 – Progetto “Mestieri/lavoro – Provincia di Vercelli” sono stati attivati 135 tirocini di inserimento lavorativo in relazione ai quali le aziende hanno avuto la possibilità di sperimentare le competenze di giovani per un periodo di tre mesi rinnovabili per ulteriori tre mesi con sostegno al reddito a carico della Provincia (sono state attivate 33 proroghe) a fronte di un impegno di assunzione per un minimo di sei mesi.

Politiche sociali

E' proseguita l'attività di assistenza dell'Ufficio Provinciale di Pubblica Tutela avviato nel 2007 con i seguenti compiti:

- fornire informazioni e documentazione per quanto attiene i diversi aspetti dell'attività svolta dai tutori, dai curatori e dagli amministratori di sostegno, anche in riferimento ai procedimenti giurisdizionali previsti dalle disposizioni vigenti;
- gestione del procedimento delle “buste chiuse” in caso di minori non riconosciuti alla nascita, in collaborazione con l'ASL e i servizi sociali;

Analisi dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi dell'ente ed ai costi sostenuti

E' stato fornito sostegno alle associazioni di volontariato, alle cooperative sociali e alle associazioni di promozione sociale per le procedure di iscrizione o mantenimento dell'iscrizione nel Registro Provinciale di riferimento.

E' stata gestita l'attività di vigilanza e controllo sulle IPAB e sugli organismi di assistenza trasformati in soggetto di diritto privato.

Sono state predisposte le istruttorie per l'erogazione dei contributi alle associazioni di volontariato e di promozione sociale.

Pari opportunità

E' stata garantita l'attività di segreteria dell'Ufficio della Consiglierà Provinciale di Parità.

E' stata data continuità all'attività di coordinamento in relazione all'attuazione degli interventi in materia di prevenzione e cura del fenomeno della violenza nei confronti delle donne.

E' stata data attuazione al Piano biennale per la realizzazione di azioni finalizzate al contrasto dei fenomeni di esclusione socio-lavorativa di persone a rischio o vittime di discriminazione per etnia, età, religione, disabilità, genere ed orientamento sessuale.

Si è coordinato il Nodo Provinciale contro le Discriminazioni istituito presso il Centro per l'Impiego di Vercelli.

Istruzione e Università

ISTRUZIONE

La Provincia, alla luce e nel rispetto delle disposizioni normative vigenti e degli atti di indirizzo e criteri regionali per la definizione e la programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa piemontese per l'anno scolastico 2015/16 (DCR n. 10-35899 del 4/11/2014), con DGP n. 126 del 24/11/2014 ha provveduto alla stesura del:

Analisi dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi dell'ente ed ai costi sostenuti

- “Piano provinciale di dimensionamento delle autonomie scolastiche 2015/2016” predisposto ed approvato a seguito di un complesso e articolato percorso di coordinamento e condivisione con il territorio (Ufficio scolastico territoriale, Comuni, Istituzioni scolastiche del I° e del II° ciclo, parti sociali) per la verifica dell’assetto della rete scolastica provinciale delle scuole di ogni ordine e grado;
- “Piano provinciale di programmazione dell’offerta formativa superiore per l’anno scolastico 2015/2016” pianificato con l’intento di armonizzare le esigenze scolastico-educative con la realtà socio-economica del territorio e con l’offerta della formazione professionale. Il piano comprende:
 - l’istituzione di eventuali nuovi percorsi e indirizzi di studio quinquennali e l’attivazione di articolazioni e opzioni nei Licei, negli Istituti Tecnici e negli Istituti Professionali per l’anno scolastico 2015/16.
 - la presentazione alla Regione delle proposte di nuove o diverse Qualifiche triennali da attivare in regime sussidiario, da parte degli Istituti Professionali Statali, nell’ambito del “Piano integrato Istruzione/Formazione professionale”. Per quanto attiene l’anno scolastico 2014/15 si segnala che nessun Istituto Professionale provinciale ha avanzato richiesta di modifica dei percorsi di qualifica triennale regionale.

La Regione, recependo i Piani deliberati dalle Province piemontesi, con DGR n. 32-846 del 29/12/2014 ha approvato il Piano di revisione del dimensionamento delle istituzioni scolastiche statali del Piemonte per l’anno scolastico 2015-16 e con DGR n. 33-847 del 29/12/2014 ha approvato il Piano integrativo dell’offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado statali del Piemonte per l’anno scolastico 2015-16: nuovi indirizzi articolazioni e opzioni.

A proposito di Piano dell’offerta formativa si rappresenta che:

- il Servizio Istruzione di questa Amministrazione, in collaborazione con l’Ufficio Scolastico Territoriale di Vercelli, ha effettuato un attento monitoraggio e una scrupolosa verifica di tutti i percorsi di studio autorizzati e attivati, nel corso degli anni, in tutti gli Istituti superiori provinciali. Ciò al fine di consentire alla Regione di definire compiutamente la mappatura dell’offerta formativa derivante dall’applicazione della Riforma della scuola secondaria superiore e per meglio ottemperare agli aspetti operativi derivanti dagli atti di indirizzo e dai criteri per la programmazione scolastica superiore piemontese;

Analisi dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi dell'ente ed ai costi sostenuti

- l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, in sede di definizione dell'organico di fatto, ha provveduto ad assegnare le risorse di personale docente necessarie all'attivazione di una classe di Liceo musicale presso l'Istituto Superiore Lagrangia di Vercelli, a partire dall'anno scolastico 2014/15.
- Alle scuole superiori che presentano un consistente incremento di studenti iscritti, il servizio istruzione in collaborazione con il servizio edilizia e nell'ottica del contenimento della spesa pubblica, ha provveduto a reperire i locali necessari a garantire il regolare avvio delle attività didattiche.

Nell'esercizio delle funzioni attribuite dalla Legge Regionale 28/2007 la Provincia, nel rispetto degli obiettivi del Piano triennale regionale 2012-2014, in continuità con i criteri adottati negli scorsi anni e nel limite delle risorse finanziarie regionali trasferite, con la preziosa collaborazione dei Comuni, delle Istituzioni scolastiche del territorio e il Gruppo di lavoro sui temi dell'integrazione scolastica, ha provveduto:

- alla programmazione ed organizzazione degli interventi per il trasporto e l'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili frequentanti gli Istituti superiori finalizzati alla stesura del Piano provinciale Handicap scuole superiori 2014/15;
- alla ripartizione ed assegnazione ai Comuni delle quote di compartecipazione alle spese di assistenza scolastica delle scuole del primo ciclo di istruzione quali mensa, trasporto, assistenza handicap e acquisto sussidi didattici, scuola dell'infanzia estiva, attività di educazione degli adulti finalizzate all'assolvimento dell'obbligo di istruzione per l'anno scolastico 2012/13.

Tra le azioni sperimentali previste dal Piano triennale regionale 2012-2014 è inclusa la prosecuzione delle azioni di sistema a sostegno dei soggetti deboli della popolazione studentesca (disabili, stranieri, studenti in situazione di difficoltà) consistenti nella realizzazione delle attività del Centro provinciale di consulenza e supporto alle scuole in tema di disagio con il prosieguo del progetto di rete "Dalla relazione alla competenza" liquidato dietro presentazione della rendicontazione da parte dell'Istituto Comprensivo Rosa Stampa, scuola capo fila per la provincia di Vercelli.

Analisi dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi dell'ente ed ai costi sostenuti

Per quanto riguarda la gestione ordinaria dei servizi scolastici, nel limite delle risorse stanziare a bilancio, si rileva che:

- si è concluso l'iter relativo ai servizi scolastici dell'anno scolastico 2013/14 e si è provveduto alla definizione degli atti finalizzati a garantire il regolare avvio e svolgimento delle lezioni di educazione fisica dell'anno scolastico 2014/15 delle Scuole superiori sprovviste di palestra interna, nel rispetto delle effettive esigenze degli istituti;
- si è provveduto al rimborso della quota-parte delle spese di gestione della direzione dell'Ufficio Scolastico Regionale 2012/13;
- si è provveduto rimborso delle spese di funzionamento e manutenzione rendicontate dal Comune di Trino per l'Istituto Alberghiero "Ronco" e per il Liceo Artistico "Alciati" relative all'anno scolastico 2012/13;
- si è provveduto all'assegnazione della borsa di studio Agosti per l'anno scolastico 2013/14.

Per quanto attiene la concessione delle palestre e dei locali provinciali in orario extrascolastico, il servizio istruzione in collaborazione con i tecnici del servizio edilizia-impianti, concluse le attività relative alla gestione dell'anno scolastico 2013/14 e sentite le scuole di competenza, ha raccolto le istanze delle società sportive e ha definito i calendari di utilizzo degli impianti dell'anno sportivo 2014/15.

Al fine di instaurare un migliore e più diretto rapporto con gli organismi sportivi locali e promuovere attività che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale, civile e sportiva la Provincia, valutata positivamente la proposta del Comune di Borgosesia di effettuare la gestione organizzativa dell'utilizzo delle palestre di proprietà provinciale site in Borgosesia, senza alcun onere aggiuntivo a carico della Provincia, ha disciplinato i rapporti tra i due enti con la stesura di apposita convenzione per l'anno scolastico 2014/15.

Al fine di individuare i reali fabbisogni delle scuole e organizzare e gestire tutte le spese di funzionamento in un organico quadro complessivo di programmazione, il servizio istruzione unitamente ai servizi edilizia ed economato, intende effettuare delle verifiche sulle spese relative alle utenze di luce, acqua, gas, telefono e manutenzione impianti.

Per quanto riguarda il piano arredi, i concorsi letterari, le borse di studio e i fondi di dotazione l'assegnazione dei fondi viene effettuata compatibilmente con gli stanziamenti di bilancio.

UNIVERSITA'

L'Amministrazione ha garantito il proprio sostegno al Consorzio UN.I.VER. in qualità di socio fondatore e a supportare la sede universitaria vercellese con la sottoscrizione del "Protocollo d'intesa per la promozione della presenza universitaria nel territorio vercellese" con l'Università del Piemonte Orientale, il Comune di Vercelli, la Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli e il Consorzio dei Comuni del Vercellese che ha previsto l'attivazione in Vercelli, a partire dall'anno accademico 2014/15, di due nuovi corsi di laurea triennali in Scienze Biologiche e in Informatica.

Cultura, musei, beni culturali, sport, editoria

Azioni previste

Nonostante la situazione contingente l'ufficio ha collaborato all'organizzazione di progetti culturali e sportivi anche attraverso un piccolo sostegno economico compatibile con le risorse disponibili, alle associazioni o enti promotori di attività culturali e sportive di particolare rilievo.

Ha gestito le deleghe regionali, per quanto ancora di competenza, soprattutto in relazione ai corsi di orientamento musicale.

L'ufficio ha partecipato ai comitati di sorveglianza relativi agli accordi di programma in ambito culturale e sportivo in stretta sinergia con la Regione Piemonte e la Comunità Montana Valsesia.

Ha provveduto al rinnovo della convenzione con l'Istituto per il Credito Sportivo;

E' stata supportata, con le limitazioni summenzionate, l'editoria locale attraverso l'acquisto di copie di libri di autori particolarmente attenti al territorio con opere di livello assoluto.

Il servizio ha provveduto altresì alla realizzazione della programmazione operativa degli interventi relativi alle politiche giovanili.

Motivazione delle scelte

Le recenti disposizioni di legge finalizzate al contenimento della spesa pubblica hanno determinato una drastica riduzione e in alcuni casi un totale azzeramento dei trasferimenti statali e regionali. Pertanto le azioni relative all'attività culturale e sportiva si scontrano con le reali possibilità di finanziamento della Provincia. Sono state fatte scelte di merito andando, laddove è stato possibile, a fornire un sostegno economico a progetti di valore assoluto, sia da un punto di vista del contenuto sia da un punto di vista della tradizione, tenendo sempre conto del numero delle persone coinvolte.

Programmazione regionale di riferimento

L.R. 58/78; L.R. 11/09; L.R. 58/78; L.R.49/91; L.R. 38/00; educazione permanente; Politiche giovanili.

Politiche comunitarie

Azioni previste

Il Servizio Progetti Europei - Politiche Comunitarie, oltre alla gestione amministrativa ed al coordinamento dei progetti finanziati, ha concluso e ottenuto i rimborsi comunitari e statali attesi. Ha portato a compimento gli oneri progettuali fin qui richiesti nell'ambito del progetto Seap_Alps del programma Spazio Alpino e le relative certificazioni delle spese che saranno rimborsate dalla Comunità Europea e dallo Stato. Sono in fase di conclusione i due Paes relativi ai comuni di Vercelli e Borgosesia. Sta continuando il lavoro di ricerca di nuove opportunità di partecipazione ai bandi europei e il supporto a tutti gli enti del territorio che vogliono sperimentare tale esperienza, per poter sviluppare al meglio le proprie linee programmatiche, in un ottica di collaborazioni extraterritoriali che forniranno un grande valore aggiunto dal punto di vista qualitativo. Il servizio progetti europei ha partecipato ai tavoli di confronto dei programmi europei e sta attivamente portando

propri suggerimenti in seno alla nuova programmazione. Il Servizio ha partecipato al tavolo dei relatori alla giornata di presentazione dei progetti di cooperazione territoriale della passata programmazione a Torino in collaborazione con la Regione Piemonte.

Motivazione delle scelte

La situazione contingente che ha visto una netta riduzione delle risorse disponibili nelle casse provinciali rende indispensabile la ricerca di un sostegno alle attività dell'ente attraverso i fondi europei ed il conseguente rimborso delle spese del personale coinvolto nei progetti.

Finalità da conseguire

Gestione e coordinamento dei progetti in atto.

Partecipazione ai bandi e ricerca partnership.

Programmazione Comunitaria di riferimento

Cooperazione Territoriale Europea

Bandi FESR

Programmazione regionale di riferimento

P.O.R. 2014 -2020

Progetti territoriali – Ecomuseo delle Terre d'Acqua

Manifestazione "La fiera in campo":

La 37a edizione della Fiera in Campo organizzata da ANGA nei giorni 21-22-23 febbraio a Caresanablot, è la più importante manifestazione europea sul riso, 15.000mq. di esposizione di macchine ed attrezzature agricole, 40 ha. di prove in campo e area test drive. Per la prima volta è stata organizzata la cucina d'autore, "Riso, Colture&Cotture", un evento nell'evento, in cui 16 chef si sono cimentati con ricette, di cui una a base di riso: la grande cucina ha affiancato l'esposizione dei migliori prodotti dell'ANGA. Gran parte dell'attività del 2014 è stata incentrata nella

organizzazione della Strada del Riso Vercellese di Qualità presentata proprio in quella occasione attraverso lo stand istituzionale e l'Assemblea del Comitato Promotore, così come il Piano di Comunicazione della Strada ed il Tavolo del Turismo. L'Ecomuseo vi ha partecipato in collaborazione con il Settore Agricoltura.

Manifestazione "La Fattoria in Città".

E' per il territorio una tra le più grandi manifestazioni di animazione economica. L'Ecomuseo è stato presente, in collaborazione con il Settore Agricoltura, con lo stand istituzionale. Quest'anno i temi trattati sono stati l'alimentazione, aria, ambiente, riciclo e sostenibilità aspettando expo 2015.. La Fattoria in Città, giunta ormai alla 10^a edizione, ha avuto luogo dal 29 maggio al 2 giugno. L'evento si è svolto regolarmente richiamando un folto numero di visitatori e bambini nell'arco delle cinque giornate durante i quali si è svolta la manifestazione.

E' volontà di questa Amministrazione non disperdere lo straordinario patrimonio culturale di cui è ricco il territorio provinciale: la valorizzazione della sua storia e recupero delle tradizioni sostenute in passato grazie anche ad un importante lavoro di rivalutazione e di sostegno. Espressione di questi valori sono ad esempio i festeggiamenti legati ai Carnevali che riescono ad esprimere, mantenendo distinte le loro peculiarità, un denominatore comune che traccia il passato di un territorio: L'Ecomuseo ha sostenuto le manifestazioni "storiche" che si sono svolte sotto gli occhi di migliaia di partecipanti.

4 giorni su due ruote. E(x)plorando lungo il Canale Cavour – dalla Mole al Duomo.

Interessante iniziativa tesa a promuovere la connessione dei territori tra Torino e Milano. La Provincia ha stabilito di sostenere le spese relative al trasporto dei partecipanti la manifestazione organizzato dai Parchi Regionali del Piemonte. E' stato proposto un itinerario di quattro giorni in bicicletta, di un gruppo di testimonial e di ciclamatori, per la progettazione di una via ciclabile che unisca i parchi e le aree metropolitane di Torino e Milano attraverso le alzaie di 5 canali irrigui che percorrono la pianura fra Piemonte e Lombardia, tra Po e Ticino, in particolare lungo lo

straordinario tracciato di 82 km del Canale Cavour fatto costruire a metà Ottocento dal Conte di Camillo Benso di Cavour. La visita prevista alla Stazione Idrometrica di Santhià ha richiesto, per l'elevato numero di partecipanti, il pernottamento a Vercelli con relativi trasferimenti in pulman per partecipanti e bici del giorno 30 maggio p.v. da Santhià a Vercelli e da Vercelli alla Stazione Idrometrica di Santhià per il giorno 31 maggio p.v. per la prosecuzione del percorso.

Manifestazione "Giornate degli Ecomusei".

La REP – Rete Ecomusei del Piemonte, costituita con lo scopo di uniformare la voce ecomuseale, da qualche anno, di concerto con tutti gli Ecomusei piemontesi, stabilisce le "Giornate degli Ecomusei del Piemonte" dedicati alla promozione del proprio territorio attraverso la concezione ecomuseale. Quest'anno, nei giorni 13, 14 e 15 giugno si sono svolti presso l'Ente di Gestione delle Riserve Pedemontane e delle Terre d'Acqua di Albano v.se, a laboratori didattici per bambini, laboratori di ceramica raku e di cesteria, laboratori creativi con carta da riciclo utilizzando materiali di scarto e di recupero, attività didattico-creative per stimolare e valorizzare la fantasia dei bambini e degli adulti, rivalutando nel contempo la manualità ed il valore intrinseco dei materiali rivalutato a seguito di una trasformazione. Da evidenziare è altresì l'escursione alla scoperta della vita notturna nel bosco l'apertura del Museo Ornitologico e l'escursione nel Parco delle Lame del Sesia con una guida esperta nella tecnica del nordic walking e infine, una passeggiata eco-letteraria ha permesso di considerare e valutare "l'ambiente parco" attraverso un nuovo interessante strumento: le suggestioni tratte da racconti del territorio.

Progetto Riso Maratelli

E' stato portato a termine il progetto dell'Associazione "Riso Maratelli 1914" che ha organizzato in nome e per conto di questa Provincia, una serie di eventi cominciati lo scorso anno ad Asigliano V.se. è seguita la presentazione di un libro commemorativo sulla storia dello scopritore della varietà stessa dal titolo "Mario Maratelli: una storia importante", sono state effettuate le visite ai campi riso, durante le quali è stato compiuto un sopralluogo alla coltura

sperimentale riso Maratelli e degustazione dello stesso. E' altresì realizzato un interessante DVD sulla vita del Cav. Maratelli.

Progetto "Strada del Riso"

E' stata garantita la collaborazione con il Settore Agricoltura nell'ambito del progetto "La "Strada del riso vercellese" che rappresenta un grande elemento di novità, poiché è la prima "Strada dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità" a costituirsi ed essere riconosciuta in Piemonte

Manifestazione "Processione del guado"

Il 7 settembre u.s. si è svolta la "Processione del Guado". La riproposizione di tale evento ha, negli anni, riscosso un sempre crescente successo di fedeli e di un pubblico attento che concorre, con una sempre maggiore partecipazione, alla conservazione delle tradizioni ed al recupero della storia locale. La manifestazione che anche quest'anno ha ottenuto un grande successo di pubblico e grande risalto sugli organi di informazione, ha ospitato inoltre una troupe televisiva di RAI EXPO che ha ripreso l'intera processione. Tale manifestazione farà parte di un documentario che tratterà le peculiarità del territorio vercellese, culla del riso di qualità. Tale cortometraggio verrà presentato a EXPO 2015 ed in seguito trasmesso su una delle reti nazionali;

EXPO 2015

Expo non si configura come una manifestazione espositivo-fieristica nel senso tradizionale, ma piuttosto come un evento di consistente spessore culturale, informativo e formativo di portata globale, in cui assumeranno particolare significatività le problematiche legate alla scienza, alla tecnologia, ai modelli di comportamento nutrizionale, all'organizzazione delle produzioni agroalimentari, alla difesa dell'ambiente, alle tutele sanitarie, alla conoscenza delle tradizioni agroalimentari locali. L'evento, quindi, rappresenta una rilevante opportunità non solo per la Lombardia, ma anche per i territori limitrofi e l'Italia intera. L'Ecomuseo che ha tra le proprie finalità la promozione del territorio, partecipa a questo progetto intersettoriale in collaborazione con il Settore Agricoltura.

Stazione Idrometrica di Santhià.

Analisi dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi dell'ente ed ai costi sostenuti

Si è proposto un Protocollo Intesa ad Ovest Sesia per il progetto di riqualificazione e recupero conservativo (euro 150.000,00 fondi Ministeriali assegnati con nota del 30.03.2010 del Ministero Economia e Finanze – Dipartimento RGS IGEP, e come pubblicato sulla G.U. n. 53 del 5 marzo 2010). Siamo in attesa di definire accordi in tal senso.

Manifestazioni

Varie manifestazioni sono state organizzate durante l'arco dell'anno. L'ecomuseo ha aderito a quelle che meglio rappresentano le tradizioni del territorio, compatibilmente con le risorse economiche a disposizione

Progetti Abbazia S. Maria di Lucedio.

Progetto *In Itiner@*. Capofila il Comune di Trino, Bando della Compagnia San di Paolo - prosegue.

FAI - delegazione di Vercelli e Provincia di Vercelli - Conclusione della fase di raccolta firme per candidatura e l'inserimento del bene tra i *Luoghi del cuore* - 7° edizione, in previsione della vetrina offerta dall'evento EXPO'2015: per ora i due luoghi che sono entrati nella classifica generale guadagnando ottime posizioni, sono la Basilica di Sant'Andrea e la Chiesa di Santa Maria di Lucedio.

- Sono proseguite le attività delle visite guidate al campanile con il supporto di Guide Turistiche allo scopo individuate. Con l'ultima apertura nel mese di novembre il numero delle presenze registrate di visitatori al solo campanile è di 912 accessi, nel periodo marzo – novembre 2014 e gli interventi di pulizia e manutenzione ordinaria/straordinaria al complesso e alla cella della torre campanaria.

Valutazioni ed incontri propedeutici ad avvio di *partnership* con la proprietà del Principato di Lucedio per possibile collaborazione alla gestione delle attività di promozione e valorizzazione del bene.

Montagna e turismo

MONTAGNA

La Provincia di Vercelli ha continuato l'opera di sostegno delle attività dei Comuni della Comunità Montana e delle associazioni operanti nel territorio valsesiano, compatibilmente con le disponibilità di Bilancio.

Il personale messo a disposizione della Soc. GAL "Terre del Sesia" nell'ambito del progetto leader PSR 2007/2013, che per le proprie specificità, ha provveduto al controllo amministrativo sulle pratiche del PSR 2007-2013 facendo sì che a seguito di tale verifica, la Regione Piemonte abbia potuto procedere alla liquidazione del finanziamento concesso, ha già operato numerosi controlli.

TURISMO

Per quanto riguarda il Turismo, compatibilmente con le disponibilità di Bilancio, sono state confermate le azioni tese a costruire le condizioni, affinché il territorio potesse sviluppare una maggiore vocazione turistica e che pur avendo individuato alcuni importanti presupposti, non sono ancora risultati emergere a livelli sufficientemente adeguati.

Il sostegno a Enti ed Associazioni è stato mantenuto compatibilmente con gli stanziamenti di Bilancio.

Sono state evidenziate in modo particolare alcune azioni: si è conclusa nel mese di luglio la realizzazione del piano di promozione integrato all'azione "Infrastrutturazione della rete sentieristica regionale per la realizzazione d'itinerari escursionistici fruibili a piedi, in bicicletta e a cavallo" – 2° Invito Pubblico; tra i servizi forniti al sistema turistico locale, sono stati contemplati tutti quelli di delega regionale tra cui l'effettuazione delle verifiche dei requisiti per il rilascio delle licenze ad agenzie di viaggio e turismo, la tenuta di albi, quali per le associazioni turistiche pro-loco, ed altresì elenchi dei vari soggetti abilitati all'esercizio di professioni turistiche (guide turistiche, accompagnatori turistici, accompagnatori naturalistici, accompagnatori cicloturistici, ecc..) e la rilevazione e l'organizzazione dei dati statistici ed amministrativi sulle diverse strutture alberghiere e turistiche, operando numerosi solleciti per la presentazione dei dati mancanti al fine di poter operare la chiusura di fine anno.

Analisi dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi dell'ente ed ai costi sostenuti

Relativamente al finanziamento concesso alla Provincia di Vercelli di € 300.000,00 finalizzato alla realizzazione del progetto: "Iniziative di miglioramento della sicurezza e riqualificazione dell'offerta del sistema sciistico delle montagne vercellesi", sono stati avviati incontri formativi per la corretta gestione dell'iter amministrativo di monitoraggio, arrivando alla sottoscrizione con la Regione Piemonte dell'Accordo

di Programma dal titolo: "Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e la Provincia di Vercelli per iniziative per il miglioramento della sicurezza e riqualificazione dell'offerta del sistema sciistico delle montagne vercellesi in attuazione del PAR-FSC 2007-2013. Contributo ad Alpe di Mera".

Continua il lavoro effettuato dal tavolo tecnico, presieduto dalla Regione Piemonte, con tutte le Province Piemontesi dove vengono trattate le principali attività di delega, alla luce delle semplificazioni amministrative e dove si sta lavorando per arrivare a produrre una modulistica unica per tutte le Province, sempre sotto l'approvazione Regionale.

Non potendo modificare alcune normative ormai superate dalle semplificazioni amministrative, si è cercato di ovviare con l'approfondimento interpretativo, supportati anche dai pareri espressi dall'ufficio legale regionale ai quesiti emersi dal lavoro e formulati dal tavolo tecnico.

Edilizia Scolastica

ITGC "Cavour" di Vercelli, interventi di adeguamento alla sicurezza antincendio e di superamento delle barriere architettoniche	I lavori sono in corso di esecuzione
Istituto Tecnico Agrario il rifacimento totale della copertura del blocco dell'edificio ospitante	E' stato approvato il progetto esecutivo per la partecipazione al bando di finanziamento

Analisi dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi dell'ente ed ai costi sostenuti

l'Aula Magna ed aule	regionale – Misura prevista deal decreto n°104/2013
Istituto Superiore D'adda – Lavori di rifacimento della copertura e sostituzione di serramenti non conformi alle norme di sicurezza ed energetiche ed abbattimento delle barriere architettoniche	E' stato approvato il progetto esecutivo per la partecipazione al bando di finanziamento regionale - Misura prevista deal decreto n°104/2013
Istituto Alberghiero Ronco e Liceo Artistico – edificio di P.zza Garibaldi – recupero funzionale del 2° piano ad attività didattica, ristrutturazione edilizia ed adeguamento normativo dell'edificio	E' stato approvato il progetto esecutivo per la partecipazione al bando di finanziamento regionale - Misura prevista deal decreto n°104/2013
Sistemazione dell'area esterna dell'ex-lavatoio, edificio recentemente restaurato e reso disponibile per attività didattica del Liceo Scientifico "Avogadro" di Vercelli	In corso la predisposizione degli atti preliminari alla progettazione concernenti la cessione della via pubblica da parte del Comune di Vercelli alla provincia come estensione dell'atto di usufrutto stipulato per l'edificio denominato ex-Lavatoio.
IPC "Lanino" di via Verdi- Vercelli il completamento della messa in sicurezza dei serramenti e vetri insicuri, mediante la loro	I lavori sono in corso di esecuzione

sostituzione lungo i fronti dell'edificio prospicienti su vie pubbliche	
--	--

Sono in corso le Direzione dei Lavori per quanto riguarda gli interventi già avviati riguardanti in particolare la messa in sicurezza antincendio e adeguamento normativo.

Il programma presenta un'elevata criticità per quanto attiene i vincoli di bilancio che possono incidere nei tempi di realizzazione.

A seguito della conclusione del Servizio pluriennale di conduzione e manutenzione degli impianti termici mediante gestione calore, per la sola stagione di riscaldamento 2014-2015 si è proceduto all'affidamento di conduzione e manutenzione degli stessi, per i quali è in corso l'attività di conduzione e manutenzione affidata a ditte specializzate.

Edilizia non Scolastica

Per il 2014 è previsto un intervento di messa in sicurezza dell'edificio Abbazia di Lucedio.

Si prosegue con la direzione lavori per quanto riguarda gli interventi avviati in precedenza.

Prosegue la manutenzione degli edifici in funzione delle risorse disponibili.

A seguito della conclusione del Servizio pluriennale di conduzione e manutenzione degli impianti termici mediante gestione calore, per la sola stagione di riscaldamento 2014-2015 si è proceduto all'affidamento di conduzione e manutenzione degli stessi, per i quali è in corso la stipula del contratto.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PATRIMONIO

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Sono costituite da costi capitalizzati, che non esauriscono la loro utilità nell'ambito dell'esercizio, ma si concretizzano nella produzione di beni (materiali o immateriali). All'interno di questa voce sono stati inseriti anche gli interventi realizzati su immobili non di proprietà, ovvero gli istituti scolastici che sono rimasti di proprietà dei Comuni o di altri soggetti e le sedi degli uffici provinciali non di proprietà. Si sono inseriti inoltre alcuni beni immateriali relativi a strumenti di pianificazione, studi e progetti aventi utilità pluriennale.

Una parte dei pagamenti effettuati al titolo II della spesa corrispondono ad incrementi del valore delle immobilizzazioni immateriali. Si rimarca che la quota di ammortamento annua calcolata per questa categoria di beni è del 20%. Tale aliquota, prevista dal Testo unico sull'Ordinamento degli Enti Locali (D. Lgs. 267/2000), comporta un ammortamento particolarmente accelerato, specialmente per gli interventi su beni immobili di terzi.

Immobilizzazioni materiali

Demanio stradale e terreni demaniali

Le opere appartenenti al demanio stradale dell'Ente, compresi i terreni acquisiti per lavori di sistemazione della rete viaria provinciale, in sede di prima applicazione sono state valutate in misura pari all'ammontare del residuo debito dei mutui ancora in estinzione alla data del 31.12.95. A tale valore sono stati aggiunti i costi sostenuti successivamente per nuove opere e manutenzioni straordinarie, valutate al costo. Come per le altre tipologie d'immobilizzazioni, le variazioni patrimoniali sono state rilevate al momento del pagamento. I pagamenti per opere non ultimate alla data del 31.12.2014 sono stati inseriti tra le immobilizzazioni in corso.

Gli incrementi del valore dei beni demaniali corrispondono a pagamenti effettuati al titolo II della spesa.

Criteria di valutazione del patrimonio

Fabbricati indisponibili e disponibili

I fabbricati acquisiti alla data del 18.5.95 (entrata in vigore dal decreto legislativo 77/1995) sono valutati al valore catastale, rivalutati secondo le norme fiscali. I fabbricati privi di rendita catastale, perché non ancora attribuita, sono stati valorizzati secondo la rendita presunta. Le variazioni incrementative evidenziate sono dovute ai pagamenti per ultimazione di nuove opere e a manutenzioni straordinarie effettuate nel corso dell'esercizio, laddove non fossero ricomprese nel valore di stima considerato per l'attribuzione della rendita presunta.

Terreni (disponibili ed indisponibili)

I terreni disponibili sono costituiti dall'appezzamento della Cascina Rantiva e da alcuni reliquati stradali, affittati a terzi. I terreni indisponibili consistono nel fondo annesso alla Cascina Boschine, in dotazione all'Istituto Tecnico Agrario di Vercelli.

I terreni, sia disponibili che non, sono valutati al valore catastale.

Beni mobili

I beni mobili sono stati suddivisi nelle categorie individuate dal D.P.R. 194/96, e precisamente:

macchinari, attrezzature e impianti

attrezzature e sistemi informatici

automezzi e motomezzi

mobili e macchine d'ufficio

La valutazione dei beni mobili è stata effettuata con il criterio del costo, sulla base delle risultanze dell'inventario. Rispetto a tali risultanze l'importo dei pagamenti risultanti dal conto del bilancio è inferiore di Euro 76.405,35. Tale differenza è stata rilevata come sopravvenienza attiva nel Conto economico.

Immobilizzazioni in corso

In questa voce sono sintetizzati i pagamenti del titolo II per opere non ultimate alla data del 31.12.2014.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni azionarie

Sono valutate al valore nominale delle azioni e delle quote non azionarie per le quote già possedute al 31.12.1997. Le successive acquisizioni sono valutate al costo.

Titoli di credito

Non risultano titoli di credito.

Crediti

Non risultano crediti da considerare immobilizzazioni. Altri crediti (= residui attivi) sono inseriti nell'attivo circolante.

Attivo circolante

Fanno parte dell'attivo circolante le rimanenze, i crediti e le altre attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, le disponibilità liquide.

I crediti coincidono con i residui attivi del Conto del bilancio. Tra le disponibilità liquide figura solamente il fondo cassa.

Le rimanenze sono state stimate sulla base della consistenza media delle scorte di materiali per la manutenzione delle strade e le rimanenze di materiali di cancelleria e di consumo. Va considerato che le rimanenze di materiali hanno comunque un rilievo trascurabile in rapporto al totale dell'attivo del conto patrimoniale dal momento che l'Amministrazione abitualmente affida in appalto a terzi gli interventi sui propri beni demaniali e patrimoniali e quindi non necessita di accumulare corte di materiali di consumo.

Ratei e risconti attivi

I ratei attivi sono costituiti da accertamenti di entrate correnti, di competenza dell'esercizio 2014, che finanziariamente sono stati accertati nel 2014.

I risconti attivi sono quote di costi, cioè impegni di spesa corrente, di competenza futura.

PASSIVO

Il passivo del Conto del patrimonio rappresenta le fonti di finanziamento, distinte tra mezzi propri (patrimonio netto) e mezzi di terzi (indebitamento e conferimenti di capitale).

Patrimonio netto

Ottenuto come differenza tra le componenti attive e passive del patrimonio. All'interno della voce si è distinta la quota dovuta ai beni demaniali da quella riferibile ai beni patrimoniali.

Conferimenti

Si tratta di trasferimenti in conto capitale da parte dello Stato, della Regione o d'altri soggetti. Trovano corrispondenza negli accertamenti di entrate del titolo IV, fatta esclusione dei proventi dell'alienazione di beni patrimoniali, e della riscossione di crediti. Tali conferimenti vanno a costituire fondi che vengono progressivamente diminuiti di un importo pari alla quota d'ammortamento annuale delle immobilizzazioni realizzate con i fondi medesimi; contemporaneamente tale quota viene iscritta nel conto economico, tra le rettifiche in aumento dei proventi diversi, come fosse un ricavo "pluriennale", secondo quanto richiesto dall'articolo 229 del decreto legislativo 267/2000.

Debiti

L'indebitamento è stato valutato sulla base del valore residuo al 31.12.2014. Sono individuate dal D.P.R. 194/1996 le seguenti tipologie di debiti:

debiti di finanziamento, costituiti esclusivamente da ricorso a mutui

debiti pluriennali quale il residuo onere per le opere marittime presso il porto di Genova

debiti di funzionamento, corrispondenti ai residui passivi di spesa corrente;

Criteria di valutazione del patrimonio

debiti per somme anticipate da terzi, corrispondenti ai residui passivi del titolo IV della spesa;

debiti verso imprese;

altri debiti, rappresentati dai debiti per contributi in conto capitale da girare a terzi.

Ratei e risconti passivi

Analogamente all'attivo, sono riportati tra i ratei e i risconti quei movimenti, rettifiche (risconti) o integrazioni (ratei) di entrate e spese, economicamente di competenza dell'esercizio 2014.

I ratei passivi sono costituiti da impegni di parte corrente, corrispondenti a costi di competenza 2014 ma imputati finanziariamente al 2014.

I risconti passivi sono accertamenti di entrate di competenza di anni futuri.

CONTI D'ORDINE

In calce al Conto del patrimonio sono riportati i conti d'ordine, che non entrano nell'attivo e nel passivo patrimoniale perché rispecchiano eventi non ancora verificatisi ma che possono produrre effetti rilevanti sul patrimonio.

PARAMETRI DI DEFICITARIETÀ STRUTTURALE

Parametri di deficitarietà strutturale

Certificazione dei parametri obiettivi per le province ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario

A norma dell'articolo 242 del decreto legislativo 267/2000, il Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, con decreto del 18 febbraio 2013 ha definito i parametri di deficitarietà strutturale per gli Enti Locali per il triennio 2013/2015.

1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 2,5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	NEGATIVO
	RISULTATO CONTABILE DI GESTIONE	2.435.363,98
	ENTRATE CORRENTI	34.156.390,64
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE UTILIZZATO PER LE SPESE DI INVESTIMENTO	1.564.000,00
	PERCENTUALE	+ 11,71 %
2	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 50 per cento degli impegni della medesima spesa corrente (al netto del valore pari ai residui attivi da contributi e trasferimenti correnti dalla regione nonché da contributi e trasferimenti della regione per funzioni delegate);	NEGATIVO
+	RESIDUI PASSIVI	19.861.840,06
-	A DETRARRE	7.177.573,53
	contributi e trasferimenti correnti dalla regione	441.635,33
	contributi e trasferimenti della regione per funzioni delegate	6.735.938,20
	SPESE CORRENTI	29.727.696,76
	PERCENTUALE	42,67 %
3	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili	NEGATIVO

Parametri di deficitarietà strutturale

	dai titoli I, II e III superiore al 38 per cento; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	
	SPESE DI PERSONALE	8.328.837,56
	ENTRATE CORRENTI	34.156.390,64
	PERCENTUALE	24,00 %

4	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 160 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 140 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo rispetto alle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011 n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2014;	NEGATIVO
	CONSISTENZA DEI DEBITI DI FINANZIAMENTO	10.399.636,09
	ENTRATE CORRENTI	34.156.390,64
	PERCENTUALE	30,45 %

5	Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore al 1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	NEGATIVO

Parametri di deficitarietà strutturale

	DEBITI FUORI BILANCIO	0,00
	ENTRATE CORRENTI	34.156.390,64
	PERCENTUALE	0,00 %

6	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	NEGATIVO
	ANTICIPAZIONI DI TESORERIA NON RIMBORSATE	0,00
	ENTRATE CORRENTI	34.156.390,64
	PERCENTUALE	0,00%

7	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti, anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoeI;	NEGATIVO
	PROCEDIMENTI DI ESECUZIONE FORZATA	0,00
	SPESE CORRENTI	29.727.696,76
	PERCENTUALE	0,00%

8	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoeI con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2014 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2014; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei	NEGATIVO
----------	--	-----------------

Parametri di deficitarietà strutturale

	successivi esercizi finanziari.	
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE DESTINATO ALLA SALVAGUARDIA	0,00
	ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0,00
	SPESE CORRENTI	29.727.696,76
	PERCENTUALE	0,00%

PATTO DI STABILITA'

Patto di stabilità

RISULTATI CONSEGUITI NEL 2014 IN MERITO AL PATTO DI STABILITÀ INTERNO.

	2009	2010	2011	2014	MEDIA
titolo I	16.699.560,46	16.260.941,38	17.311.721,09	13.407.027,57	
trasferimenti correnti	27.545.647,84	31.180.698,49	18.985.878,70	13.803.597,90	
<i>contributo per riduzione debito</i>					
entrate extratributarie	3.713.313,96	3.030.758,36	3.233.220,48	6.945.765,17	
entrate c/ capitale cassa	28.814.802,96	35.097.760,88	3.543.544,43	3.024.803,98	
<i>trasferimenti UE</i>					
entrate per stato d'emergenza	872.661,34	0,00	0,00		
riscossioni di crediti comp	12.153.201,96	13.688.861,22	0,00		
riscossioni di crediti residui	12.099.954,23	16.650.204,80	1.375.594,00	18.400,42	
<i>entrate rilevanti per il patto</i>	<i>3.688.985,43</i>	<i>4.758.694,86</i>	<i>2.167.950,43</i>	<i>3.006.403,56</i>	
entrate finali nette	51.647.507,69	55.231.093,09	41.698.770,70	37.162.794,20	
spese correnti competenza	42.719.302,31	47.319.319,52	36.991.301,67	29.727.696,76	42.343.307,83
spese in conto capitale cassa	37.150.407,27	34.059.086,95	8.128.461,96	6.072.091,41	
spese finanziate da UE					
spese per stato d'emergenza	1.810.049,29	532.013,88	449.897,16	1.981.254,74	
concessioni di crediti comp	22.417.433,27	21.188.861,22	0,00		
concessioni di crediti residui	581.064,49	568.004,16			
<i>pagamenti rilevanti ai fini del patto</i>	<i>12.341.860,22</i>	<i>11.770.207,69</i>	<i>7.678.564,80</i>	<i>4.090.836,67</i>	
spese finali nette	55.061.162,53	59.089.527,21	44.669.866,47	33.818.533,43	
saldo di competenza mista	-3.413.654,84	-3.858.434,12	-2.971.095,77	3.344.260,77	
				51.000,00	
debiti in c/capitale al 1.1.2013 - 1ª assegnazione				33.000,00	
debiti in c/capitale al 1.1.2013 - 2ª assegnazione					

Patto di stabilità

riduzione patto verticale regionale	602.000,00
riduzione patto verticale regionale incentivato	899.000,00
riduzione patto orizzontale	189.000,00
totale riduzioni dell'obiettivo	1.774.000,00
obiettivo ridotto	3.118.360,53
distanza da obiettivo	225.900,24

NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Nota informativa ai sensi dell'art. 2, c. 8 legge 203 del 22/12/2008 su strumenti finanziari derivati

Nel 2001 la Provincia ha stipulato con Credito Italiano, ora Unicredit Banca, un contratto di *Interest Rate Swap (Gap Floater Swap)* prendendo come riferimento il capitale nozionale rappresentato dal debito residuo al 31.12.2000 dei mutui contratti con la Cassa DD.PP. rinegoziati nel 1995 pari, al momento della stipula ad € 9.049.757,00, per un periodo di 15 anni, dal 30.06.2001 al 31.12.2015.

Ai sensi del contratto, la Banca paga figurativamente alla Provincia, dalla data iniziale a quella finale, flussi di interesse pari al 7,50% . La Provincia “paga” alla Banca, posticipatamente ad ogni scadenza periodica, dalla data iniziale a quella finale, sull'importo residuo in ammortamento, interessi calcolati come segue:

- al tasso fisso del 6,93%, qualora alla data del *fixing* il tasso Euribor 6 mesi risulti inferiore al 6,75%.
- al tasso pari all'Euribor 6 mesi più 2,15 punti, qualora alla data del *fixing* il tasso Euribor 6 mesi risulti superiore o uguale al 6,75%.

La regolazione avviene mediante scambio di differenziali ad ogni scadenza periodica semestrale. A tutt'oggi, dati i tassi favorevoli, si sono originati solo flussi positivi per l'Ente che ha incassato € 370.300,72 per il periodo 01.07.2001 – 31.12.2014, come dalla seguente tabella:

Anno	I semestre	II semestre	Totale
2001	0,00	25.598,00	25.598,00
2002	20.002,00	23.086,86	43.088,86
2003	17.671,72	20.200,00	37.871,72
2004	16.500,00	20.930,00	37.430,00

Nota informativa su strumenti finanziari derivati

2005	15.900,00	19.500,00	35.400,00
2006	14.900,00	18.200,00	33.100,00
2007	13.800,00	15.700,00	29.500,00
2008	12.500,00	15.450,00	27.950,00
2009	11.500,00	13.850,00	25.350,00
2010	10.244,14	12.000,00	22.244,14
2011	8.700,00	9.300,00	18.000,00
2012	7.100,00	8.000,00	15.100,00
2013	5.600,00	6.100,00	11.700,00
2014	4.136,00	3.832,00	7.968,00
TOTALE	158.553,86	211.746,86	370.300,72

Il *mark to market* al 31/12/2009 era pari a + 59.792,34**, al 31/12/2010 era pari a + 45.276,10**, al 31/03/2011 era pari a + 47.688,93** ed al 28/02/2013 era pari a + 22.752,59** , al 31/01/2014 era pari a + 10.998,15** ed al 31/01/2015 era pari a + 3.264,15.

**ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE
DAGLI ORGANI DI GOVERNO DELL'ENTE**

Elenco delle spese di rappresentanza

Spese di rappresentanza sostenute nell'anno 2014

(Art. 16, c. 26, Decreto Legge 13 Agosto 2011 n. 138)

Viste le distinte e le specifiche dichiarazioni avanzate dai Dirigenti di Settore agli atti .

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa (Euro)
Spese per corona di Alloro	Festività 25/04/2014	65,00
Spese per corona di Alloro	Corona per festività 04/11/2014	65,00
Totale		130,00

